



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

# IL VOTO IN TOSCANA

Le elezioni politiche del 13-14 aprile 2008

Dati e prime analisi

*a cura dell'Osservatorio Elettorale Regionale*

## **Premessa**

**In questo fascicolo presenteremo i dati delle elezioni politiche del 13-14 aprile 2008 in Toscana, e alcune prime analisi ed elaborazioni, con particolare riferimento alla dimensione territoriale del voto.**

**Il fascicolo è diviso in quattro parti: nella prima, prenderemo in considerazione i dati sulla partecipazione; nella seconda, analizzeremo il voto toscano in chiave comparata, confrontandolo con quello delle altre regioni italiane; nella terza e nella quarta parte, infine, guarderemo al voto all'interno della regione, analizzando dapprima il voto nelle province e assumendo poi, come unità territoriale di analisi, una particolare ripartizione geografica della Toscana, quella definita dai SEL, Sistemi Economici Locali, che permettono un confronto tra 42 distinte zone del territorio regionale caratterizzate da una propria interna omogeneità sociale ed economica.**

**In appendice, presenteremo i dati completi delle 10 province e i confronti con le elezioni del 2006 e del 2001.**

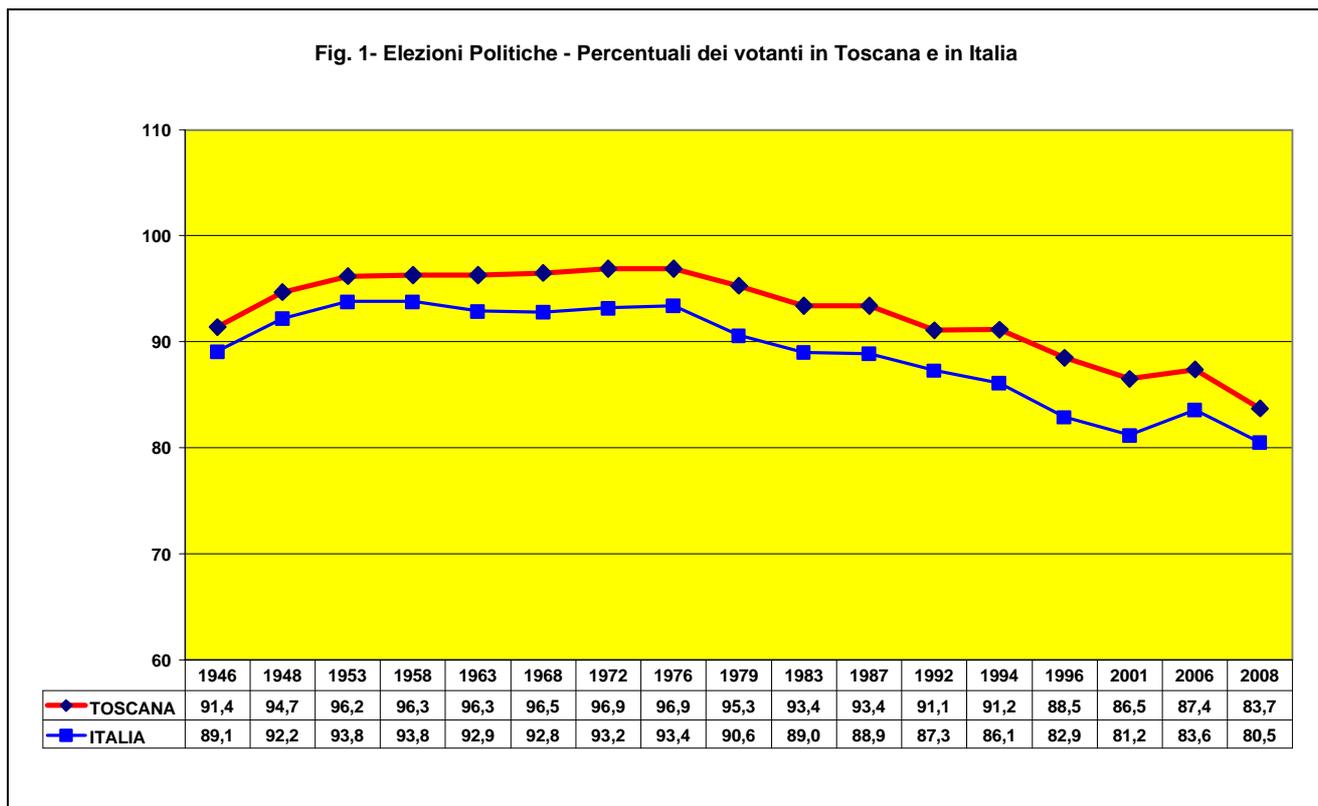
**La pubblicazione è stata curata da Antonio Florida, con la collaborazione di Claudia Malavolti e Laura Pieri per la raccolta e l'elaborazione statistica dei dati.**

## SOMMARIO

<b>1 LA PARTECIPAZIONE .....</b>	<b>p. 4</b>
<b>2 IL VOTO TOSCANO NEL CONTESTO DELLE REGIONI ITALIANE .....</b>	<b>p. 7</b>
Aree elettorali e movimento degli elettori .....	p. 7
Il Partito Democratico.....	p. 9
La Sinistra Arcobaleno .....	p. 11
L'Italia dei Valori.....	p. 13
Il Partito Socialista.....	p. 14
L'Unione di Centro.....	p. 14
Il Popolo delle Libertà.....	p. 16
La Lega nord.....	p. 19
La Destra.....	p. 21
<b>3. DENTRO IL VOTO: PARTITI E TERRITORIO IN TOSCANA .....</b>	<b>p.22</b>
Il voto nelle province.....	p. 22
Il Partito Democratico e l'area elettorale del centrosinistra.....	p. 22
Il Popolo delle Libertà e la Lega Nord.....	p. 25
L'UDC.....	p. 27
La Destra.....	p. 28
<b>4. L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL VOTO IN TOSCANA .....</b>	<b>p.29</b>
Aree urbane e piccoli centri: il voto in Toscana secondo le classi demografiche dei Comuni.....	p. 29
Il voto nei sistemi locali della Toscana.....	p. 30
Le aree elettorali nei sistemi locali della Toscana.....	p. 33
I partiti nei sistemi locali della Toscana .....	p. 41
Il voto in Toscana: tipologie socio-economiche dei sistemi locali e comportamenti elettorali.....	p. 49

# 1 - LA PARTECIPAZIONE

Storicamente, la Toscana ha visto sempre un livello di partecipazione elettorale superiore a quello medio nazionale: tuttavia, come mostra la fig. 1, le ultime elezioni, e in particolare quelle del 2008, hanno visto ridursi lo scarto tra le percentuali dei votanti: se ancora nel 2001 tale scarto era del 5,3%, nel 2006 era sceso a 3,8%, mentre è del 3,2% nel 2008<sup>1</sup>.



La Toscana, rispetto ad una flessione nazionale dei votanti pari al 3,11%, ha avuto nel 2008 un calo dei votanti pari al 3,74% (tab. 1), collocandosi, con l'83,7%, al 6° posto tra le regioni italiane.

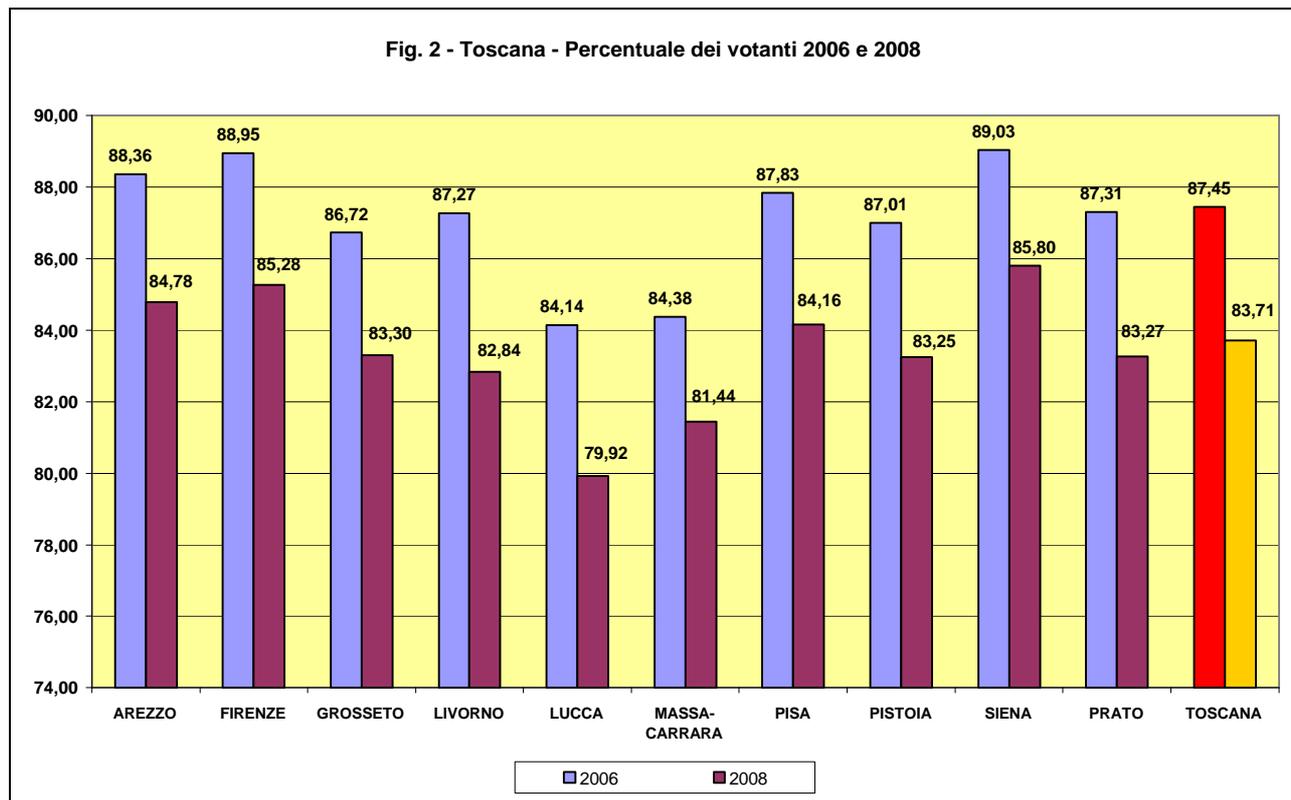
Tab. 1 - Partecipazione al voto nelle regioni italiane

	2008	2006	var. %		2008	2006	var. %
ITALIA	80,51	83,62	-3,11				
EMILIA ROMAGNA	86,18	89,56	-3,38	PIEMONTE	80,76	84,86	-4,10
VENETO	84,72	87,72	-3,01	VALLE D'AOSTA	79,19	83,45	-4,26
LOMBARDIA	84,69	87,53	-2,84	MOLISE	78,60	82,36	-3,76
TRENTINO ALTO ADIGE	84,26	87,73	-3,48	LIGURIA	78,00	83,45	-5,45
UMBRIA	84,15	87,06	-2,91	PUGLIA	76,21	79,37	-3,16
<b>TOSCANA</b>	<b>83,71</b>	<b>87,45</b>	<b>-3,74</b>	CAMPANIA	76,20	78,79	-2,60
MARCHE	82,94	86,43	-3,48	BASILICATA	75,38	80,29	-4,91
LAZIO	81,28	84,83	-3,55	SICILIA	75,02	74,99	0,03
ABRUZZO	80,95	83,71	-2,76	SARDEGNA	72,30	77,94	-5,64
FRIULI VENEZIA GIULIA	80,78	84,59	-3,81	CALABRIA	71,41	74,60	-3,19

All'interno della regione, la flessione dei votanti è abbastanza differenziata (fig. 2 e tab. 2): spiccano i dati negativi, superiori alla media regionale, delle province di Livorno (-4,44%), Lucca (-

<sup>1</sup> Ricordiamo che l'incremento dei votanti, registrato ufficialmente nel 2006, nasconde in realtà un ulteriore diminuzione dei votanti, sia in Italia che in Toscana: in quella occasione, infatti, furono esclusi dalle liste dei comuni gli italiani residenti stabilmente all'estero che, in virtù della nuova normativa, potevano partecipare al voto per corrispondenza ed eleggere una quota di propri deputati e senatori.

4,22%) e Prato (-4,05)% mentre il calo minore (-2,93%) si registra a Massa Carrara (probabilmente a causa delle contemporanee elezioni amministrative). Le province di Siena e Firenze si confermano, come da tradizione, le province con la più alta partecipazione al voto; Lucca e Massa Carrara, quelle con la più bassa.



**Tab. 2**  
**TOSCANA - PARTECIPAZIONE AL VOTO**  
**% votanti alla Camera dei Deputati nelle province toscane**

	2008	2006	var. %
AREZZO	84,78	88,36	-3,57
FIRENZE	85,28	88,95	-3,67
GROSSETO	83,30	86,72	-3,43
LIVORNO	82,84	87,27	-4,44
LUCCA	79,92	84,14	-4,22
MASSA-CARRARA	81,44	84,38	-2,93
PISA	84,16	87,83	-3,67
PISTOIA	83,25	87,01	-3,76
SIENA	85,80	89,03	-3,23
PRATO	83,27	87,31	-4,05
<b>TOSCANA</b>	<b>83,71</b>	<b>87,45</b>	<b>-3,74</b>

Il quadro complessivo della partecipazione elettorale in Toscana vede dunque una flessione di circa 116 mila votanti; la flessione dei voti validi è superiore (circa 132 mila), in quanto, rispetto al 2006, sono aumentate le schede nulle (da 38 a 53 mila, dall'1,5% al 2,2% dei votanti), mentre le bianche sono rimaste sostanzialmente stabili, allo 0,9%, (dopo la forte contrazione che, come si ricorderà, si era già registrata nel 2006).

Una corretta interpretazione di questi dati deve assumere i mutamenti che, oramai da alcuni anni, e con crescente intensità, caratterizzano il rapporto tra i cittadini e il voto: la scelta astensionista è una delle scelte possibili, il voto viene visto da una quota di elettori come un "diritto", e non necessariamente come un "dovere civico". D'altra parte, è possibile che le frequenti polemiche

politiche e giornalistiche sull'argomento abbiano insinuato il sospetto sulla questione delle "schede bianche" e sulla loro eventuale manipolazione e che quindi una parte degli elettori propensi ad una scelta astensionista preferiscano non recarsi del tutto al seggio, o che annullino la scheda, più che lasciarla bianca. E quindi, da un lato, abbiamo un calo dei votanti (fenomeno su cui possono agire anche altri fattori: l'innalzamento dell'età, lo stesso indebolimento delle strutture organizzative territoriali dei partiti) e, dall'altro, una forte riduzione delle schede bianche (confermatasi quest'anno) e un incremento delle schede nulle (fenomeno che, però, è possibile imputare a due diversi ordini di spiegazione: da una parte, l'annullamento come gesto di protesta e, dall'altra, l'errore materiale – dato anche il frequente mutare della stessa struttura della scheda).

**TABELLA 3 -Toscana -elezioni politiche 2006 e 2008 -  
Votanti, voti validi, schede bianche e nulle (percentuale sui votanti)**

	2008					
	Voti validi	Votanti	Bianche	%	Nulle	%
AREZZO	219.985	226.975	2.327	1,03	4.655	2,05
FIRENZE	634.395	652.160	4.634	0,71	13.054	2,00
GROSSETO	145.890	150.772	1.380	0,92	3.492	2,32
LIVORNO	223.414	229.345	1.617	0,71	4.302	1,88
LUCCA	244.178	252.621	2.148	0,85	6.286	2,49
MASSA-CARRARA	129.289	135.270	2.210	1,63	3.768	2,79
PISA	265.719	274.478	2.722	0,99	6.017	2,19
PRATO	149.712	154.376	1.115	0,72	3.521	2,28
PISTOIA	184.094	190.772	1.762	0,92	4.909	2,57
SIENA	175.180	180.367	1.651	0,92	3.512	1,95
<b>TOSCANA</b>	<b>2.371.856</b>	<b>2.447.136</b>	<b>21.566</b>	<b>0,88</b>	<b>53.516</b>	<b>2,19</b>
	2006					
	Voti validi	Votanti	Bianche	%	Nulle	%
AREZZO	230.185	236.410	2.753	1,16	3.464	1,47
FIRENZE	672.279	685.797	4.931	0,72	8.571	1,25
GROSSETO	153.726	155.491	1.377	0,89	2.422	1,56
LIVORNO	238.117	243.124	1.744	0,72	3.253	1,34
LUCCA	259.429	266.528	2.351	0,88	4.748	1,78
MASSA-CARRARA	136.762	140.971	1.269	0,90	2.922	2,07
PISA	278.266	285.306	2.759	0,97	4.277	1,50
PRATO	158.973	162.875	1.244	0,76	2.648	1,63
PISTOIA	193.247	199.075	2.085	1,05	3.738	1,88
SIENA	183.721	188.282	1.931	1,03	2.629	1,40
<b>TOSCANA</b>	<b>2.504.705</b>	<b>2.563.859</b>	<b>22.444</b>	<b>0,88</b>	<b>38.672</b>	<b>1,51</b>
	var. %					
	Voti validi	Votanti	Bianche	%	Nulle	%
AREZZO	-10.200	-9.435	-426	-0,14	1.191	0,59
FIRENZE	-37.884	-33.637	-297	-0,01	4.483	0,75
GROSSETO	-7.836	-4.719	3	0,03	1.070	0,76
LIVORNO	-14.703	-13.779	-127	-0,01	1.049	0,54
LUCCA	-15.251	-13.907	-203	-0,03	1.538	0,71
MASSA-CARRARA	-7.473	-5.701	941	0,73	846	0,71
PISA	-12.547	-10.828	-37	0,02	1.740	0,69
PRATO	-9.261	-8.499	-129	-0,04	873	0,66
PISTOIA	-9.153	-8.303	-323	-0,12	1.171	0,70
SIENA	-8.541	-7.915	-280	-0,11	883	0,55
<b>TOSCANA</b>	<b>-132.849</b>	<b>-116.723</b>	<b>-878</b>	<b>0,01</b>	<b>14.844</b>	<b>0,68</b>

NOTA: nel 2006 vi furono 73 schede contestate; nel 2008 ve ne sono state 198 in tutta la regione.

## 2 – IL VOTO TOSCANO NEL CONTESTO DELLE REGIONI ITALIANE

In questo capitolo affrontiamo un tema specifico: come collocare il voto toscano nel contesto delle regioni italiane. A tal fine, esamineremo il voto per ciascuna delle principali forze politiche, analizzandone il risultato nel contesto delle tendenze nazionali emerse dal voto.

### AREE ELETTORALI E MOVIMENTO DEGLI ELETTORI

Le elezioni politiche del 2008 hanno visto, com'è noto, una profonda ristrutturazione dell'offerta politica, a cui ha corrisposto un significativo livello di mobilità degli elettori, sia tra liste e partiti contigui, nell'ambito dello stesso schieramento e/o delle vecchie coalizioni, sia tra i "campi" politici avversi, ma anche, ed in misura decisiva, tra il voto e l'astensione.

Non è possibile, in questa sede, affrontare analiticamente questo tema molto complesso, - oggetto peraltro di studi e di analisi tuttora in corso. Ai nostri fini, che sono quelli di valutare il voto toscano nel contesto italiano, abbiamo scelto un terreno che permetta, quanto più possibile, un confronto omogeneo tra l'area che possiamo definire di centrosinistra e quella di centrodestra. Si tratta, è bene precisare, di *aree* elettorali, *non* di coalizioni o schieramenti, propriamente detti, fondati su accordi politici e programmatici. E tuttavia, può essere un'ottica utile a comprendere il segno dei mutamenti che sono intervenuti e della direzione complessiva che ha assunto la mobilità degli elettori.

Abbiamo dunque, da un lato, considerato il dato delle liste che, nel 2006, costituivano gran parte della coalizione dell'Unione, escludendo alcune liste minori<sup>2</sup> e una lista, quella dell'Udeur, che non si è più presentata, e consedirando, per il 2008, il voto delle liste che, pur in un contesto di offerta completamente mutato, facevano riferimento allo stesso "campo" di elettorato. Ossia:

**2006:** Ulivo, Prc, Pdc, Verdi, Italia dei Valori, Rosa nel Pugno

**2008:** Pd, Sinistra Arcobaleno, Italia dei Valori, Partito Socialista, Sinistra critica, Partito comunista dei lavoratori<sup>3</sup>.

Per il centrodestra, abbiamo escluso il voto all'UDC, presentatasi autonomamente nel 2008 in una collocazione centrista, e considerato tutte le liste della Casa delle libertà, ad eccezione di alcune liste minori, e includendovi però anche i voti alla lista de "la Destra", che ha raccolto voti in precedenza presumibilmente espressi per An e, in parte, dalla lista Fiamma Tricolore<sup>4</sup>. Ossia:

**2006:** Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega Nord-Mpa, Alternativa sociale, NuovaDC-nuovoPsi, Fiamma tricolore.

**2008:** PDL, Lega Nord, Mpa, La Destra.

Abbiamo infine considerato autonomamente il voto all'UDC, sia nel 2006 che nel 2008.

Queste aggregazioni hanno il solo scopo di misurare i cambiamenti di voto tra aree omogenee, ma naturalmente nulla possono dire intorno agli spostamenti *interni* alle due aree considerate, che sono stati molto rilevanti, come avremo modo di notare successivamente.

La **tabella 4** mostra i risultati di questo confronto, per quanto riguarda il dato nazionale. Emergono chiaramente alcuni dati ben precisi: pur in presenza di 1 milione e 700 mila voti validi in meno, l'area elettorale della destra e del centro destra complessivamente ne guadagna quasi altrettanto, l'area della sinistra e del centrosinistra ne perde 2 milioni e 325 mila, mentre l'UDC ne perde più di

<sup>2</sup> Non abbiamo considerato anche la lista del Partito Pensionati che, peraltro, nel frattempo era "passato" con il centrodestra ed era presente con propri candidati all'interno della lista del PDL.

<sup>3</sup> Sinistra critica e Partito comunista dei lavoratori sono state liste presentate da ex-esponenti del Prc e hanno presentato simboli contenenti la "falce e il martello": è quindi presumibile che abbiano raccolto voti provenienti in larghissima misura dall'elettorato del Prc e del Pdc.

<sup>4</sup> La lista Fiamma Tricolore, presentatasi autonomamente nel 2006, è confluita nel 2008 nella lista de "la Destra".

mezzo milione. In termini percentuali, 4 punti in meno per il centrosinistra, un punto in meno per l'Udc, 6 punti e mezzo in più per il centrodestra (di cui circa 4 punti per la coalizione Pdl - Lega nord - Mpa).

TAB. 4 - ITALIA - ELEZIONI POLITICHE 2006-2008 - VOTI E PERCENTUALI DELLE AREE ELETTORALI							
2006			2008			variazioni 2006-2008	
						voti	%
<b>totale validi</b>			<b>totale validi</b>			<b>-1.699.102</b>	
	<b>38.151.407</b>	<b>100,00</b>		<b>36.452.305</b>			
RC	2.229.604	5,84	SINISTRA CRITICA	167.673	0,46		
PDCI	884.912	2,32	PCL	208.394	0,57		
VERDI	783.944	2,05	SINISTRA ARCOBALENO	1.124.418	3,08		
L'ULIVO	11.986.608	31,42	PARTITO DEMOCRATICO	12.092.998	33,17		
ROSA NEL PUGNO	991.049	2,60	PARTITO SOCIALISTA	355.581	0,98		
ITALIA DEI VALORI	877.159	2,30	ITALIA DEI VALORI	1.593.675	4,37		
SOC. CRAXI	115.105	0,30					
	<b>17.868.381</b>	<b>46,84</b>		<b>15.542.739</b>	<b>42,64</b>	<b>-2.325.642</b>	<b>-4,20</b>
UDC	<b>2.579.951</b>	<b>6,76</b>	UDC	<b>2.050.319</b>	<b>5,62</b>	<b>-529.632</b>	<b>-1,14</b>
FORZA ITALIA	9.045.384	23,71	POPOLO DELLE LIBERTA'	13.628.865	37,39		
AN	4.706.654	12,34	LEGA NORD	3.024.522	8,30		
LEGA NORD	1.748.066	4,58	MPA	410.487	1,13		
DC-NPSI	285.744	0,75	LA DESTRA	885.229	2,43		
ALT. SOC.	255.410	0,67					
FIAMMA TR.	231.313	0,61					
	<b>16.272.571</b>	<b>42,65</b>		<b>17.949.103</b>	<b>49,24</b>	<b>1.676.532</b>	<b>6,59</b>
ALTRI	<b>1.430.504</b>	<b>3,75</b>	ALTRI	<b>910.144</b>	<b>2,50</b>	<b>-520.360</b>	<b>-1,25</b>

In Toscana, il quadro che emerge dal confronto 2006-2008 presenta analogie e differenze (cfr. **Tabella 5**): in presenza di 132 mila voti validi in meno, l'area elettorale della sinistra e del centrosinistra ne perde oltre 150 mila (ma l'area della Sinistra Arcobaleno, da sola, quasi 230 mila, compensate in parte, come vedremo dal Pd e dall'IdV), l'area della destra e del centrodestra ne guadagna 55 mila, l'Udc ne perde quasi 50 mila. In termini percentuali, - 3,1% per sinistra e centrosinistra, - 1,7 % per l'Udc, + 4,1 % per destra e centrodestra. E dunque, anche in Toscana vi è uno spostamento a destra, ma di entità più contenuta; una flessione dell'Udc più elevata che nella media nazionale, una flessione complessiva della sinistra e del centrosinistra di circa 3 punti (rispetto ai 4 della media nazionale).

TAB. 5 - TOSCANA - ELEZIONI POLITICHE 2006-2008 - VOTI E PERCENTUALI DELLE AREE ELETTORALI							
2006			2008			variazioni 2006-2008	
						voti	%
<b>totale validi</b>			<b>totale validi</b>			<b>-132.841</b>	
	<b>2.504.697</b>	<b>100,00</b>		<b>2.371.856</b>			
RC	205.338	8,20	SINISTRA CRITICA	14.529	0,61		
PDCI	86.198	3,44	PCL	19.471	0,82		
VERDI	44.142	1,76	SINISTRA ARCOBALENO	106.537	4,49		
L'ULIVO	1.083.416	43,26	PARTITO DEMOCRATICO	1.110.402	46,82		
ROSA NEL PUGNO	60.121	2,40	PARTITO SOCIALISTA	26.735	1,13		
ITALIA DEI VALORI	36.291	1,45	ITALIA DEI VALORI	82.919	3,50		
SOC. CRAXI							
	<b>1.515.506</b>	<b>60,51</b>		<b>1.360.593</b>	<b>57,36</b>	<b>-154.913</b>	<b>-3,14</b>
UDC	<b>147.576</b>	<b>5,89</b>	UDC	<b>98.573</b>	<b>4,16</b>	<b>-49.003</b>	<b>-1,74</b>
FORZA ITALIA	424.041	16,93	POPOLO DELLE LIBERTA'	749.123	31,58		
AN	314.878	12,57	LEGA NORD	48.305	2,04		
LEGA NORD	27.087	1,08					
DC-NPSI	17.311	0,69	LA DESTRA	68.455	2,89		
ALT. SOC.	13.037	0,52					
FIAMMA TR.	14.175	0,57					
	<b>810.529</b>	<b>32,36</b>		<b>865.883</b>	<b>36,51</b>	<b>55.354</b>	<b>4,15</b>
ALTRI	<b>31.086</b>	<b>1,24</b>	ALTRI	<b>46.807</b>	<b>1,97</b>	<b>15.721</b>	<b>0,73</b>

## IL PARTITO DEMOCRATICO

Con il 46,82 % alla Camera e il 47.13 % al Senato, il Pd si pone come la maggiore forza politica della Toscana. Rispetto alle elezioni del 2006, il Pd segna una crescita del 3,5 % sul dato dell'Ulivo alla Camera, e dell'8,10% rispetto al dato dei Ds e della Margherita al Senato. Si tratta dunque di una crescita nettamente superiore al dato medio nazionale del partito, che ha visto una crescita dell'1,76% alla Camera e del 5,46 % al Senato<sup>5</sup>.

Con questo risultato il Pd registra in Toscana la percentuale di voti più elevata in Italia, "scavalcando" l'Emilia Romagna (tab. 6).

**Tabella 6 – Percentuali di voto al PD  
Graduatoria tra le regioni italiane**

Regioni	PD 2008	Ulivo 2006
<b>TOSCANA</b>	<b>46,82</b>	<b>43,26</b>
EMILIA ROMAGNA	45,73	44,82
UMBRIA	44,38	39,14
MARCHE	41,43	39,14
BASILICATA	38,58	35,31
LIGURIA	37,58	34,80
LAZIO	36,79	31,05
SARDEGNA	36,20	33,28
ABRUZZO	33,49	32,41
<b>ITALIA</b>	<b>33,17</b>	<b>31,42</b>
CALABRIA	32,58	31,42
PIEMONTE	32,54	31,43
FRIULI V.G	31,37	29,09
PUGLIA	31,00	29,12
CAMPANIA	29,17	28,49
LOMBARDIA	28,12	26,70
VENETO	26,50	26,66
SICILIA	25,44	25,26
TRENTINO A.A.	24,50	20,69
MOLISE	17,90	29,73

La posizione del PD toscano nel contesto del risultato nazionale del partito emerge con rilievo anche da altri indicatori , anch'essi relativi al voto alla Camera. Il Pd toscano, con il suo + 3,55%, si colloca al *quarto posto* nella graduatoria degli incrementi percentuali registrati nelle regioni italiane (**Fig. 3**); posizione confermata anche se si guarda ai voti raccolti (**Fig. 4**): su 100 elettori dell'Ulivo nel 2006, ne raccoglie 102,5 nel 2008 (a fronte di un dato nazionale di 100,9). In termini assoluti, il Pd toscano incide per il 9,2% sul totale dei voti nazionali del partito (era il 9,0% nel 2006)<sup>6</sup>.

Il valore del risultato toscano del Pd, in termini relativi, si misura ancor di più dalla **Fig. 5**, che incrocia la percentuale di voti del partito e la variazione percentuale tra il 2006 e il 2008: la Toscana si colloca nella parte alta del grafico, unendo al già elevato livello di consensi una variazione positiva tra il 2006 e il 2008 che è tra le migliori in Italia.

<sup>5</sup> Al Senato, in Toscana, nel 2006 i Ds ottennero il 29,84%, la Margherita il 9,03, i Repubblicani Europei lo 0,18%.

<sup>6</sup> Il risultato del Molise risulta particolarmente "anomalo" per il forte spostamento di voti dall'Ulivo alla lista dell'Italia dei Valori,

Fig. 3  
PD / ULIVO : VARIAZIONI % 2006-2008 NELLE REGIONI ITALIANE

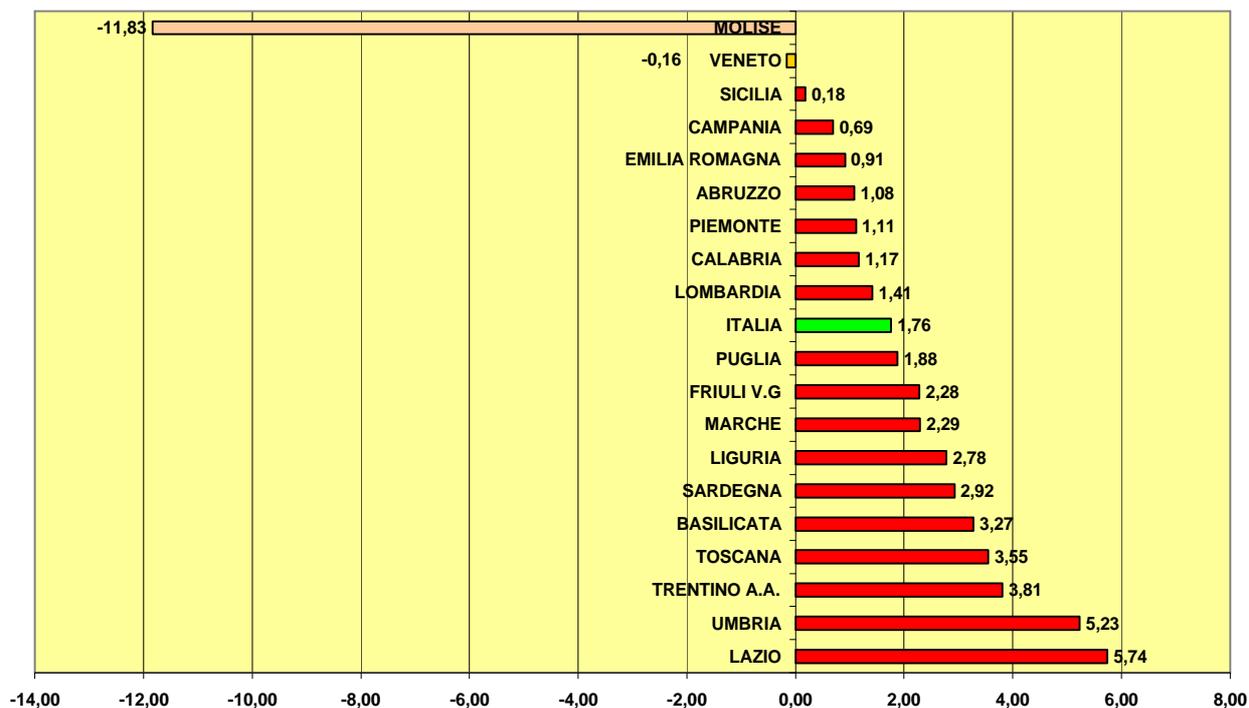


Fig. 4  
PD / ULIVO - NUMERI INDICE (2006 = 100 elettori)

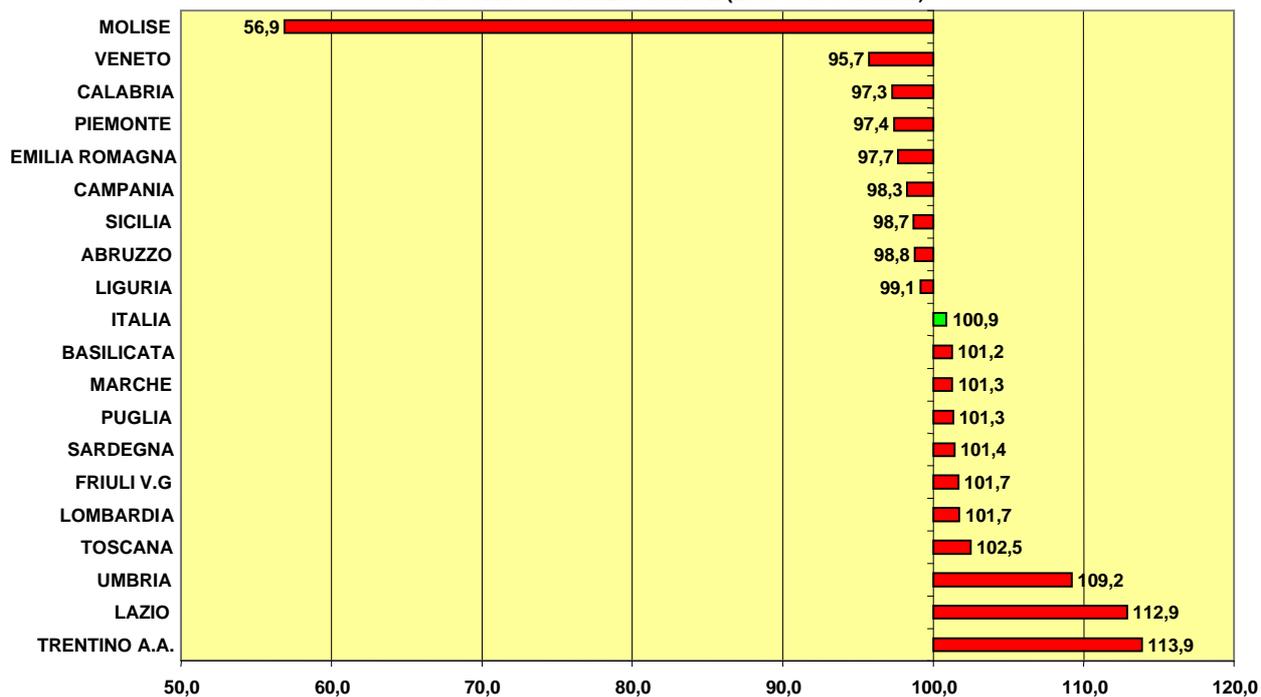
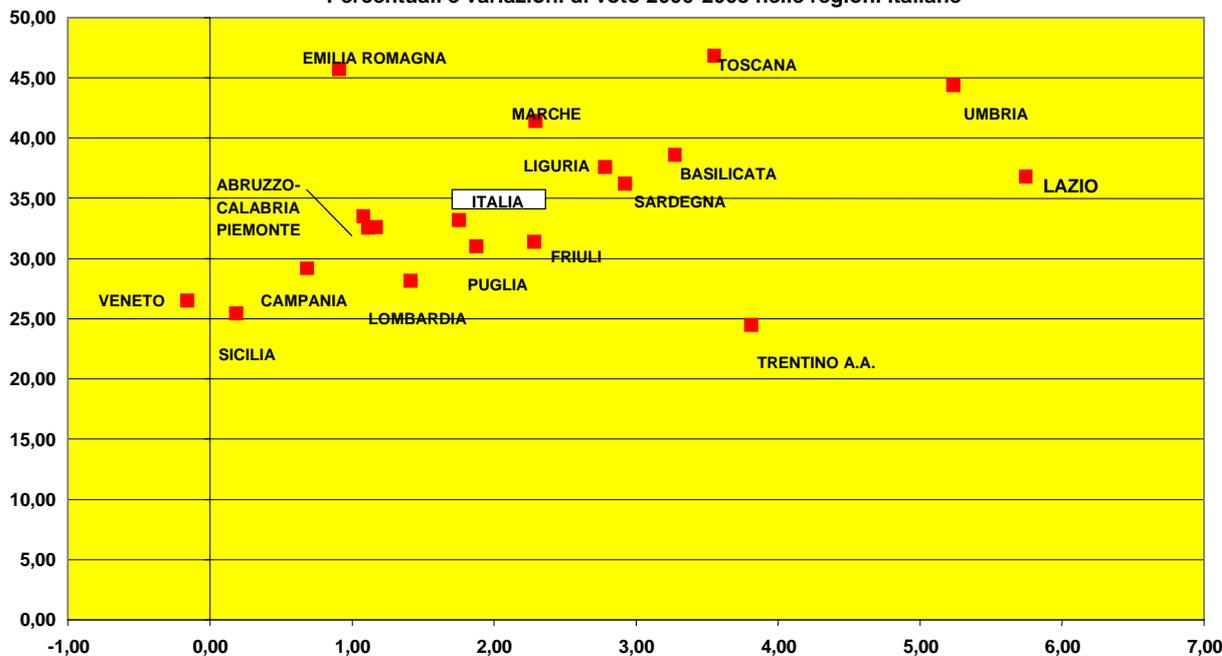


Fig. 5 - Partito Democratico -  
Percentuali e variazioni di voto 2006-2008 nelle regioni italiane



La figura 5 rende bene la geografia del voto del PD nelle varie regioni italiane, mostrando come alla forza elettorale del partito nelle regioni centrali e in due regioni del Nord come l'Emilia Romagna e la Liguria, faccia da contrappeso il dato di due grandi regioni settentrionali come la Lombardia e il Veneto e di due grandi regioni meridionali, come la Campania e la Sicilia. E se in Lombardia si registra comunque una crescita dell'1,4%, il Veneto è l'unica regione italiana in cui il Pd, nel confronto con il voto dell'Ulivo del 2006, chiude con un segno negativo.

## LA SINISTRA ARCOBALENO

Il risultato negativo della Sinistra Arcobaleno è stato, senza dubbio, uno degli esiti più inattesi, in queste proporzioni, delle elezioni del 13-14 aprile. In termini assoluti, le perdite di voto, rispetto al dato 2006 delle tre liste confluite nella nuova formazione (Prc, Pdc, Verdi), ammontano a ben 2 milioni e 774 mila voti pari al - 7,13%. Il quadro, nelle diverse regioni, è quello descritto nella **fig. 6** e nella **Tab. 7**.

La Toscana si colloca, dopo l'Umbria, come la regione con la più alta emorragia di voti, data anche la forza rilevante, la più elevata in Italia, da cui partivano le tre liste precedenti (il 13,4%)<sup>7</sup>. In termini assoluti, se in Italia solo 28,8 su 100 elettori del 2006 hanno confermato il loro voto alla SA, in Toscana questo dato è leggermente superiore, come mostra **la fig. 7**: 31,7 su 100 elettori 2006.

<sup>7</sup> Prc, in Toscana, nel 2006, ottenne l'8,2% dei voti; il Pdc il 3,44%, i Verdi l'1,76%.

Fig. 6 -  
SINISTRA ARCOBALENO - VARIAZIONI % 2006-2008

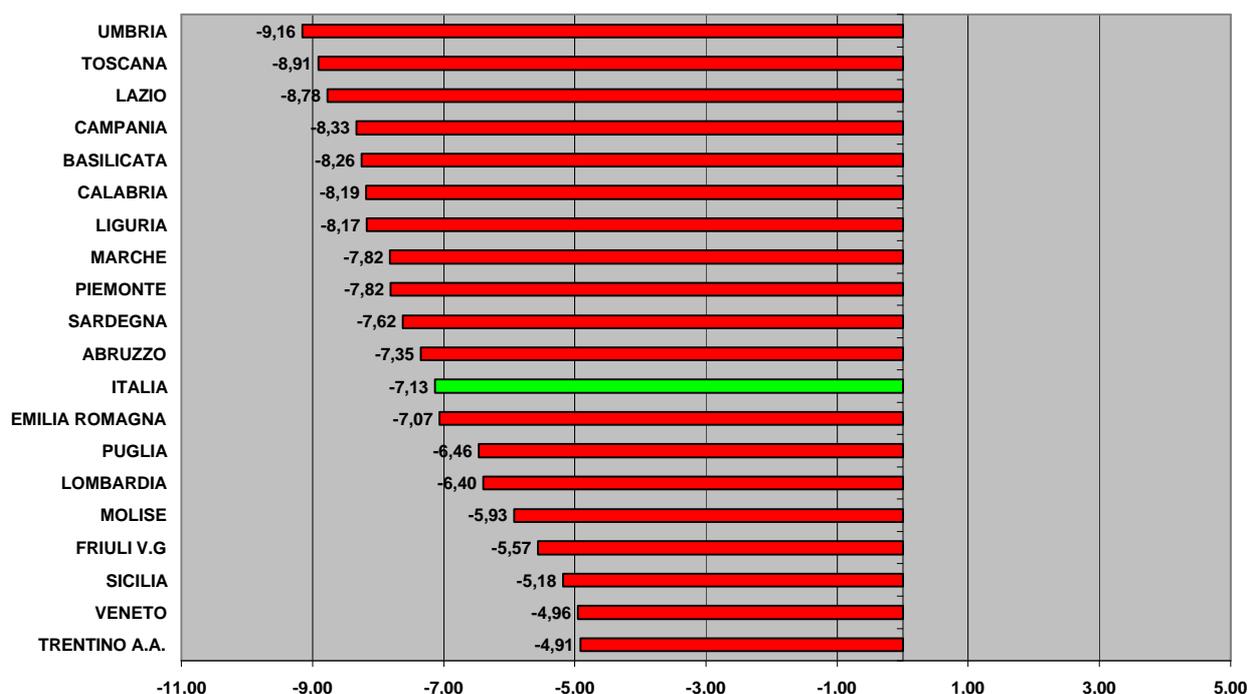
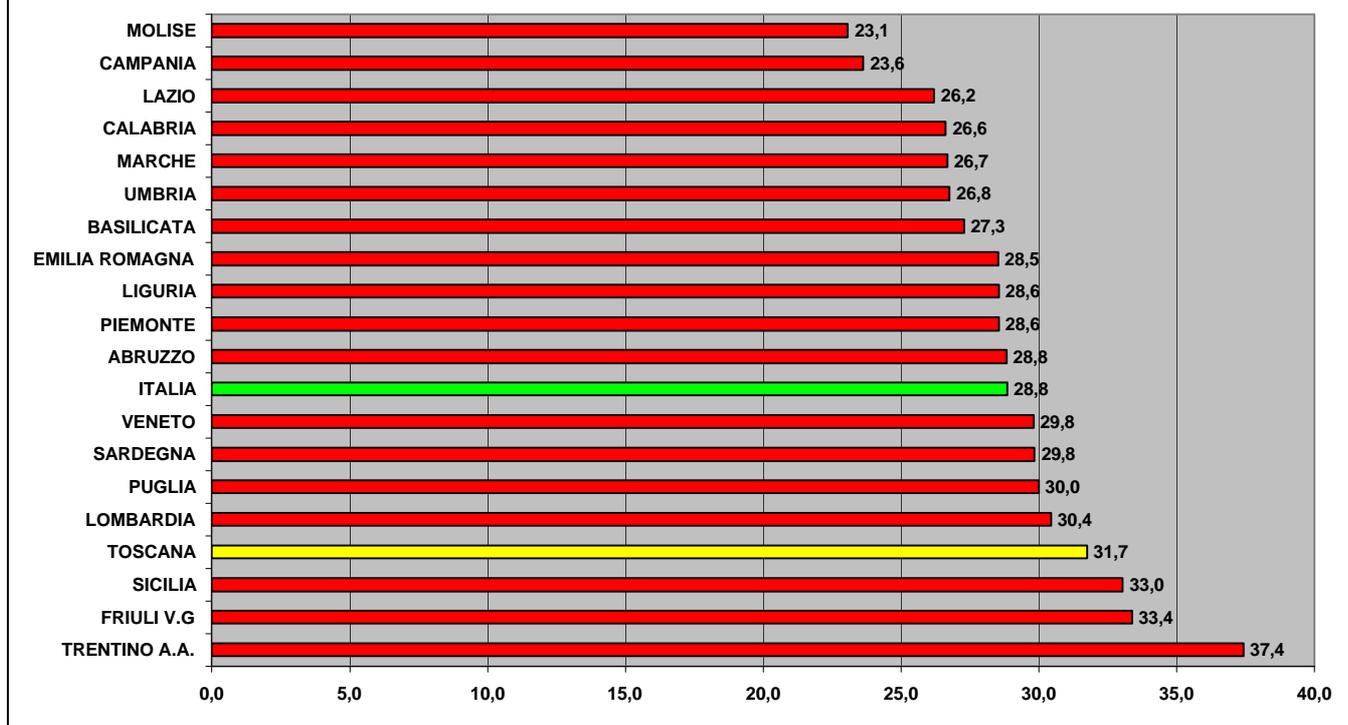


TABELLA 7 - SINISTRA ARCOBALENO - IL VOTO NELLE REGIONI ITALIANE

regioni	2006				2008			
	RC	PDCI	VERDI	%	SIN. ARC.	%	Var. v.a.	Var. %
PIEMONTE	171.412	83.405	69.805	11,22	92.699	3,41	-231.923	-7,82
LOMBARDIA	351.875	112.174	129.469	9,34	180.621	2,94	-412.897	-6,40
TRENTINO A.A.	19.544	6.912	25.122	8,05	19.307	3,13	-32.271	-4,91
VENETO	124.081	45.197	59.301	7,18	68.159	2,22	-160.420	-4,96
FRIULI V.G.	39.935	15.562	14.250	8,62	23.278	3,05	-46.469	-5,57
LIGURIA	73.843	33.143	22.211	11,86	36.888	3,69	-92.309	-8,17
EMILIA ROMAGNA	164.540	70.683	59.812	10,07	84.174	3,00	-210.861	-7,07
<b>TOSCANA</b>	<b>205.338</b>	<b>86.198</b>	<b>44.142</b>	<b>13,40</b>	<b>106.537</b>	<b>4,49</b>	<b>-229.141</b>	<b>-8,91</b>
UMBRIA	46.521	19.701	8.149	12,68	19.903	3,52	-54.468	-9,16
MARCHE	67.410	24.772	18.725	10,85	29.603	3,03	-81.304	-7,82
LAZIO	268.047	93.686	79.406	12,11	115.578	3,33	-325.561	-8,78
ABRUZZO	55.984	21.672	13.420	10,52	26.248	3,17	-64.828	-7,35
MOLISE	10.013	3.919	2.456	7,84	3.781	1,92	-12.607	-5,93
CAMPANIA	211.157	73.753	99.687	11,05	90.886	2,72	-293.711	-8,33
PUGLIA	143.048	51.454	41.864	9,44	70.928	2,98	-165.438	-6,46
BASILICATA	20.573	9.247	13.228	11,71	11.751	3,45	-31.297	-8,26
CALABRIA	67.681	38.450	23.524	11,43	34.523	3,25	-95.132	-8,19
SICILIA	118.737	60.772	45.831	7,82	74.457	2,64	-150.883	-5,18
SARDEGNA	69.865	34.212	13.542	11,21	35.097	3,59	-82.522	-7,62
<b>ITALIA</b>	<b>2.229.604</b>	<b>884.912</b>	<b>783.944</b>	<b>10,22</b>	<b>1.124.418</b>	<b>3,08</b>	<b>-2.774.042</b>	<b>-7,13</b>

Fig. 7 -  
SINISTRA ARCOBALENO - NUMERI INDICE (2006=100 elettori)



## L'ITALIA DEI VALORI

L'Italia dei Valori (tab. 8) ha ottenuto un risultato molto positivo, quasi raddoppiando i propri voti e le percentuali rispetto al 2006. In Toscana, l'IdV ottiene un risultato relativamente migliore del dato nazionale, passando dall'1,45% al 3,50%, e da 36 mila a 82 mila voti.

Tabella 8

ITALIA DEI VALORI - VOTI E PERCENTUALI 2008-2006						
	IDV 2008	%	IDV 2006	%	Var. v.a.	Var. %
PIEMONTE	135.444	4,98	73.842	2,55	61.602	2,42
LOMBARDIA	245.975	4,00	124.953	1,97	121.022	2,04
TRENTINO-ALTO ADIGE	20.460	3,32	12.237	1,91	8.223	1,41
VENETO	131.874	4,30	69.870	2,19	62.004	2,11
FRIULI-VENEZIA GIULIA	32.746	4,29	19.146	2,37	13.600	1,93
LIGURIA	49.247	4,93	25.050	2,30	24.197	2,63
EMILIA ROMAGNA	118.560	4,23	49.609	1,69	68.951	2,53
TOSCANA	82.919	3,50	36.291	1,45	46.628	2,05
UMBRIA	16.951	3,00	7.995	1,36	8.956	1,64
MARCHE	43.999	4,50	20.134	1,97	23.865	2,53
LAZIO	143.130	4,12	69.088	1,90	74.042	2,23
ABRUZZI	58.036	7,01	35.529	4,10	22.507	2,91
MOLISE	54.629	27,68	16.988	8,13	37.641	19,55
CAMPANIA	158.063	4,73	90.213	2,59	67.850	2,14
PUGLIA	108.474	4,55	66.433	2,65	42.041	1,90
BASILICATA	20.142	5,91	10.362	2,82	9.780	3,09
CALABRIA	38.387	3,61	25.210	2,22	13.177	1,39
SICILIA	95.773	3,39	99.970	3,47	-4.197	-0,08
SARDEGNA	38.866	3,97	24.239	2,31	14.627	1,66
ITALIA	1.593.675	4,37	877.159	2,30	716.516	2,07

## IL PARTITO SOCIALISTA

Non esistono precisi termini di raffronto per valutare il risultato del Partito Socialista, poiché nel 2006 lo SDI, la principale componente ora presente nella nuova lista, si era presentata insieme ai radicali nella lista della Rosa nel Pugno.

Al di là di questa difficoltà oggettiva nelle possibilità di confronto tra i dati, si può dire che il Partito Socialista in Toscana raccoglie, insieme all'Umbria, il miglior risultato tra le regioni del centro-nord e che il rapporto tra voti alla RnP del 2006 e voto attuale al Ps, è pari al 44%, ossia il PS raccoglie quasi la metà dei voti RnP. E si tratta, anche in questo caso, del miglior "tasso" tra le regioni del centro-nord, insieme a quello umbro.

**Tabella 9**

**PARTITO SOCIALISTA / ROSA NEL PUGNO - VOTI E PERCENTUALI 2008-2006**

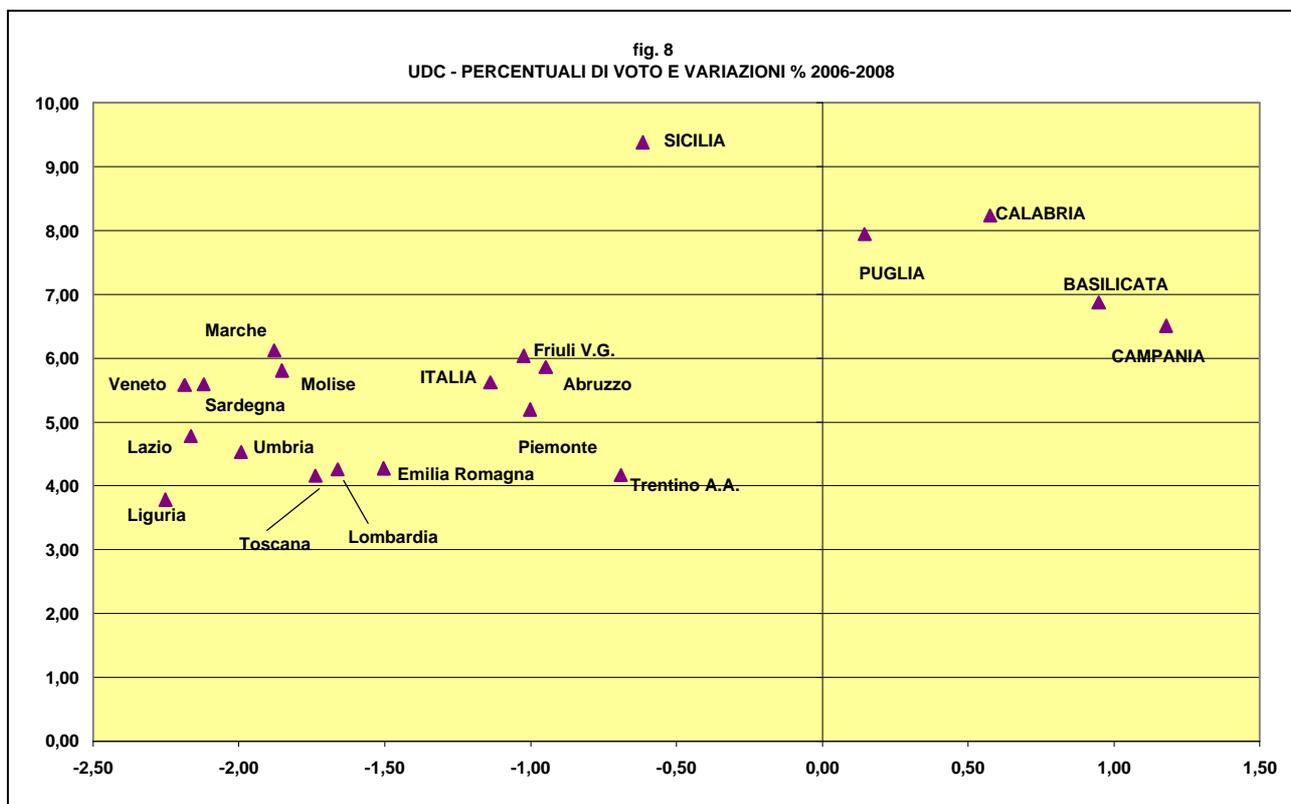
	PS 2008	%	RNP 2006	%	Var. v.a.	Var. %	RAPPORTO 06-08 (v.a.)
PIEMONTE	18.101	0,67	78.858	2,73	-60.757	-2,06	0,23
LOMBARDIA	37.349	0,61	146.797	2,31	-109.448	-1,70	0,25
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.389	0,39	11.361	1,77	-8.972	-1,39	0,21
VENETO	16.547	0,54	68.876	2,16	-52.329	-1,62	0,24
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.271	0,56	21.889	2,70	-17.618	-2,14	0,20
LIGURIA	8.603	0,86	28.673	2,63	-20.070	-1,77	0,30
EMILIA ROMAGNA	21.183	0,76	66.655	2,27	-45.472	-1,52	0,32
TOSCANA	26.735	1,13	60.121	2,40	-33.386	-1,27	0,44
UMBRIA	9.983	1,77	19.350	3,30	-9.367	-1,53	0,52
MARCHE	7.372	0,75	20.497	2,01	-13.125	-1,25	0,36
LAZIO	31.660	0,91	107.148	2,94	-75.488	-2,03	0,30
ABRUZZI	8.235	1,00	25.477	2,94	-17.242	-1,95	0,32
MOLISE	1.852	0,94	3.639	1,74	-1.787	-0,80	0,51
CAMPANIA	49.578	1,48	96.267	2,77	-46.689	-1,28	0,52
PUGLIA	37.216	1,56	77.802	3,11	-40.586	-1,55	0,48
BASILICATA	9.642	2,83	13.857	3,77	-4.215	-0,94	0,70
CALABRIA	32.298	3,04	49.236	4,34	-16.938	-1,30	0,66
SICILIA	17.365	0,61	65.718	2,28	-48.353	-1,67	0,26
SARDEGNA	15.202	1,55	28.828	2,75	-13.626	-1,19	0,53
ITALIA	355.581	0,98	991.049	2,60	-635.468	-1,62	0,36

## L'UNIONE DI CENTRO

La collocazione autonoma, in posizione centrista, dell'UDC è stato un altro elemento di novità nell'offerta politica-elettorale delle elezioni. Questa collocazione, come potranno attestare analisi più approfondite sulla dinamica dei movimenti degli elettori, ha probabilmente comportato un elevato tasso di ricambio degli elettori Udc, come peraltro si può intuire dalle tabelle sulle aree elettorali (Tabb. 4 e 5).

Nel complesso, la flessione registrata è stata dell'1,14% sul piano nazionale, con una perdita di circa 530 mila voti. La **tabella 10** e la **figura 8** permettono di cogliere la dinamica regionale di questo voto, che appare piuttosto differenziata, con una crescita in quattro regioni meridionali (nell'ordine, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia), una leggera flessione nel più rilevante bacino di consensi elettorali (la Sicilia) e una flessione variamente accentuata in tutte le altre regioni, tra cui la Toscana .

TABELLA10 - Voti e percentuali dell'UDC							
	2006		2008		VAR	Diff. V.a.	
	UDC	%	UDC	%			
PIEMONTE	179.212	6,20	141.335	5,19	-1,00	-37.877	
LOMBARDIA	376.086	5,92	261.293	4,25	-1,66	-114.793	
TAA	31.143	4,86	25.687	4,17	-0,69	-5.456	
VENETO	247.327	7,77	171.126	5,58	-2,19	-76.201	
FVG	57.145	7,06	46.051	6,04	-1,02	-11.094	
LIGURIA	65.731	6,03	37.830	3,78	-2,25	-27.901	
EMR	169.203	5,77	119.789	4,27	-1,50	-49.414	
TOSCANA	147.576	5,89	98.573	4,16	-1,74	-49.003	
UMBRIA	38.246	6,52	25.582	4,53	-1,99	-12.664	
MARCHE	81.769	8,00	59.848	6,12	-1,88	-21.921	
LAZIO	252.973	6,94	165.868	4,78	-2,16	-87.105	
ABRUZZO	58.977	6,81	48.534	5,86	-0,95	-10.443	
MOLISE	16.004	7,66	11.459	5,81	-1,85	-4.545	
CAMPANIA	185.443	5,33	217.284	6,51	1,18	31.841	
PUGLIA	195.361	7,80	189.432	7,95	0,14	-5.929	
BASILICATA	21.809	5,93	23.430	6,88	0,95	1.621	
CALABRIA	86.872	7,66	87.580	8,24	0,58	708	
SICILIA	288.180	10,00	264.953	9,38	-0,62	-23.227	
SARDEGNA	80.894	7,71	54.665	5,59	-2,12	-26.229	
ITALIA	2.579.951	6,76	2.050.319	5,62	-1,14	-529.632	



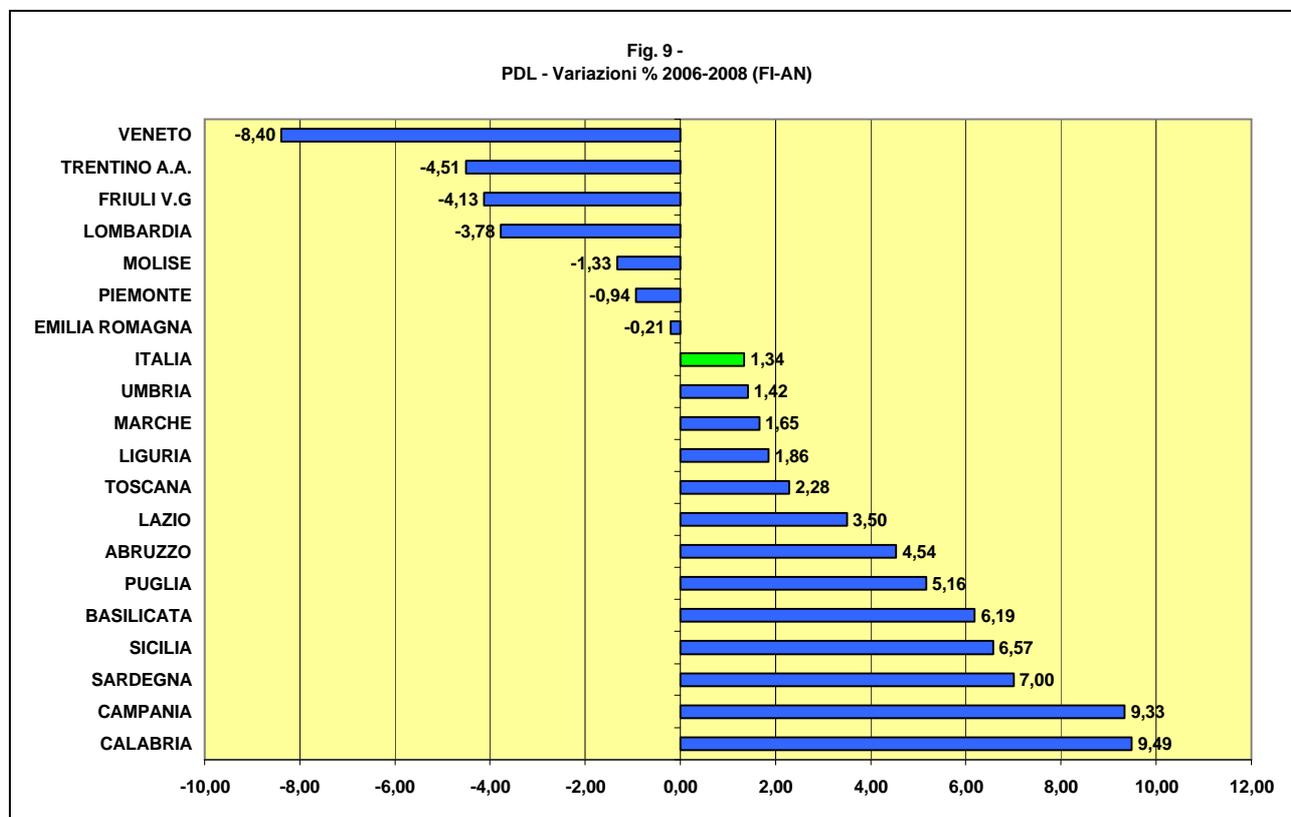
## IL POPOLO DELLE LIBERTA'

La lista del Popolo delle Libertà (PDL), com'è noto, è nata dalla decisione di Forza Italia e di Alleanza Nazionale di dar vita ad una formazione unitaria di centrodestra. In essa sono anche confluite alcune forze minori che, nel 2006, facevano parte della coalizione della Casa delle libertà: la lista di "Alternativa Sociale" e la lista della "Nuova Dc per le autonomie" (nel 2006 presente come "Nuova DC-Nuovo PSI"). Sono stati presenti nelle liste del PDL anche candidati di altre piccole formazioni, come il PRI, alcuni candidati del Nuovo PSI (non confluiti nel Partito Socialista) e del Partito dei Pensionati (che nel 2006 faceva parte della coalizione dell'Unione).

Al di là di questi singoli apporti di forze minori, appare comunque evidente che il termine di raffronto più congruo, per valutare il voto al PDL, è quello che assume come riferimento il voto a FI e ad AN: tuttavia, per valutare complessivamente l'espansione elettorale registrata dal PDL appare opportuno anche un riferimento al voto ad AS e alla lista "nDC-nPSI" (in particolare, come vedremo, per la Toscana): si tratta di liste che, comunque, avevano raccolto rispettivamente lo 0,75% e lo 0,67% e che, legate in particolare alla presenza di personalità politiche locali, rappresentano una quota di elettorato sicuramente confluita, in gran parte, nel voto al PDL.

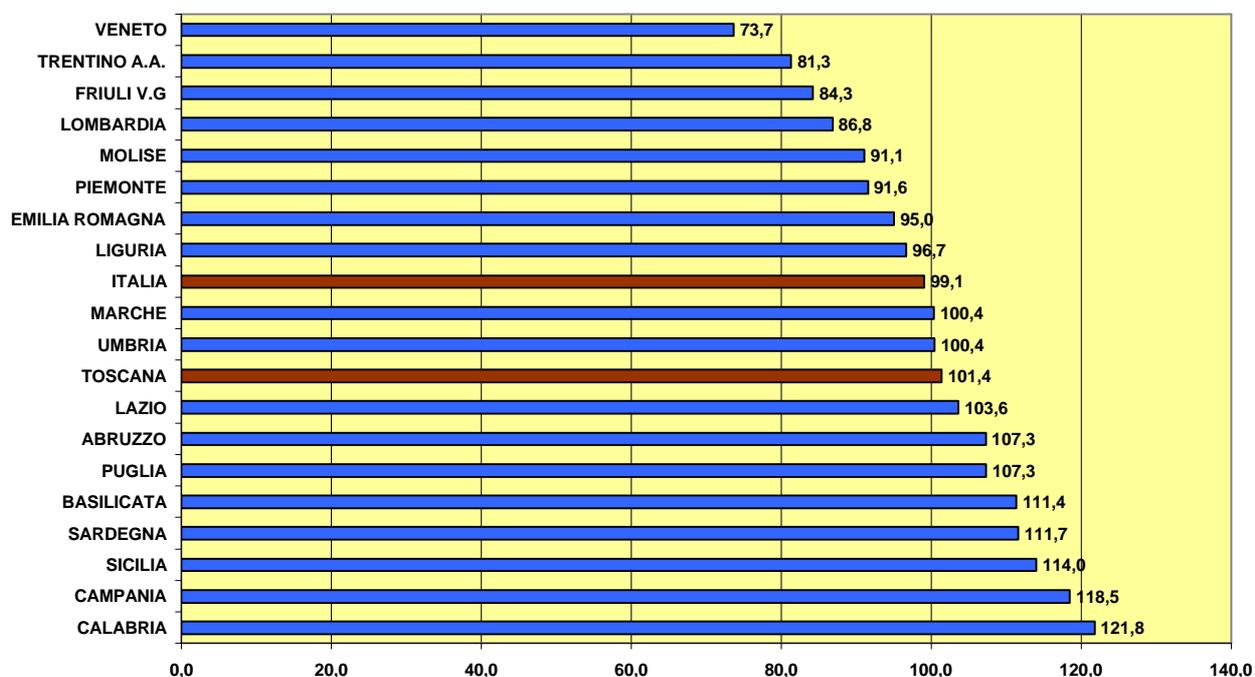
Per il momento, dovendo qui valutare il voto al PDL in Toscana nel contesto del voto alle regioni italiane, ci limitiamo al confronto tra voto PDL nel 2008 e voto a FI-AN nel 2006 (**Tabella 11**).

Come emerge dalla **figura 9**, il voto al PDL è caratterizzato da una flessione nelle regioni settentrionali (particolarmente accentuata nel Veneto) e da una forte avanzata nelle regioni meridionali (in particolare, Campania e Calabria).



La Toscana, con una crescita del 2,3%, presenta un dato superiore alla media nazionale (+1,34%). Se consideriamo i valori assoluti (fig. 10), **su 100** elettori di FI e AN nel 2006 **99,1** hanno votato PDL nel 2008; in Toscana, lo hanno fatto **101,4**.

Fig. 10 -  
PDL - NUMERI INDICE PDL/FI-AN- (VOTI 2006=100)



La fig. 11 permette di visualizzare il quadro regionale del voto al PDL: con la forte crescita nelle regioni centro-meridionali e la flessione (a vantaggio della Lega Nord) nelle regioni settentrionali. Le regioni centrali sono “centrali” anche in senso proprio: si collocano cioè a ridosso della media nazionale: ma la Toscana, in questo gruppo, è quella, tra le regioni centro-settentrionali, in cui il PDL registra la maggiore crescita.

Fig. 11 -  
PDL - Percentuali di voto e variazioni 2006-2008 (PDL / FI-AN)

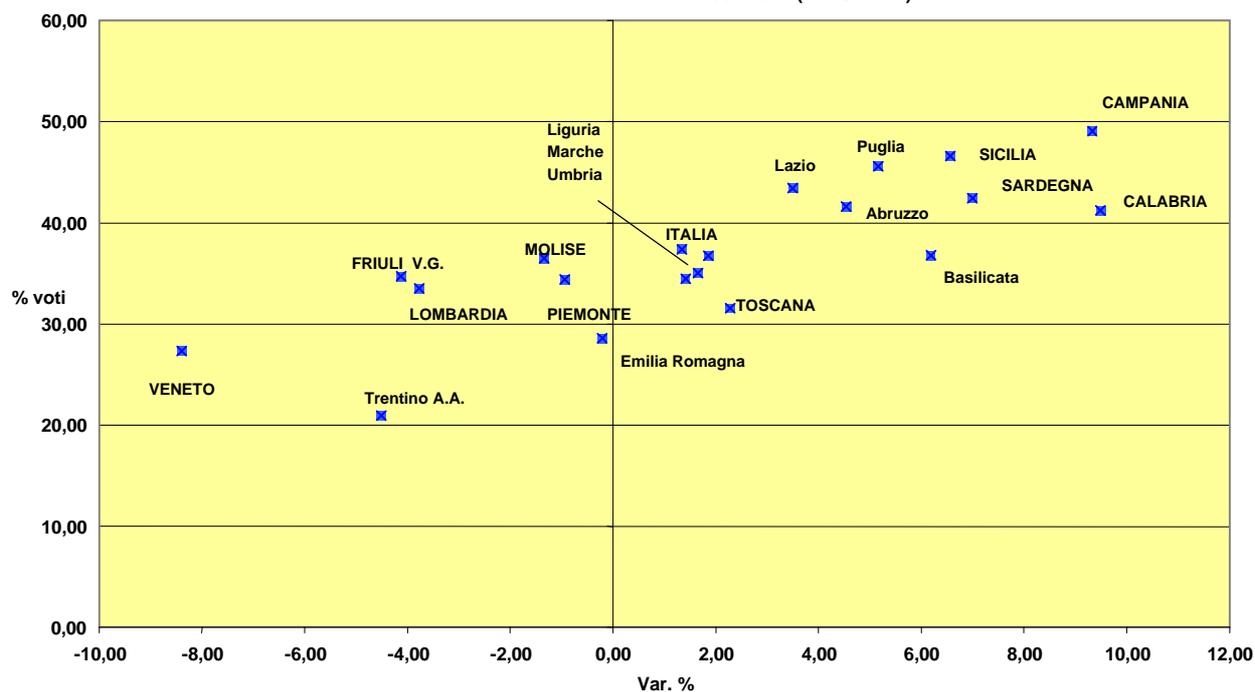


TABELLA 11 - VOTI E PERCENTUALI DEL PDL

regioni	2006					2008			VAR. %	Diff. V.a.	N.I.
	FORZA ITALIA	AN	TOT. VALIDI	FI %	AN %	PDL	TOT. VALIDI	%			
PIEMONTE	679.541	342.453	2.892.806	23,49	11,84	935.890	2.721.221	34,39	-0,94	-86.104	91,6
LOMBARDIA	1.723.681	647.546	6.356.641	27,12	10,19	2.059.231	6.142.047	33,53	-3,78	-311.996	86,8
TRENTINO A.A.	106.568	52.106	623.722	17,09	8,35	128.992	616.221	20,93	-4,51	-29.682	81,3
VENETO	779.602	358.648	3.184.017	24,48	11,26	838.640	3.066.038	27,35	-8,40	-299.610	73,7
FRIULI V.G	189.390	125.124	809.394	23,40	15,46	264.988	762.958	34,73	-4,13	-49.526	84,3
LIGURIA	256.021	123.891	1.089.219	23,51	11,37	367.369	999.933	36,74	1,86	-12.543	96,7
EMILIA ROMAGNA	544.378	299.548	2.930.147	18,58	10,22	801.982	2.804.637	28,59	-0,21	-41.944	95,0
TOSCANA	424.041	314.878	2.521.864	16,81	12,49	749.123	2.371.856	31,58	2,28	10.204	101,4
UMBRIA	104.552	89.303	586.506	17,83	15,23	194.716	564.910	34,47	1,42	861	100,4
MARCHE	194.701	146.437	1.021.991	19,05	14,33	342.498	977.602	35,03	1,65	1.360	100,4
LAZIO	777.969	676.231	3.643.129	21,35	18,56	1.506.920	3.470.819	43,42	3,50	52.720	103,6
ABRUZZO	197.009	123.705	865.737	22,76	14,29	344.129	827.558	41,58	4,54	23.415	107,3
MOLISE	55.799	23.221	208.970	26,70	11,11	71.994	197.354	36,48	-1,33	-7.026	91,1
CAMPANIA	944.468	438.820	3.480.126	27,14	12,61	1.639.024	3.339.418	49,08	9,33	255.736	118,5
PUGLIA	683.171	330.048	2.503.708	27,29	13,18	1.087.527	2.383.470	45,63	5,16	74.308	107,3
BASILICATA	72.913	39.607	367.717	19,83	10,77	125.322	340.657	36,79	6,19	12.802	111,4
CALABRIA	234.952	124.997	1.133.861	20,72	11,02	438.400	1.063.215	41,23	9,49	78.451	121,8
SICILIA	839.959	314.850	2.882.384	29,14	10,92	1.316.868	2.823.947	46,63	6,57	162.059	114,0
SARDEGNA	236.669	135.241	1.049.468	22,55	12,89	415.252	978.444	42,44	7,00	43.342	111,7
TOT	9.045.384	4.706.654	38.151.407	23,71	12,34	13.628.865	36.452.305	37,39	1,34	-123.173	99,1

## LA LEGA NORD

Il successo della Lega Nord è certamente uno degli elementi caratterizzanti il voto del 13-14 aprile. Con una percentuale nazionale dell'8,3% la Lega Nord, presente con proprie liste solo nelle regioni centro-settentrionali, ha segnato livelli di consenso particolarmente elevati in Veneto (27%) e Lombardia (21%), allargando notevolmente la propria area di influenza anche in Emilia Romagna (7,8%). Per quanto riguarda la Toscana, la Lega Nord ottiene il 2,04%, con un incremento dell'1%. Per quanto significativo, questo risultato della Lega Nord in Toscana non rappresenta una particolare novità, avendo già raggiunto questo partito l'1,8% nel 1996 e, come vedremo meglio in seguito, percentuali anche superiori nelle elezioni dei primi anni Novanta.

Fig. 12 -  
LEGA NORD - % voto 2008 e variazioni sul 2006 -

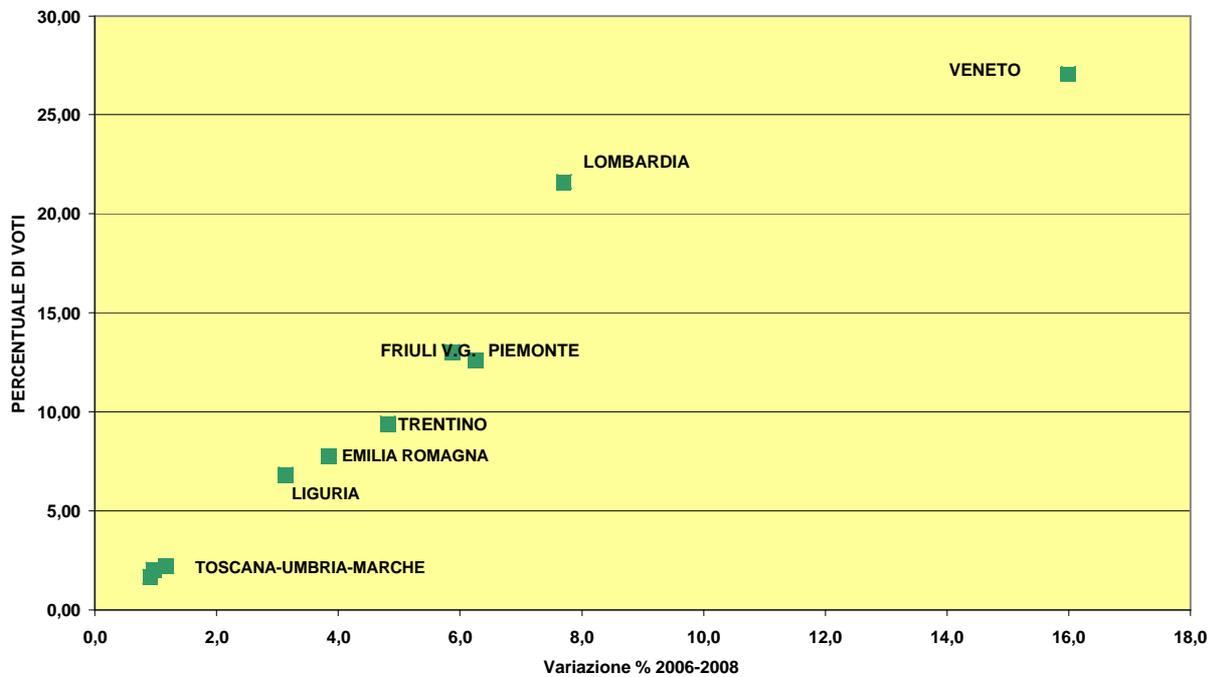
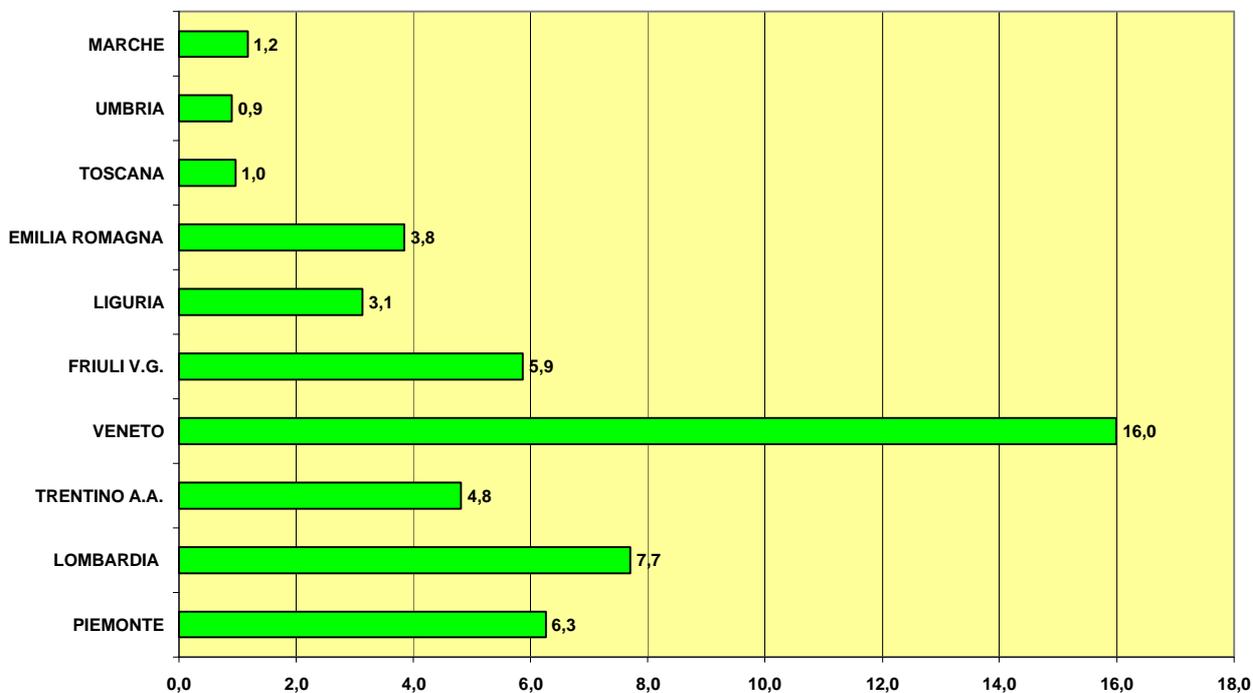


Tabella 12

LEGA NORD - Percentuali e variazioni di voto 2006-2008								
	2006		2008		VAR 06-08			n. indice
	v.a	%	v.a	%	v.a.	%		
PIEMONTE	183.554	6,35	342.940	12,60	159.386	6,3	186,8	
LOMBARDIA	744.967	13,92	1.327.949	21,62	582.982	7,7	178,3	
TRENTINO A.A.	28.745	4,61	58.062	9,42	29.317	4,8	202,0	
VENETO	353.284	11,10	830.594	27,09	477.310	16,0	235,1	
FRIULI V.G.	58.029	7,17	99.496	13,04	41.467	5,9	171,5	
LIGURIA	40.357	3,71	68.379	6,84	28.022	3,1	169,4	
EMILIA ROMAGNA	114.941	3,92	217.823	7,77	102.882	3,8	189,5	
TOSCANA	27.087	1,07	48.305	2,04	21.218	1,0	178,3	
UMBRIA	4.452	0,76	9.408	1,67	4.956	0,9	211,3	
MARCHE	10.574	1,03	21.566	2,21	10.992	1,2	204,0	
LAZIO	9.563	0,26						
ABRUZZI	4.459	0,52						
MOLISE	376	0,18						
CAMPANIA	5.758	0,17						
PUGLIA	16.649	0,66						
BASILICATA	3.379	0,92						
CALABRIA	9.401	0,83						
SICILIA	128.231	4,45						
SARDEGNA	4.260	0,41						
<b>ITALIA</b>	<b>1.748.066</b>	<b>4,58</b>	<b>3.024.522</b>	<b>8,30</b>	<b>1.276.456</b>	<b>3,7</b>	<b>173,0</b>	

Fig. 13 -  
Elezioni 2008: LEGA NORD . Variazioni percentuali sul 2006



## LA DESTRA

Il partito de “la Destra”, nato da una scissione di Alleanza Nazionale e dalla confluenza della lista “Fiamma Tricolore” (che nelle elezioni del 2006 ottenne lo 0,61%) , ha ottenuto sul piano nazionale il 2,43% dei voti. Anche per “la Destra” sono dunque impossibili confronti con le elezioni precedenti. E’ possibile invece una valutazione della distribuzione geografica del voto: come mostra la tabella seguente, il voto a “la Destra” presenta alcune particolari caratteristiche, con un punto di forza nel Lazio (com’è facilmente comprensibile, date le origini del leader di questa formazione), ma significativi livelli di consenso proprio nelle regioni dell’Italia centrale tradizionalmente “rosse”, come la Toscana (2,89%), le Marche (3,43%) e l’Umbria (3,56%). Questo dato non deve sorprendere più di tanto: trattandosi di un partito che si richiama apertamente alle tradizioni della destra italiana, esso ha potuto trovare proprio in queste regioni un riscontro positivo in un segmento di elettorato che presenta, tradizionalmente, proprio in queste regioni, un più marcato profilo identitario (dato confermato, peraltro, anche all’interno della Toscana, dal voto della provincia di Grosseto, quella in cui storicamente il MSI otteneva le migliori percentuali di voto, come si vedrà in seguito).

**Tabella 13**

<b>LA DESTRA - Percentuali di voto nelle regioni italiane</b>					
<b>PIEMONTE</b>	<b>86.885</b>	<b>3,19</b>	<b>LAZIO</b>	<b>117.492</b>	<b>3,39</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>130.324</b>	<b>2,12</b>	<b>ABRUZZI</b>	<b>26.376</b>	<b>3,19</b>
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>12.437</b>	<b>2,02</b>	<b>MOLISE</b>	<b>3.374</b>	<b>1,71</b>
<b>VENETO</b>	<b>59.925</b>	<b>1,95</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>52.969</b>	<b>1,59</b>
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>22.585</b>	<b>2,96</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>50.825</b>	<b>2,13</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>26.898</b>	<b>2,69</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>7.830</b>	<b>2,30</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>69.228</b>	<b>2,47</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>23.649</b>	<b>2,22</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>68.455</b>	<b>2,89</b>	<b>SICILIA</b>	<b>57.256</b>	<b>2,03</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>20.085</b>	<b>3,56</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>15.081</b>	<b>1,54</b>
<b>MARCHE</b>	<b>33.555</b>	<b>3,43</b>	<b>ITALIA</b>	<b>530.377</b>	<b>2,43</b>

### 3. DENTRO IL VOTO: PARTITI E TERRITORIO IN TOSCANA

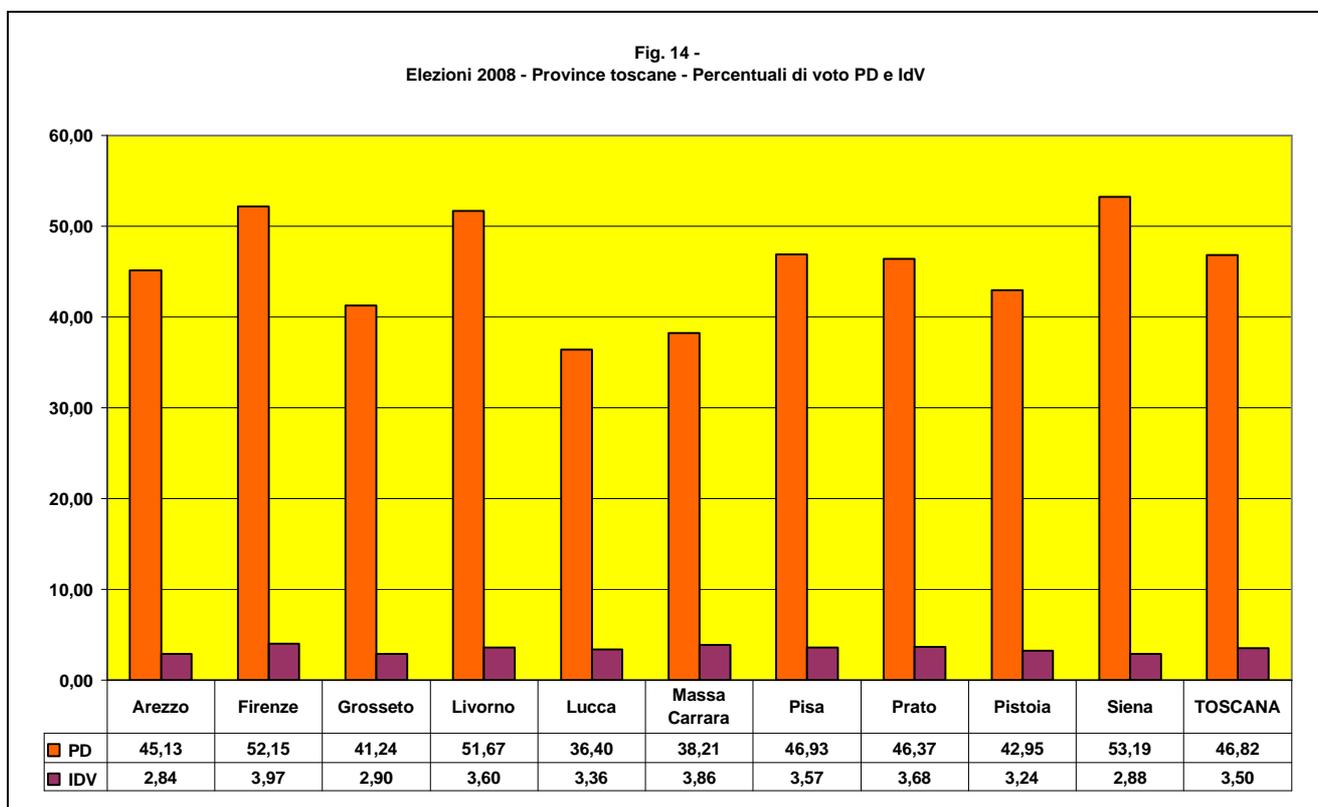
In questo capitolo analizzeremo il voto toscano nelle sue articolazioni territoriali interne, attraverso i dati provinciali, ma soprattutto grazie alla scomposizione del territorio regionale in 42 SEL, Sistemi economici locali, che costituiscono una ripartizione geografica del territorio in sistemi territoriali che presentano un elevato grado di omogeneità socio-economica e culturale. Inoltre, prenderemo in considerazione il voto alle principali forze politiche guardando anche alla dimensione demografica dei comuni toscani.

#### IL VOTO NELLE PROVINCE

Presentiamo qui di seguito alcuni grafici che mostrano i diversi livelli di consenso elettorale dei partiti toscani nelle diverse province.

#### IL PARTITO DEMOCRATICO E L'AREA ELETTORALE DEL CENTROSINISTRA

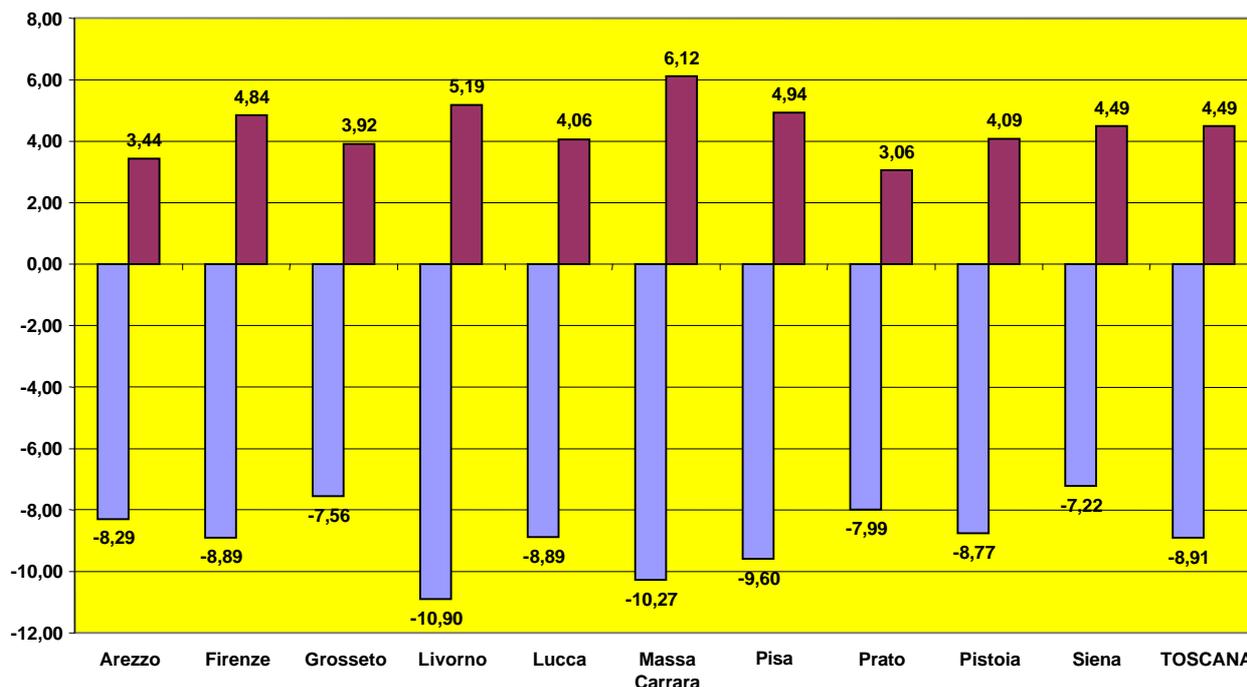
Per quanto riguarda il Partito Democratico (fig. 14), si conferma la tradizionale forza dell'insediamento nelle province di Siena, Firenze e Livorno, le tre province in cui il PD supera il 50% dei voti. Tra il 45 e il 50 per cento si collocano le province di Pisa, Prato e Arezzo, seguite da Pistoia (43%) e Grosseto (41,2). Sotto il 40%, infine Massa Carrara (38,2) e Lucca (36,4). L'Italia dei Valori ottiene i suoi migliori risultati a Firenze (4%) e Massa Carrara (3,9%).



Il voto alla **Sinistra Arcobaleno** in Toscana (Fig. 15), come già ricordato, è caratterizzato da una fortissima contrazione dell'area di consensi che, nelle precedenti elezioni, era stata coperta dai tre partiti che hanno dato vita alla nuova formazione: quasi nove punti percentuali, conservando meno di un terzo dei precedenti elettori. Il grafico 15 mostra la situazione nelle diverse province toscane e permette anche di visualizzare il diverso grado di "tenuta" sul voto del 2006: si va dal dato di Siena e Massa Carrara, dove SA "tiene" rispettivamente il 38 e il 37 per cento del risultato precedente, ai dati di Prato (28) e Lucca (31) e Livorno (32). La percentuale più alta è quella registrata a Massa Carrara (6,12%), dove il contemporaneo svolgimento delle elezioni amministrative ha con tutta probabilità permesso una migliore e più diffusa conoscenza del nuovo

simbolo. Anche se Massa Carrara e Livorno, sono anche le province con le più massicce diminuzioni percentuali (oltre 10 punti).

Fig. 15 - Sinistra Arcobaleno - Percentuale di voto e variazione % 2006-08



Un dato su cui riflettere, ma su cui sono necessarie ulteriori analisi, riguarda i movimenti degli elettori che hanno abbandonato i partiti della Sinistra Arcobaleno (in Toscana, ricordiamo, ben 230 mila): si possono elencare i diversi fattori che probabilmente hanno inciso, anche se solo indagini più specifiche (sui flussi a livello aggregato o su dati di sondaggio) potranno attribuire a ciascuno di essi un peso relativo più preciso: a) una scelta di astensione; b) uno spostamento verso il PD o l'IdV (a sua volta distinguibile, ma in che misura oggi è impossibile dirlo, tra il cosiddetto "voto utile" e un voto, invece, più motivato politicamente, una sorta di "sanzione" politica ai modi con cui i tre partiti della cosiddetta "sinistra radicale" hanno vissuto l'esperienza del governo Prodi; c) uno spostamento e una dispersione verso altre forze, anche del campo politico avverso. E' probabile che in Toscana siano stati soprattutto i primi due fattori a pesare maggiormente.

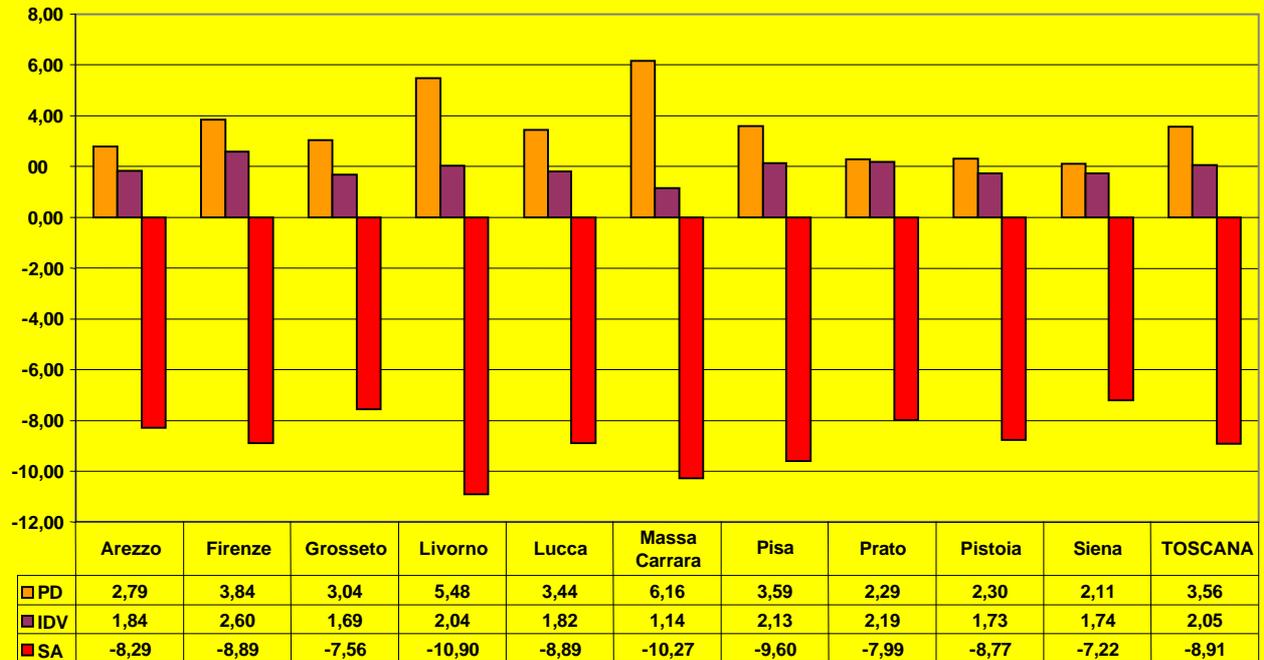
Qualche indizio che può aiutarci a ricercare una risposta ci viene da un'analisi comparata delle variazioni percentuali nelle province toscane: posto che, come abbiamo notato all'inizio, è quantificabile in circa 3 punti percentuali lo spostamento complessivo dal campo della sinistra e del centrosinistra verso il centro dell'UDC e verso il centrodestra, appare evidente che il PD e l'IdV hanno "recuperato" solo in parte, e in misura variabile da zona a zona, i voti "in uscita" dalla SA. La **Figura 16** visualizza l'entità di questi spostamenti.

Grosso modo, possiamo dire che, nella media regionale, Pd e IdV "recuperano" *quasi due terzi dei punti percentuali* persi dalla SA, ma con una notevole variabilità nelle varie province. Le punte più elevate sono a Firenze (il 72,3%), a Massa Carrara (il 71,0%) e a Livorno (il 69,0%); le punte più basse a Pistoia (il 45,9%), Siena (53,4%), Arezzo (55,8%) e Prato (56%); mentre Pisa e Lucca si collocano sotto quota 60 e Grosseto a quota 62.

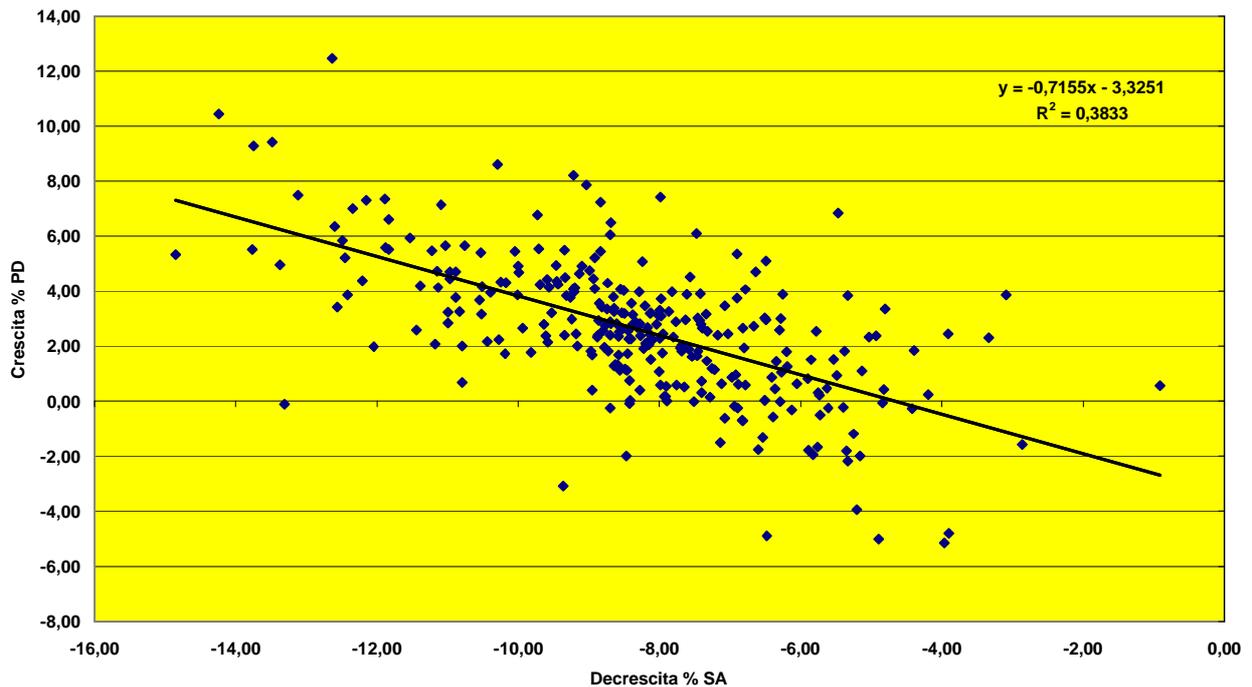
Tuttavia, questo calcolo rappresenta solo una prima approssimazione al problema: è impossibile, da questi dati, *dedurre quanti elettori dell'Ulivo del 2006 si siano, a loro volta, spostati verso l'Udc e verso il centrodestra e quanti altri elettori dell'area SA abbiano in realtà compensato questi movimenti*. E inoltre, andrebbe pure considerato il voto proveniente dalla Rosa nel Pugno, elettori radicali e socialisti.

Appare comunque evidente una correlazione tra la crescita di Pd e IdV e perdite della SA: le province in cui PD e IdV ottengono le migliori percentuali o le maggiori variazioni in positivo sono anche quelle più netto è stato il "collasso" dell'elettorato della SA, come mostra la **Fig. 17**, costruito appunto sulle variazioni tra incrementi PD e decrementi SA nei 287 comuni toscani.

Fig. 16 - Elezioni 2008 - Variazioni % del PD, IdV e SA



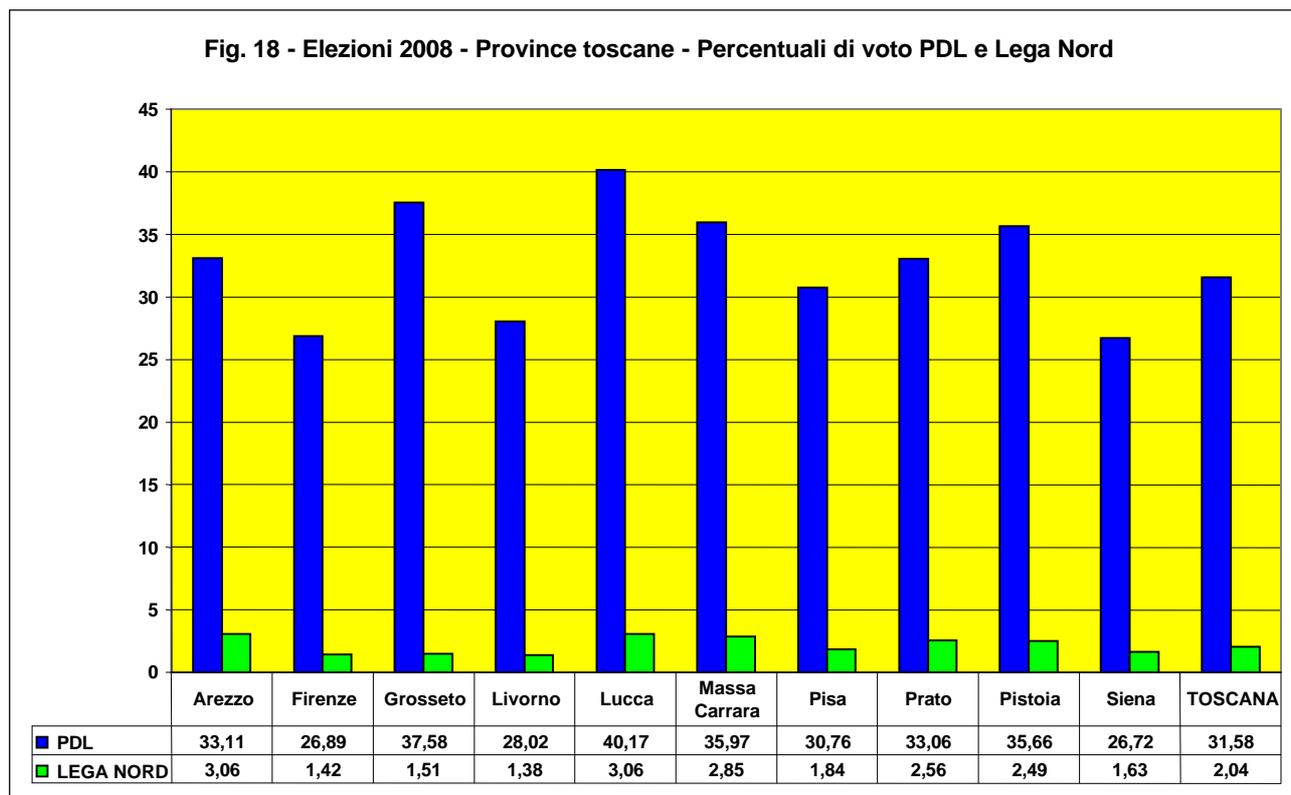
CORRELAZIONE TRA CRESCITA % PD E DECRESCITA % SA nei 287 comuni toscani



## IL VOTO AL POPOLO DELLE LIBERTA' E ALLA LEGA NORD

La "geografia" del voto al PDL e alla Lega Nord conferma il radicamento del centrodestra in alcune aree della Toscana: si tratta di un insediamento elettorale che si è costruito a partire dalle elezioni del 1994 e che, con alcune oscillazioni, si è riprodotto nelle elezioni successive e che oggi si è consolidato.

Come mostra **la fig. 18**, sono le province di Lucca (40,2%), Grosseto (37,6%), Massa Carrara (36%), e Pistoia (35,7%), quelle in cui il PDL tocca le percentuali più elevate. Solo Siena, Livorno e Firenze (26,9%) si collocano al di sotto della media regionale (31,6%); ma, naturalmente, per il peso demografico di Firenze, questo dato contribuisce ad abbassare il dato complessivo.



In termini di variazioni percentuali, rispetto al 2006 (e considerando oltre ai voti di FI e AN, i voti delle liste nDc-nPsi<sup>8</sup> e Alternativa sociale, **(fig. 19)**, emerge la crescita più elevata nelle province di Pistoia (+1,51%) e Arezzo (+1,50%). Solo Grosseto segna una leggerissima flessione, effetto del particolare successo, conseguito in questa provincia, dalla lista de "la Destra".

La Lega Nord ottiene le percentuali più elevate sono ad Arezzo e Lucca (3,06%). Le più basse a Firenze e Livorno.

Come ricordato in precedenza, la Lega Nord cresce in Toscana dell'1%: questo dato le permette di superare i livelli già toccati nel 1996; ma, come mostra **la fig. 20**, in realtà già nelle elezioni del 1992 aveva ottenuto percentuali superiori, in quella fase evidentemente legate al momento politico che attraversava il paese, con un processo di profonda destrutturazione del vecchio sistema dei partiti.

<sup>8</sup> Il dato della lista nDc-nPsi, nel 2006, era particolarmente elevato in provincia di Massa Carrara, dove la lista ottenne circa l'8% dei voti.

Fig. 19 - PDL - variazioni % nelle province toscane (FI-AN-AS-nDc-nPsi 2006)

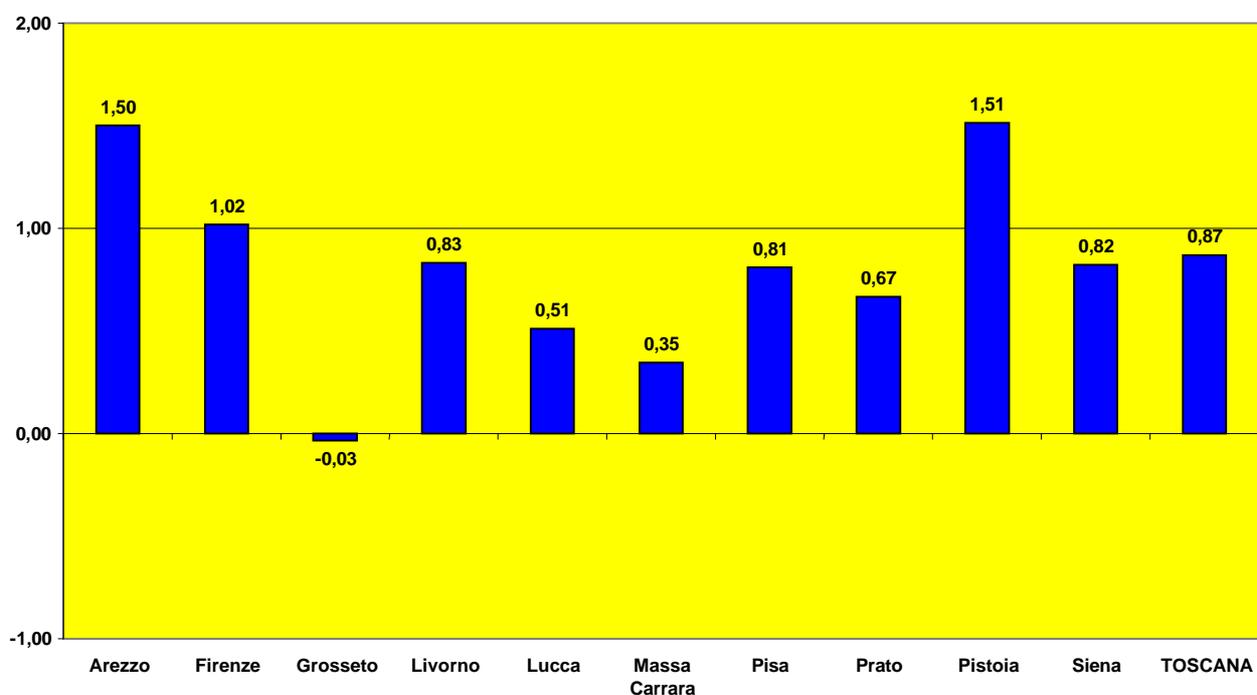
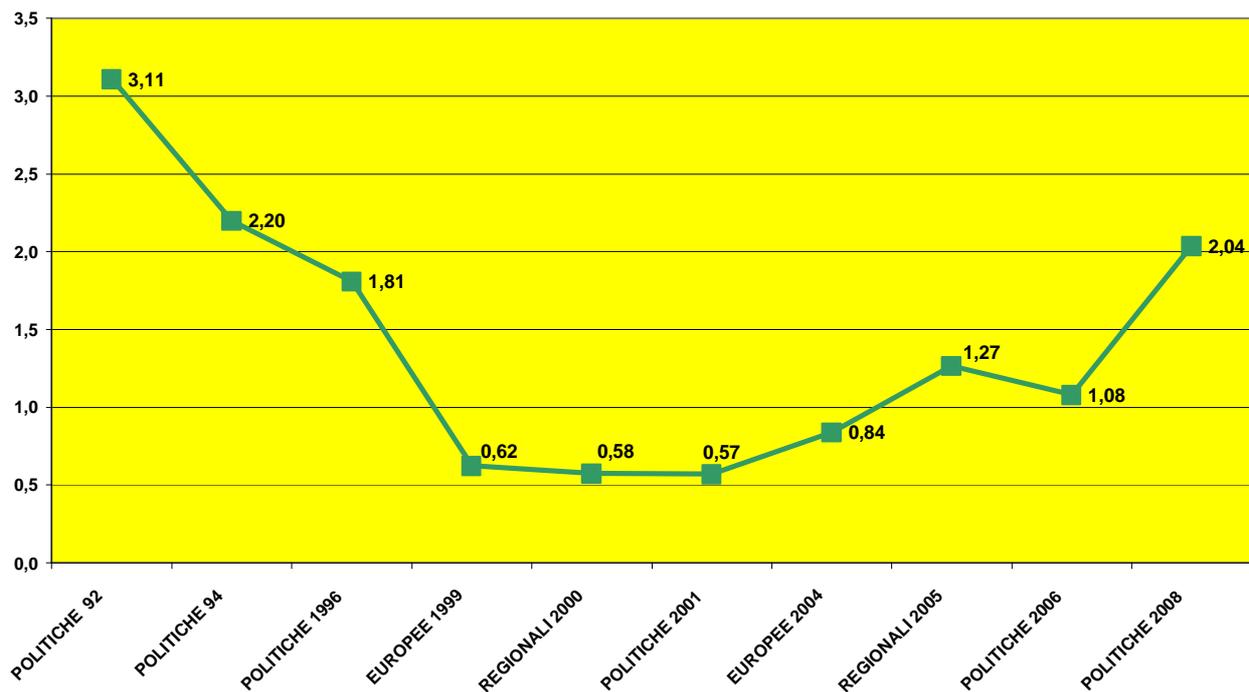


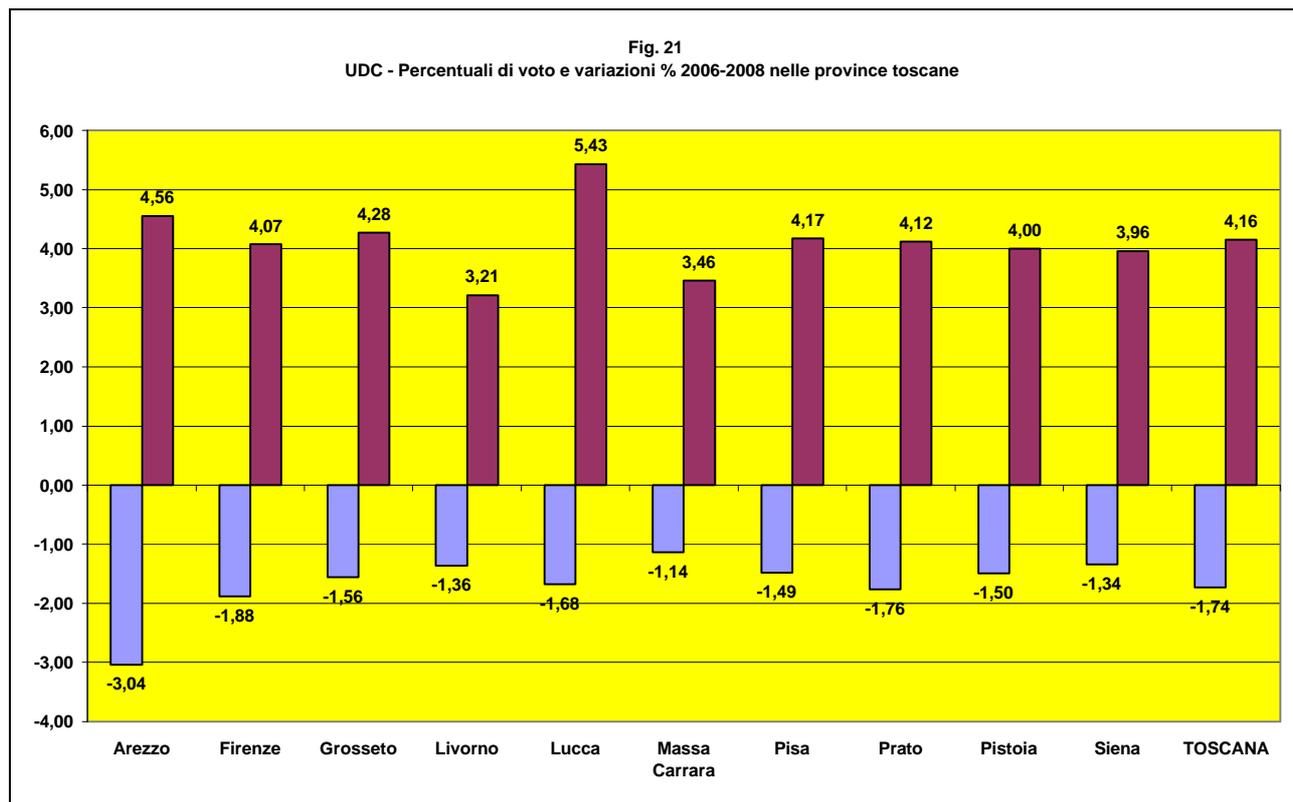
Fig. 20 - LEGA NORD - Percentuali di voto in Toscana



## L'UNIONE DI CENTRO

L'UDC, con il 4.16%, registra una flessione dell'1,74%, - effetto, con molta probabilità anche di un notevole "ricambio" della base elettorale del partito.

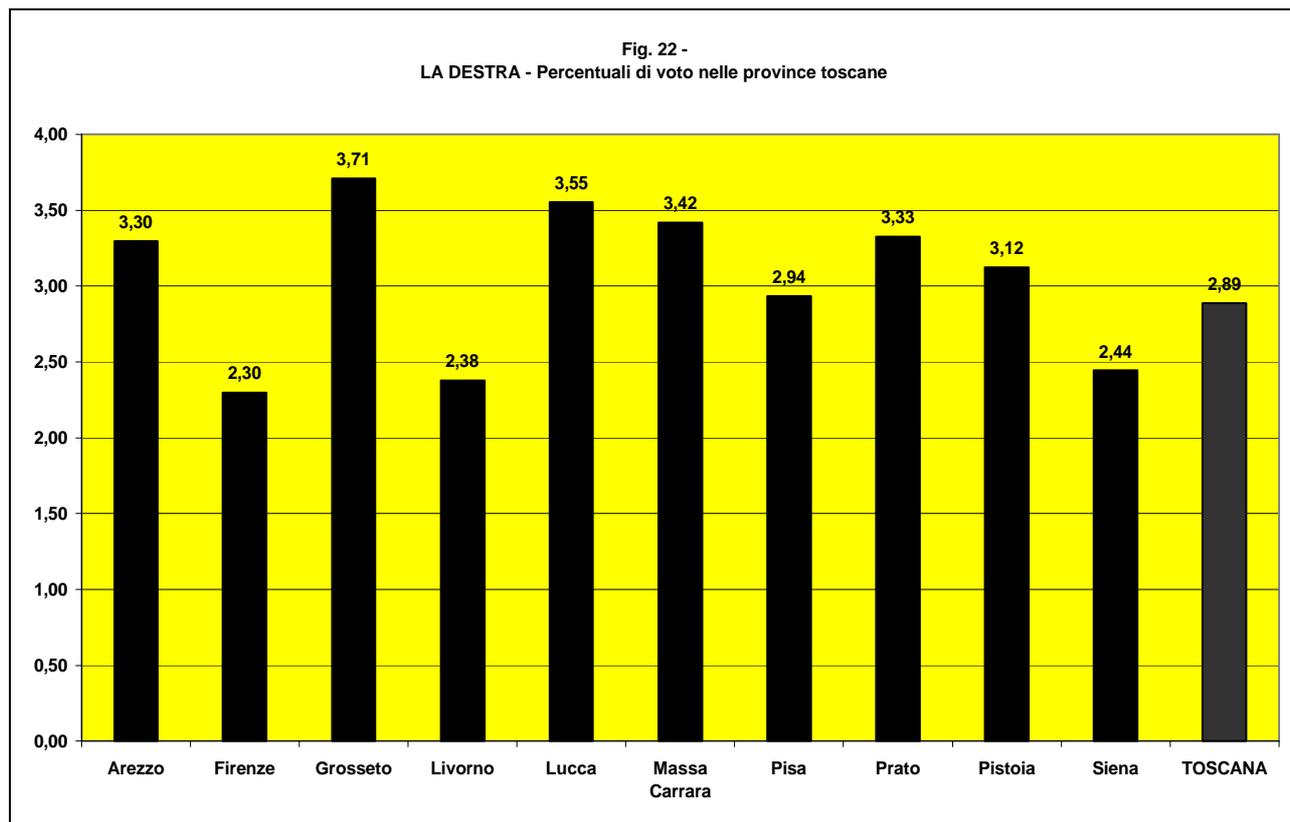
La geografia del voto all'Udc (**fig. 21**) conferma la tradizionale forza del partito nelle provincia di Lucca e vede solo in provincia di Arezzo una flessione decisamente più elevata della media regionale e di quella registrata nelle altre province. L'altra eccezione, positiva, è data invece dal risultato della provincia di Massa, dove la flessione è di poco superiore all'1%.



## LA DESTRA

Come già ricordato, non sono possibili raffronti per valutare il risultato conseguito da “la Destra”, se si eccettuano i voti raccolti dalla lista “Fiamma Tricolore”, ora confluita nella nuova formazione, e che in Toscana, nel 2006, ottenne lo 0,57%.

Il risultato toscano de “la Destra”, come già ricordato, è tra i migliori nelle regioni italiane, con alcuni punti di forza notevoli (vedi **Fig. 22**), nella provincia di Grosseto (3,71%), Lucca (3,55%), Massa Carrara (3,42%), Prato (3,33%) e Arezzo (3,30%)..



## 4. L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL VOTO IN TOSCANA

L'analisi del voto su base provinciale, per quanto significativa, non riesce a dar conto di numerose altre dimensioni territoriali del voto: ne analizzeremo qui due in particolare, quella legata alla dimensione demografica dei Comuni e quella legata alle caratteristiche socio-economiche delle diverse aree della Toscana

### AREE URBANE E PICCOLI CENTRI: IL VOTO IN TOSCANA SECONDO LE CLASSI DEMOGRAFICHE DEI COMUNI.

L'analisi del voto toscano condotta secondo le classi demografiche dei comuni presenta alcuni importanti profili. Ci limiteremo qui ad analizzare il voto al Partito Democratico e al Popolo della Libertà, rilevando alcuni significativi fenomeni, avanzando alcune prime ipotesi interpretative, ma soprattutto segnalando alcuni temi su cui il dibattito politico e culturale e l'attività di ricerca deve ulteriormente proseguire,

Per quanto riguarda il Partito Democratico, la **tabella 14** presenta i dati relativi ai guadagni percentuali del partito, rispetto al voto all'Ulivo nel 2006, in funzione delle diverse classi demografiche dei 287 Comuni toscani.

**Tabella 14**

Elezioni politiche 2006-2008 Voto all'Ulivo e al Partito Democratico per classi demografiche dei Comuni toscani									
n.	COMUNI	Voti validi 2006	Voti validi 2008	L'ULIVO	%	PD	%	diff. v.a.	var. %
45	fino a 1.500 ab	32.780	31.088	13.579	41,42	13.762	44,27	183	2,84
47	da 1.500 a 3.000 ab.	74.248	70.365	31.694	42,69	31.591	44,90	-103	2,21
49	da 3.000 a 5.000 ab.	136.758	130.330	56.903	41,61	57.546	44,15	643	2,55
64	da 5.000 a 10.000 ab.	343.587	329.699	158.270	46,06	160.123	48,57	1.853	2,50
31	da 10.000 a 15.000 ab.	269.913	259.657	114.988	42,60	117.417	45,22	2.429	2,62
29	da 15000 a 30000 ab.	413.417	394.295	189.700	45,89	191.366	48,53	1.666	2,65
9	da 30000 a 50000 ab.	240.745	228.221	111.102	46,15	113.169	49,59	2.067	3,44
10	da 50000 a 100000 ab.	508.794	478.247	191.587	37,66	202.026	42,24	10.167	4,58
3	oltre 100.000 ab.	484.463	449.954	215.593	44,50	223.403	49,65	7.810	5,15
287	TOSCANA	2.504.705	2.371.856	1.083.416	43,26	1.110.403	46,82	26.987	3,56

Emerge subito con nettezza, e con grande linearità, una precisa correlazione tra l'entità della crescita percentuale registrata dal PD e la dimensione demografica dei Comuni: nelle classi demografiche dei Comuni fino a 30 mila abitanti, la crescita percentuale oscilla intorno ai 2 punti e mezzo, nei 10 comuni compresi tra 30 e 50 mila abitanti, la crescita media sale a 3 punti e mezzo, nelle 9 città tra 50 e 100 mila abitanti, si sale ancora a 4 punti e mezzo e, infine, nelle tre maggiori città della Toscana, - Firenze, Prato e Livorno -, siamo oltre i 5 punti percentuali.

E' certo possibile che vari fattori possano incidere su questo fenomeno; ma è probabile che essi rimandano ad un dato costitutivo di queste elezioni, ossia il fatto che si è prodotta una pressoché completa ristrutturazione dell'offerta politica ed elettorale. Da qui l'ipotesi che queste "novità" possano essere state probabilmente meglio percepite dal clima di opinione che si crea nei maggiori centri urbani e che, di converso, nei piccoli centri possa essersi prodotto un maggiore "disorientamento" e che qui possano aver pesato maggiormente le difficoltà legate alle reti di relazione che incidono sulle scelte di voto. A questi elementi vanno aggiunti i dati specifici relativi

al Partito Democratico: formazione nata da pochi mesi, con una struttura organizzativa sul territorio ancora debole o, in ogni caso, non omogenea; con una “fusione” tra gruppi dirigenti provenienti da esperienze diverse non sempre, e non omogeneamente, amalgamate (e che si può ipotizzare più difficile nei piccoli centri). In queste condizioni, una campagna elettorale breve e intensa ha potuto incidere sicuramente in modo più efficace nei medi e nei grandi centri urbani, dove più elevata è la quota del cosiddetto “elettorato di opinione”, che non nei piccoli centri.

Un’analoga analisi del voto al PDL (**tabella 15**) mostra, al contrario, una relativa, maggiore capacità di espansione nei piccoli e, soprattutto, nei medi centri urbani, piuttosto che nelle medie e grandi città. Tuttavia, non emergono significative variazioni. E va pur sempre ricordato che, a differenza che nel 2006, il PDL aveva nel 2008 un “concorrente” alla sua destra che, come abbiamo ricordato, ottiene in Toscana una percentuale significativa di consensi.

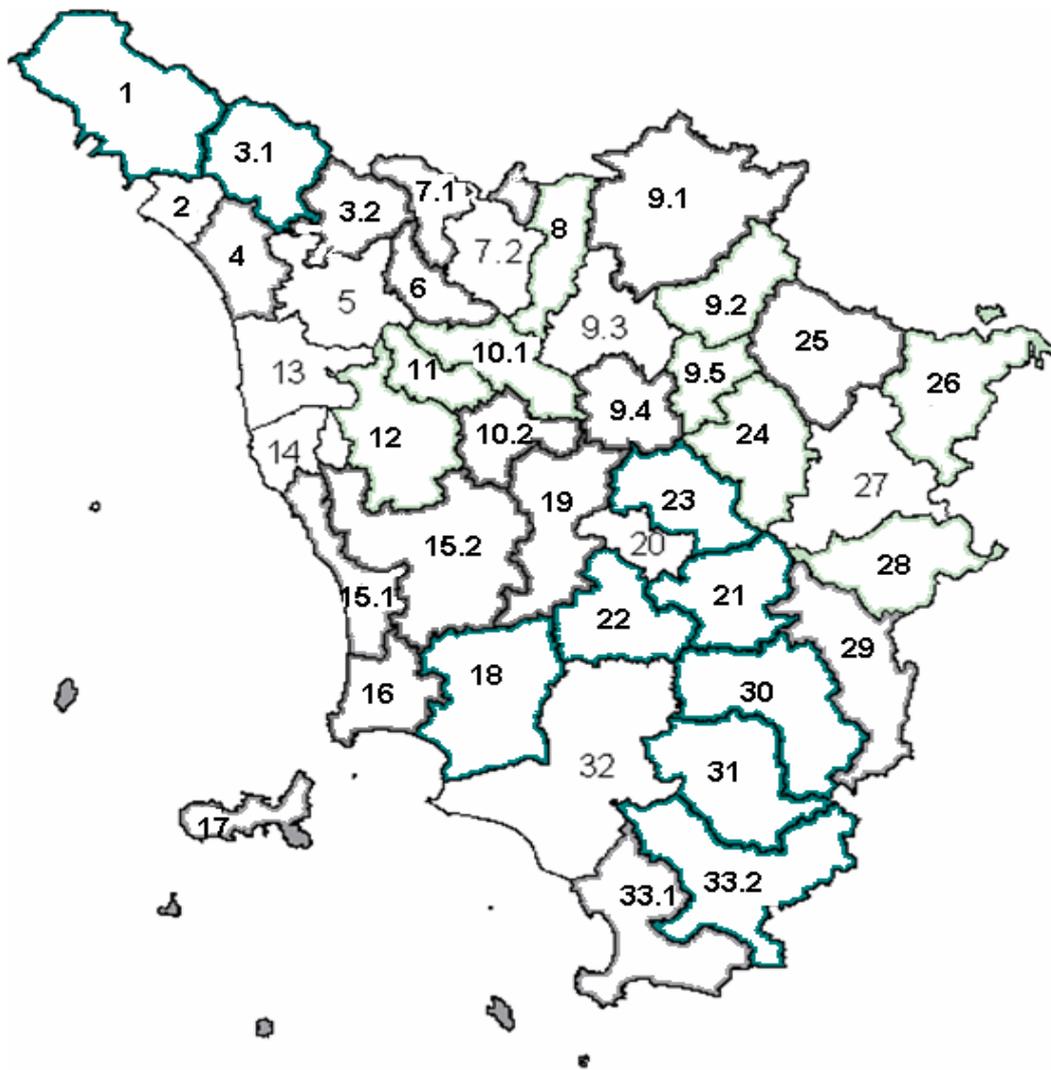
**Tabella 15**

Elezioni politiche 2006-2008 - Voto al PDL per classi demografiche dei Comuni toscani									
n.	COMUNI	Voti validi 2006	Voti validi 2008	FI - AN - AS - nDC - nPS	%	PDL	%	diff. v.a.	var. %
45	fino a 1.500 ab.	32.780	31.088	10.335	31,53	10.184	32,76	-151	1,23
47	da 1.500 a 3.000 ab.	74.248	70.365	23.411	31,53	23.093	32,82	-318	1,29
49	da 3.000 a 5.000 ab.	136.758	130.330	44.785	32,75	43.770	33,58	-1.015	0,84
64	da 5.000 a 10.000 ab.	343.587	329.699	100.707	29,31	100.432	30,46	-275	1,15
31	da 10.000 a 15.000 ab.	269.913	259.657	86.182	31,93	86.861	33,45	679	1,52
29	da 15000 a 30000 ab.	413.417	394.295	122.863	29,72	121.507	30,82	1.666	1,10
9	da 30000 a 50000 ab.	240.745	228.221	67.997	28,24	66.704	29,23	2.339	0,98
10	da 50000 a 100000 ab.	508.794	478.247	174.319	34,26	165.450	34,60	10.167	0,33
3	oltre 100.000 ab.	484.463	449.954	138.668	28,62	131.121	29,14	7.810	0,52
<b>287</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>2.504.705</b>	<b>2.371.856</b>	<b>769.267</b>	<b>30,71</b>	<b>749.122</b>	<b>31,58</b>	<b>-20.145</b>	<b>0,87</b>

## IL VOTO NEI SISTEMI LOCALI DELLA TOSCANA

La dimensione territoriale del voto in Toscana può essere meglio colta ricorrendo ad una ripartizione territoriale, quella dei SEL (sistemi economici locali) che si fonda sulla relativa omogeneità demografica ed economico-sociale di aree che sono caratterizzate, anche storicamente, da una propria identità culturale e da un elevato grado di integrazione interna. Si tratta di 42 sistemi locali che, a loro volta, come vedremo successivamente, possono essere raggruppati sulla base di diversi profili socio-economici.

Per comodità del lettore, nelle pagine seguenti, riporteremo l’elenco completo dei SEL e dei comuni che li compongono, prima di procedere ad un’analisi del voto sulla base di questa unità territoriale di riferimento.



**SISTEMI ECONOMICI LOCALI DELLA TOSCANA**

1 Lunigiana	9,2 Val di Sieve	15,2 Val di cecina interno	26 Val Tiberina
2 Massa Carrara	9,3 Area urbana fiorentina	16 Val di Cornia	27 Area aretina
3,1 Garfagnana	9,4 Chianti fiorentino	17 Arcipelago	28 Val di Chiana aretina
3,2 Val di Serchio	9,5 Valdarno fiorentino	18 Colline metallifere	29 Val di Chiana senese
4 Versilia	10,1 Area urbana empoiese	19 Alta Val d'Elsa	30 Amiata - Val d'Orcia
5 Area lucchese	10,2 Bassa Val d'Elsa	20 Area urbana senese	31 Amiata grossetano
6 Val di Nievole	11 Valdarno inferiore	21 Crete senesi	32 Area grossetana
7,1 Montagna pistoiese	12 Val d'Era	22 Val di Merse	33,1 Costa d'argento
7,2 Area urbana pistoiese	13 Area pisana	23 Chianti senese	33,2 Colline dell'Albegna
8 Area pratese	14 Area livornese	24 Valdarno aretino	
9,1 Mugello	15,1 Val di cecina costa	25 Casentino	

## COMPOSIZIONE DEI SEL

### 1. LUNIGIANA

Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

### 2. MASSA CARRARA

Massa, Carrara, Montignoso.

### 3.1 GARFAGNANA

Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina.

### 3.2 VAL DI SERCHIO

Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico

### 4. VERSILIA

Camaiole, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio.

### 5. AREA LUCCHESE

Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica

### 6. VAL DI NIEVOLE

Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Fievole, Ponte Buggianese, Uzzano.

### 7.1 MONTAGNA PISTOIESE

Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese

### 7.2 AREA URBANA PISTOIESE

Aglia, Montale, Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese

### 8. AREA PRATESE

Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio

### 9.1 MUGELLO

Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Scarperia, Vaglia, Vicchio

### 9.2 VAL DI SIEVE

Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo

### 9.3 AREA URBANA FIORENTINA

Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa

### 9.4 CHIANTI FIORENTINO

Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa

### 9.5 VALDARNO FIORENTINO

Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno

### 10.1 AREA URBANA EMPOLESE

Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci.

### 10.2 BASSA VAL D'ELSA

Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montatone

### 11 VALDARNO INFERIORE

Castelfranco di Sotto, Montopoli in Valdarno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte

### 12 VAL D'ERA

Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Piccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola, Vicopisano

### 13 AREA PISANA

Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano

### 14 AREA LIVORNESE

Livorno, Collesalveti

### 15.1 VAL DI CECINA COSTA

Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Rosignano Marittimo

### 15.2 VAL DI CECINA INTERNO

Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monte verdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Volterra

### 16 VAL DI CORNIA

Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto

### 17 ARCIPELAGO

Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba

### 18 COLLINE METALLIFERE

Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino

### 19 ALTA VAL D'ELSA

Barberino Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano

### 20 AREA URBANA SENESE

Monteriggioni, Siena

### 21 CRETE SENESI

Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso.

### 22 VAL DI MERSE

Chiusdino, Monticiano, Murlo, Sovicille

### **23 CHIANTI SENESE**

Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti

### **24 VALDARNO ARETINO**

Bucine, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Laterina, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pian di Scò, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini

### **25 CASENTINO**

Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Talla.

### **26 VAL TIBERINA**

Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino

### **27 AREA ARETINA**

Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano.

### **28 VAL DI CHIANA ARETINA**

Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana

### **29 VAL DI CHIANA SENESE**

Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda

### **30 AMIATA VAL D'ORCIA**

Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, San Quirico d'Orcia

### **31 AMIATA GROSSETANA**

Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano.

### **32 AREA GROSSETANA**

Campagnatico, Castiglion della Pescaia, Civitella Paganico, Grosseto, Roccastrada

### **33.1 COSTA D'ARGENTO**

Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Monte Argentario, Orbetello

### **33.2 COLLINE DELL'ALBEGNA**

Manciano, Pitigliano, Scansano, Sorano

## **LE AREE ELETTORALI NEI SISTEMI LOCALI DELLA TOSCANA**

Il primo passo della nostra analisi è quello di considerare nel loro complesso le “aree elettorali” che consentano una più precisa valutazione dei movimenti degli elettori tra le elezioni del 2006 e del 2008 (per una definizione delle “aree elettorali”, si veda sopra pp. 6-7).

**Le tabelle 16 a-b-c** presentano il quadro dei Sel toscani per l'insieme delle forze che abbiamo definito “area elettorale” del centrosinistra (SA, PD, IdV, PS), con i dati del 2008 e quelli del 2006 (per le liste dell'Ulivo, di Rc, Verdi e Pdc, Idv e Rosa nel Pugno), e le relative variazioni.

La **figura 23** visualizza questi dati, presentando nella parte alta del grafico i sistemi locali con le percentuali più elevate, nella parte destra, quelli con le migliori variazioni.

**Tabella 16 a**

<b>SISTEMI ECONOMICI LOCALI DELLA TOSCANA - AREA ELETTORALE DEL CENTROSINISTRA</b>							
	<b>2008</b>						
	<b>Sinistra Critica</b>	<b>Partito Comunista dei Lavoratori</b>	<b>La Sinistra Arcobaleno</b>	<b>Partito Socialista</b>	<b>PD</b>	<b>IDV</b>	<b>totale 2008</b>
Alta Valdelsa	0,53	0,85	4,14	0,88	56,53	2,94	65,88
Amiata Valdorcia	0,64	0,86	4,90	1,65	55,32	2,12	65,49
Amiata Grossetana	0,78	1,03	4,28	1,91	43,42	2,32	53,74
Arcipelago toscano	0,53	0,69	4,61	0,65	31,06	2,44	39,98
Area aretina	0,51	0,82	3,04	0,96	41,49	3,25	50,06
Area grossetana	0,45	0,61	3,49	1,56	40,12	3,03	49,25
Area livornese	0,94	1,16	5,45	0,91	54,96	4,20	67,62
Area lucchese	0,52	0,66	3,26	0,48	37,40	3,61	45,93
Area pisana	0,64	0,87	5,64	1,17	47,77	4,28	60,38
Area empolese	0,63	0,84	4,99	0,61	53,77	3,34	64,18
Area fiorentina	0,53	0,65	4,80	1,12	50,78	4,48	62,36
Area Massa Carrara	0,93	0,98	7,15	2,12	38,60	4,21	53,99
Area pistoiese	0,68	0,88	4,31	0,78	44,79	3,50	54,94
Area pratese	0,44	0,68	3,06	0,66	46,37	3,68	54,88
Area senese	0,49	0,53	4,25	1,90	48,16	3,43	58,77
Bassa Valdelsa	0,54	0,90	4,27	0,53	59,96	2,75	68,96
Casentino	0,59	0,88	3,80	2,01	45,37	2,56	55,22
Chianti fiorentino	0,55	0,72	4,82	1,18	53,87	3,58	64,72
Chianti senese	0,59	0,70	4,32	1,14	49,56	3,54	59,85
Colline dell'Albegna	0,93	1,36	4,68	3,61	42,23	2,50	55,32
Colline metallifere	0,74	1,17	4,77	1,53	47,72	2,99	58,92
Costa d'argento	0,38	0,68	3,49	1,11	34,72	2,92	43,30
Crete senesi	0,49	0,65	4,93	1,47	55,47	2,29	65,29
Garfagnana	0,57	0,70	3,48	0,95	42,80	1,90	50,41
Lunigiana	0,84	0,93	3,56	2,60	37,23	2,99	48,16
Montagna pistoiese	0,46	0,78	5,56	0,95	42,98	2,74	53,46
Mugello	0,80	0,97	5,77	1,89	51,95	2,80	64,17
Valdera	0,78	0,96	4,06	1,13	45,64	3,00	55,56
Val di Cecina costa	0,63	0,92	4,82	1,20	49,09	3,21	59,87
Val di Cecina interno	0,92	1,06	5,74	1,29	50,46	3,18	62,66
Val di Chiana aretina	0,49	0,94	3,20	0,95	44,23	2,06	51,88
Val di Chiana senese	0,66	0,77	4,22	1,40	53,86	2,48	63,40
Val di Cornia	0,68	0,93	5,14	1,46	55,15	2,88	66,24
Val di Merse	0,78	0,86	6,93	1,22	52,47	3,44	65,71
Val di Nievole	0,61	0,75	3,59	1,04	40,53	2,98	49,49
Val di Sieve	0,67	0,79	5,07	1,21	57,23	3,28	68,25
Val tiberina	0,48	0,90	3,64	0,92	44,80	2,70	53,44
Valdarno aretino	0,54	1,02	3,90	1,23	50,45	2,87	60,00
Valdarno fiorentino	0,55	0,85	4,21	1,66	51,70	3,11	62,07
Valdarno inferiore	0,71	0,98	4,03	0,61	45,05	2,76	54,14
Val di Serchio	0,62	0,83	3,55	0,65	38,02	2,72	46,40
Versilia	0,52	0,83	5,02	0,67	34,00	3,50	44,55
<b>TOSCANA</b>	<b>0,61</b>	<b>0,82</b>	<b>4,49</b>	<b>1,13</b>	<b>46,82</b>	<b>3,50</b>	<b>57,36</b>

Tabella 16b

SISTEMI ECONOMICI LOCALI DELLA TOSCANA - AREA ELETTORALE DEL CENTROSINISTRA							
	2006						TOTALE 2006
	PRC	PDCI	VERDI	ROSA NEL PUGNO	ULIVO	IDV	
Alta Valdelsa	6,47	2,72	1,77	1,95	56,17	1,04	70,12
Amiata Valdorcia	8,76	3,71	1,32	2,65	52,35	0,82	69,61
Amiata Grossetana	7,91	3,29	1,21	2,39	40,88	0,75	56,43
Arcipelago toscano	6,53	2,60	1,54	2,52	29,17	1,28	43,64
Area aretina	7,06	2,92	1,58	2,56	38,58	1,00	53,70
Area grossetana	6,73	2,91	1,22	2,80	36,39	1,38	51,43
Area livornese	12,42	3,82	2,27	1,88	47,62	1,79	69,80
Area lucchese	6,31	2,95	1,87	2,09	34,65	1,66	49,53
Area pisana	10,17	4,09	1,95	2,42	42,24	1,66	62,52
Area empolese	8,35	3,60	1,59	1,34	52,07	1,25	68,20
Area fiorentina	8,10	3,47	2,15	2,85	46,19	1,53	64,27
Area Massa Carrara	12,21	3,97	1,93	3,68	32,39	3,14	57,32
Area pistoiese	8,33	3,65	1,88	1,95	42,04	1,62	59,47
Area pratese	6,45	2,99	1,60	2,06	44,08	1,49	58,68
Area senese	6,31	2,59	1,88	3,08	44,27	1,51	59,64
Bassa Valdelsa	6,83	3,62	1,59	1,15	59,18	0,96	73,33
Casentino	7,62	3,42	1,05	2,45	42,59	0,91	58,04
Chianti fiorentino	7,80	3,37	2,02	2,58	50,51	1,21	67,48
Chianti senese	6,68	2,82	1,67	2,14	47,50	1,37	62,18
Colline dell'Albegna	7,84	3,86	1,50	3,26	39,47	0,94	56,88
Colline metallifere	8,31	3,39	1,34	2,40	45,47	1,09	62,00
Costa d'argento	5,58	2,84	1,37	2,99	31,93	1,29	46,00
Crete senesi	7,49	3,06	1,19	2,12	54,18	0,95	68,99
Garfagnana	5,59	2,86	1,14	1,13	44,25	0,75	55,74
Lunigiana	7,13	3,97	1,05	4,32	31,19	1,68	49,34
Montagna pistoiese	8,34	3,47	1,59	1,98	40,79	1,01	57,19
Mugello	10,63	3,93	1,64	2,53	48,05	0,99	67,77
Valdera	7,80	3,56	1,76	2,18	43,22	1,20	59,72
Val di Cecina costa	8,54	3,47	1,94	2,23	45,06	1,48	62,71
Val di Cecina interno	9,94	3,95	1,64	2,16	47,17	1,52	66,37
Val di Chiana aretina	6,78	2,97	1,09	1,79	42,07	0,83	55,53
Val di Chiana senese	7,38	3,32	1,60	2,34	51,72	0,94	67,30
Val di Cornia	8,60	3,46	1,91	2,17	51,48	1,15	68,77
Val di Merse	8,82	2,88	2,02	2,19	51,01	1,24	68,17
Val di Nievole	6,72	3,15	1,58	1,97	38,77	1,45	53,63
Val di Sieve	9,36	3,90	1,77	2,12	53,00	1,07	71,22
Val tiberina	7,43	3,08	1,17	2,24	41,58	0,97	56,47
Valdarno aretino	7,74	3,33	1,26	2,99	47,71	1,15	64,17
Valdarno fiorentino	8,09	2,85	1,41	2,85	49,34	1,19	65,74
Valdarno inferiore	6,73	3,55	1,42	1,40	44,70	1,19	58,98
Val di Serchio	6,24	3,10	1,30	1,70	37,31	1,34	51,00
Versilia	9,32	4,35	2,05	2,42	28,49	1,62	48,24
<b>TOSCANA</b>	<b>8,20</b>	<b>3,44</b>	<b>1,76</b>	<b>2,40</b>	<b>43,26</b>	<b>1,45</b>	<b>60,51</b>

Tabella 16c

SEL DELLA TOSCANA - AREA ELETTORALE DEL CENTROSINISTRA					
VARIAZIONI PERCENTUALI 2008-2006					
	SINISTRA ARCOBALENO / RC-PDCI- VERDI	PS / RNP	ULIVO / PD	IDV	DIFF. TOTALE
Alta Valdelsa	-6,82	-1,07	0,36	1,90	-4,25
Amiata Valdorcia	-8,89	-0,99	2,98	1,30	-4,11
Amiata Grossetana	-8,12	-0,47	2,54	1,56	-2,69
Arcipelago toscano	-6,05	-1,87	1,89	1,16	-3,66
Area aretina	-8,52	-1,60	2,91	2,25	-3,64
Area grossetana	-7,38	-1,24	3,73	1,65	-2,17
Area livornese	-13,06	-0,97	7,35	2,41	-2,18
Area lucchese	-7,87	-1,60	2,75	1,95	-3,60
Area pisana	-10,56	-1,24	5,53	2,62	-2,14
Area empoles	-8,55	-0,73	1,70	2,09	-4,03
Area fiorentina	-8,91	-1,72	4,59	2,96	-1,91
Area Massa Carrara	-10,96	-1,56	6,21	1,06	-3,33
Area pistoiese	-9,54	-1,17	2,75	1,88	-4,53
Area pratese	-7,99	-1,40	2,29	2,19	-3,79
Area senese	-6,53	-1,18	3,89	1,92	-0,87
Bassa Valdelsa	-7,77	-0,62	0,79	1,79	-4,37
Casentino	-8,30	-0,44	2,79	1,65	-2,82
Chianti fiorentino	-8,36	-1,40	3,36	2,37	-2,76
Chianti senese	-6,85	-1,00	2,06	2,17	-2,33
Colline dell'Albegna	-8,52	0,35	2,76	1,55	-1,56
Colline metallifere	-8,27	-0,87	2,25	1,90	-3,08
Costa d'argento	-6,31	-1,88	2,79	1,64	-2,70
Crete senesi	-6,81	-0,65	1,29	1,33	-3,69
Garfagnana	-6,12	-0,18	-1,45	1,15	-5,33
Lunigiana	-8,59	-1,72	6,04	1,31	-1,18
Montagna pistoiese	-7,84	-1,04	2,18	1,73	-3,73
Mugello	-10,43	-0,65	3,90	1,81	-3,60
Valdera	-9,07	-1,05	2,42	1,80	-4,16
Val di Cecina costa	-9,13	-1,03	4,04	1,73	-2,84
Val di Cecina interno	-9,79	-0,87	3,30	1,67	-3,72
Val di Chiana aretina	-7,63	-0,84	2,17	1,23	-3,65
Val di Chiana senese	-8,08	-0,94	2,14	1,54	-3,90
Val di Cornia	-8,84	-0,71	3,66	1,74	-2,53
Val di Merse	-6,79	-0,97	1,46	2,19	-2,46
Val di Nievole	-7,86	-0,93	1,76	1,53	-4,14
Val di Sieve	-9,96	-0,91	4,23	2,21	-2,96
Val tiberina	-8,04	-1,32	3,22	1,73	-3,03
Valdarno aretino	-8,43	-1,76	2,74	1,71	-4,18
Valdarno fiorentino	-8,14	-1,19	2,35	1,92	-3,66
Valdarno inferiore	-7,65	-0,79	0,35	1,57	-4,85
Val di Serchio	-7,09	-1,05	0,71	1,39	-4,60
Versilia	-10,69	-1,75	5,52	1,88	-3,69
<b>TOSCANA</b>	<b>-8,91</b>	<b>-1,27</b>	<b>3,56</b>	<b>2,05</b>	<b>-3,14</b>

**Nota:** le variazioni sono state così calcolate:

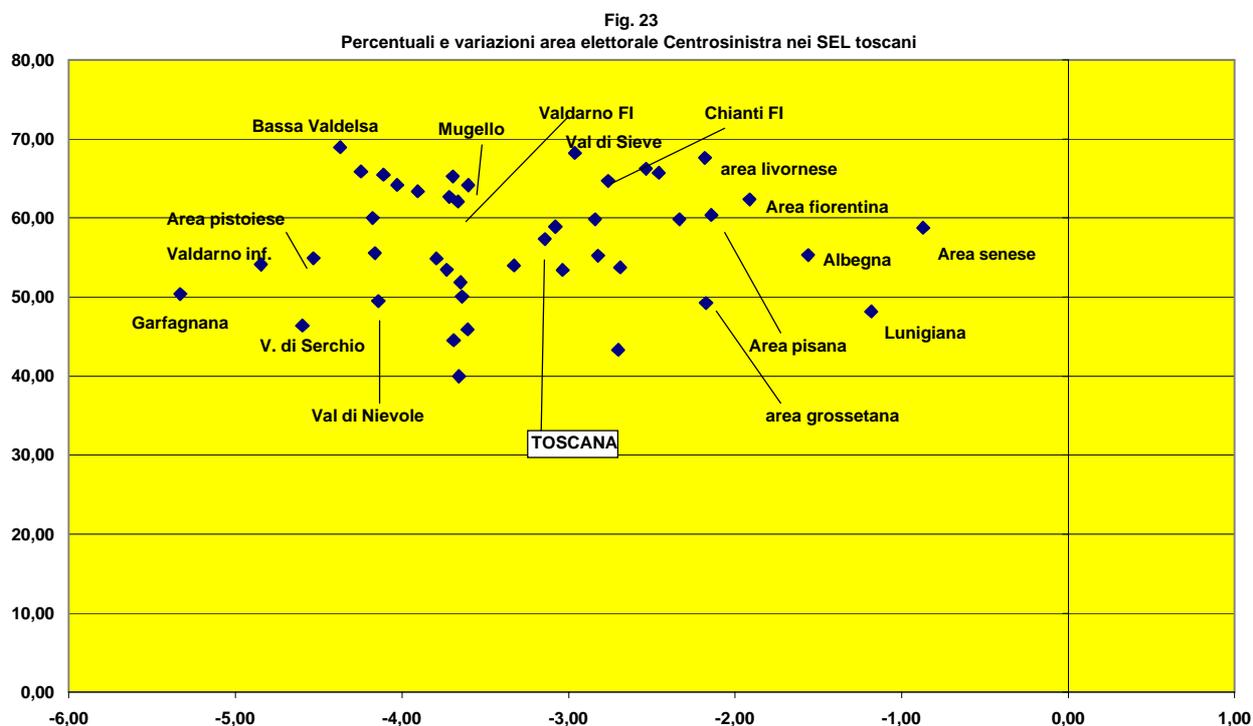
*Pd / Ulivo; Sinistra Arcobaleno / PRC-PDCI-Verdi; PS / RNP*

*Nel totale dell'area elettorale sono anche considerate le percentuali raccolte nel 2008 da SC e PCL.*

*Va ricordato che nella Rosa nel Pugno erano presenti i radicali, nel 2008 presenti nelle liste del PD: il confronto, quindi è improprio, ma permette di valutare quanti voti della precedente lista radical-socialista sono stati oggi raccolti dalla lista del PS.*

La **Figura 23** visualizza, sull'asse orizzontale le variazioni 2006-2008 e, sull'asse verticale, le percentuali raccolte dal complesso dell'area elettorale di centrosinistra. Sono state segnalati solo alcuni dei SEL e in particolare, quelli in cui minori o maggiori sono le perdite rispetto alle elezioni precedenti: nell'ordine, l'area senese, la Lunigiana<sup>9</sup>, le Colline dell'Albegna e, soprattutto, - dato che sul piano quantitativo, naturalmente, pesa di più -, le aree urbane di Firenze, Livorno, Pisa e Grosseto, dove le perdite percentuali vengono contenute intorno al 2% dei voti.

Le flessioni maggiori sono in Garfagnana, Valdarno inferiore, Val di Serchio, Area pistoiese, Val di Nievole e, dato da segnalare, la Bassa Valdelsa, che pure (con il 69 % dei voti) si conferma il sistema locale dove tutta l'area della sinistra e del centrosinistra è più forte, ma dove si registra un forte calo del 4,4%). Al secondo posto, nella graduatoria dei SEL "più a sinistra" si pone la Val di Sieve, con il 68,3%, e una flessione pressoché nella media regionale. Al terzo posto, l'area livornese, con il 67,6%, e una flessione, come già ricordato, di soli due punti percentuali.



Un analogo calcolo si può fare per l'area elettorale del centrodestra, presentando dapprima il quadro delle percentuali ottenute dal PDL nei vari sistemi locali (**tabella 17**). la graduatoria sia delle percentuali che delle variazioni percentuali, rispetto al 2006 (**tabella 18**) e il quadro completo dei risultati (**tabella 19**) Il confronto comprende, per il 2006, anche le liste "nDc-nPSI" e AS.

Dall'analisi emerge la conferma del particolare radicamento del PDL in alcune aree della regione: l'isola d'Elba, la costa grossetana meridionale, la Versilia e, tra le aree urbane, quelle di Lucca e di Grosseto. Dal quadro delle variazioni emerge invece un notevole rafforzamento in alcune altre

<sup>9</sup> Per quanto riguarda la Lunigiana, il risultato dell'"area elettorale" del centrosinistra e il confronto con il 2006 devono tener conto del fatto che, nelle elezioni del 2006, l'Udeur aveva conseguito un risultato significativo proprio in questa zona, con il 4,8% dei voti e una "punta" del 16% a Pontremoli. L'analisi del risultato in Lunigiana deve quindi tener conto di una valutazione sulle possibili "destinazioni" degli ex-elettori Uduer. Ricordiamo che, data l'assenza di una lista Uduer nelle elezioni del 2008, il confronto per quella che abbiamo definito l'"area elettorale della sinistra e del centrosinistra", comprende, rispettivamente, per il 2006 le liste Prc, Pdc, Verdi, Ulivo, IdV, Rosa nel pugno; e, per il 2008, le liste, Sc, Pcl, Sinistra arcobaleno, Pd, Ps, Idv (si veda sopra, p. 7).

aree della regione: il Valdarno aretino e il Valdarno Inferiore, l'Amiata-Valdorcaia, un ulteriore rafforzamento nell'Arcipelago e, tra le aree urbane, nell'area pistoiese, La **figura 24** permette di cogliere simultaneamente le aree con i migliori risultati per il PDL e quelle in cui si registrano le più alte variazioni percentuali.

**Tabella 17**

<b>GRADUATORIA %</b>		<b>PDL 2008</b>		
1	Arcipelago toscano	47,15	22 Casentino	31,42
2	Costa d'argento	45,82	23 Val di Cecina costa	30,38
3	Versilia	43,07	24 Area senese	29,63
4	Area lucchese	38,77	25 Chianti senese	29,49
5	Area grossetana	38,61	26 Area pisana	29,10
6	Val di Nievole	38,57	27 Valdarno aretino	28,65
7	Lunigiana	38,24	28 Area fiorentina	27,95
8	Val di Serchio	37,22	29 Valdarno fiorentino	27,47
9	Val di Chiana aretina	35,97	30 Val di Chiana senese	27,20
10	Area aretina	35,89	31 Val di Cornia	26,38
11	Area Massa Carrara	35,05	32 Area empolese	26,11
12	Valdarno inferiore	34,60	33 Val di Cecina interno	26,06
13	Garfagnana	34,36	34 Crete senesi	25,72
14	Montagna pistoiese	33,71	35 Chianti fiorentino	25,72
15	Area pistoiese	33,65	36 Amiata Valdorcaia	25,34
16	Amiata Grossetana	33,19	37 Mugello	25,21
17	Area pratese	33,06	38 Val di Merse	25,04
18	Colline dell'Albegna	33,03	39 Area livornese	24,43
19	Val tiberina	32,83	40 Alta Valdelsa	24,30
20	Valdera	32,53	41 Val di Sieve	22,66
21	Colline metallifere	32,29	42 Bassa Valdelsa	21,97
<b>TOSCANA</b>		<b>31,58</b>		

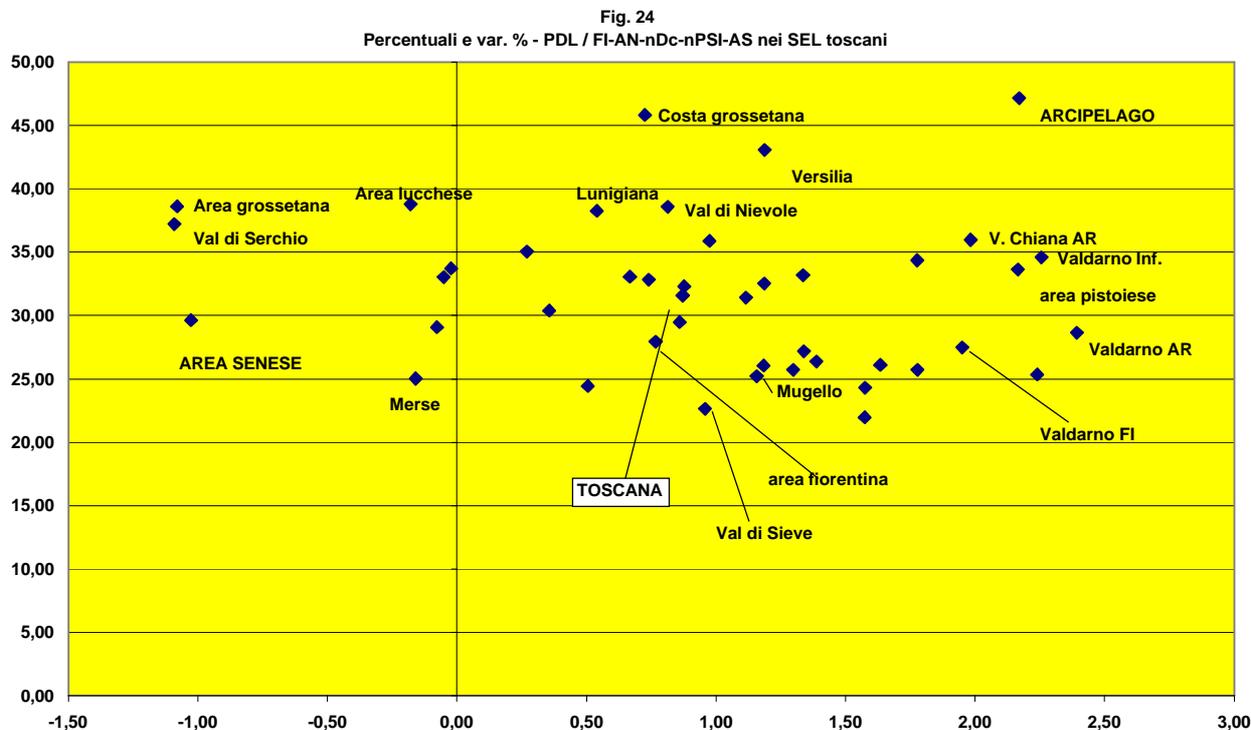
**Tabella 18**

<b>GRADUATORIA VARIAZIONI % 2006-2008 (PDL /FI-AN + altri)</b>				
1	Valdarno aretino	2,39	22 Area aretina	0,97
2	Valdarno inferiore	2,26	23 Val di Sieve	0,96
3	Amiata Valdorcaia	2,24	24 Colline metallifere	0,88
4	Arcipelago toscano	2,17	<b>TOSCANA</b>	<b>0,87</b>
5	Area pistoiese	2,16	25 Chianti senese	0,86
6	Val di Chiana aretina	1,98	26 Val di Nievole	0,81
7	Valdarno fiorentino	1,95	27 Area fiorentina	0,77
8	Crete senesi	1,78	28 Val tiberina	0,74
9	Garfagnana	1,78	29 Costa d'argento	0,72
10	Area empolese	1,63	30 Area pratese	0,67
11	Alta Valdelsa	1,58	31 Lunigiana	0,54
12	Bassa Valdelsa	1,57	32 Area livornese	0,51
13	Val di Cornia	1,39	33 Val di Cecina costa	0,36
14	Val di Chiana senese	1,34	34 Area Massa Carrara	0,27
15	Amiata Grossetana	1,34	35 Montagna pistoiese	-0,02
16	Chianti fiorentino	1,30	36 Colline dell'Albegna	-0,05
17	Versilia	1,19	37 Area pisana	-0,08
18	Valdera	1,19	38 Val di Merse	-0,16
19	Val di Cecina interno	1,18	39 Area lucchese	-0,18
20	Mugello	1,16	40 Area senese	-1,03
21	Casentino	1,12	41 Area grossetana	-1,08
			42 Val di Serchio	-1,09

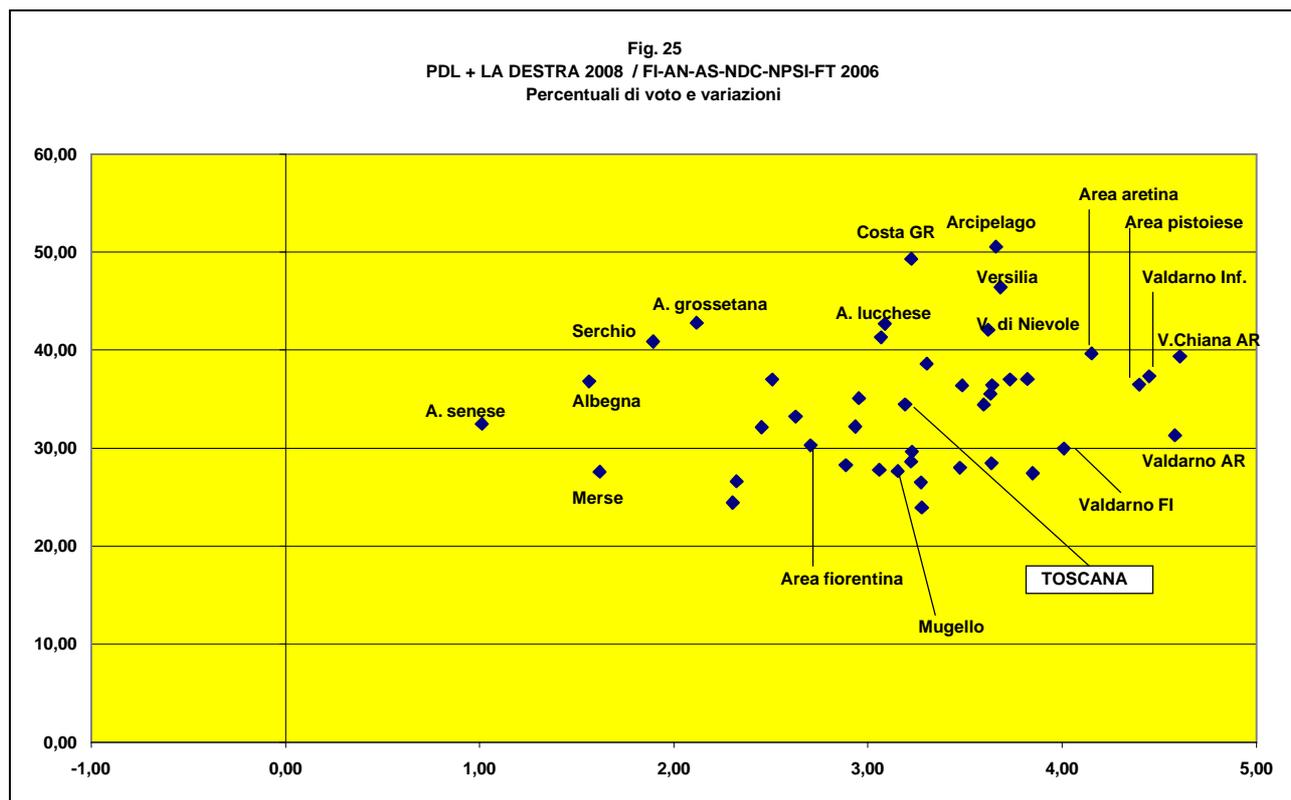
**Tabella 19**

ELEZIONI POLITICHE 2008 - CAMERA DEI DEPUTATI									
SISTEMI ECONOMICI LOCALI DELLA TOSCANA									
AREA ELETTORALE DEL CENTRODESTRA									
	PDL 2008	FORZA ITALIA	AN	DC-PSI	ALT. SOCIALE	VAR % PDL / FI-AN + al.	LA DESTRA 2008	FIAMMA TRICOLORE 2006	
Alta Valdelsa	24,30	12,82	9,08	0,43	0,40	1,58	2,21	0,51	
Amiata Valdorcia	25,34	13,01	9,17	0,57	0,35	2,24	2,10	0,49	
Amiata Grossetana	33,19	15,88	14,53	0,85	0,59	1,34	3,82	1,43	
Arcipelago toscano	47,15	28,09	15,38	0,74	0,76	2,17	3,41	1,92	
Area aretina	35,89	19,78	13,92	0,60	0,61	0,97	3,75	0,58	
Area grossetana	38,61	19,43	18,73	1,00	0,53	-1,08	4,17	0,98	
Area livornese	24,43	13,26	9,83	0,41	0,43	0,51	2,19	0,37	
Area lucchese	38,77	20,75	16,74	0,50	0,96	-0,18	3,92	0,65	
Area pisana	29,10	15,37	12,62	0,59	0,60	-0,08	3,03	0,50	
Area empolesse	26,11	13,37	10,23	0,49	0,39	1,63	2,36	0,35	
Area fiorentina	27,95	14,65	11,72	0,41	0,40	0,77	2,34	0,40	
Area Massa Carrara	35,05	19,96	12,95	1,26	0,61	0,27	3,56	0,53	
Area pistoiese	33,65	17,81	12,69	0,51	0,48	2,16	2,83	0,59	
Area pratese	33,06	17,74	13,61	0,52	0,51	0,67	3,33	0,51	
Area senese	29,63	16,39	13,25	0,51	0,51	-1,03	2,85	0,81	
Bassa Valdelsa	21,97	11,53	8,08	0,44	0,34	1,57	1,98	0,28	
Casentino	31,42	17,05	11,96	0,73	0,57	1,12	2,99	0,51	
Chianti fiorentino	25,72	13,41	10,08	0,71	0,22	1,30	2,07	0,31	
Chianti senese	29,49	14,42	13,35	0,54	0,32	0,86	2,71	0,64	
Colline dell'Albegna	33,03	16,63	15,01	0,86	0,58	-0,05	3,79	2,18	
Colline metallifere	32,29	17,64	12,75	0,58	0,45	0,88	2,79	0,72	
Costa d'argento	45,82	24,02	19,69	0,82	0,56	0,72	3,50	1,00	
Crete senesi	25,72	12,91	10,03	0,57	0,43	1,78	2,27	0,58	
Garfagnana	34,36	16,91	14,55	0,68	0,45	1,78	2,69	0,65	
Lunigiana	38,24	20,05	9,12	8,04	0,49	0,54	3,06	0,53	
Montagna pistoiese	33,71	18,17	14,18	0,62	0,76	-0,02	3,30	0,77	
Mugello	25,21	13,45	9,63	0,54	0,43	1,16	2,44	0,44	
Valdera	32,53	16,40	13,53	0,76	0,65	1,19	3,01	0,57	
Val di Cecina costa	30,38	16,22	12,86	0,47	0,49	0,36	2,83	0,56	
Val di Cecina interno	26,06	13,15	10,59	0,72	0,41	1,18	2,58	0,54	
Val di Chiana aretina	35,97	19,37	13,25	0,62	0,75	1,98	3,38	0,75	
Val di Chiana senese	27,20	14,05	10,85	0,56	0,40	1,34	2,42	0,54	
Val di Cornia	26,38	14,54	9,63	0,51	0,31	1,39	1,90	0,40	
Val di Merse	25,04	13,59	10,69	0,49	0,42	-0,16	2,54	0,76	
Val di Nievole	38,57	21,41	15,04	0,57	0,74	0,81	3,49	0,68	
Val di Sieve	22,66	11,91	9,03	0,46	0,30	0,96	1,77	0,42	
Val tiberina	32,83	17,82	12,96	0,76	0,55	0,74	3,58	0,68	
Valdarno aretino	28,65	15,41	9,90	0,49	0,45	2,39	2,67	0,48	
Valdarno fiorentino	27,47	14,25	10,40	0,52	0,36	1,95	2,49	0,43	
Valdarno inferiore	34,60	18,59	12,37	0,72	0,65	2,26	2,74	0,55	
Val di Serchio	37,22	21,94	15,07	0,53	0,76	-1,09	3,64	0,66	
Versilia	43,07	25,37	15,33	0,51	0,67	1,19	3,35	0,85	
<b>TOSCANA</b>	<b>31,58</b>	<b>16,9</b>	<b>12,6</b>	<b>0,69</b>	<b>0,52</b>	<b>0,87</b>	<b>2,89</b>	<b>0,57</b>	

Nota : vengono confrontate le percentuali del PDL nel 2008 con le percentuali del 2006 di FI, AN e nDC-nPSI.e AS Abbiamo inserito le colonne relative al voto 2008 de "la Destra" e della Fiamma Tricolore 2006, per consentire una valutazione più completa del risultato complessivo dell'area elettorale della destra e del centrodestra.



Dalla **figura 24** emergono anche le poche aree in cui si è registrata una leggera flessione: l'area senese, la val di Serchio, l'area urbana grossetana e quella lucchese: tuttavia, se anche in questo caso, come abbiamo fatto in precedenza, prendiamo anche in considerazione il risultato ottenuto da "la Destra", emerge come in *nessuna* zona della Toscana, l'area elettorale della destra e del centrodestra, complessivamente intesa, registri una flessione (si veda **la fig. 25**)



## I PARTITI NEI SISTEMI LOCALI DELLA TOSCANA

**IL PARTITO DEMOCRATICO (tabella 20)**, come già visto dall'analisi del dato provinciale, conferma il suo radicamento nelle aree del senese, nei sistemi locali della provincia di Firenze e Livorno: bisogna giungere al 15° posto in graduatoria, per trovare un'area non appartenente a queste tre province, con la Val di Cecina interna (Pisa), seguita dal Valdarno aretino.

**Tabella 20 – SEL della Toscana – Percentuali di voto al PD**

Graduatoria % voto		PD 2008		
1	Bassa Valdelsa	59,96	22 Area pratese	46,37
2	Val di Sieve	57,23	23 Valdera	45,64
3	Alta Valdelsa	56,53	24 Casentino	45,37
4	Crete senesi	55,47	25 Valdarno inferiore	45,05
5	Amiata Valdorcia	55,32	26 Val tiberina	44,80
6	Val di Cornia	55,15	27 Area pistoiese	44,79
7	Area livornese	54,96	28 Val di Chiana aretina	44,23
8	Chianti fiorentino	53,87	29 Amiata Grossetana	43,42
9	Val di Chiana senese	53,86	30 Montagna pistoiese	42,98
10	Area empolese	53,77	31 Garfagnana	42,80
11	Val di Merse	52,47	32 Colline dell'Albegna	42,23
12	Mugello	51,95	33 Area aretina	41,49
13	Valdarno fiorentino	51,70	34 Val di Nievole	40,53
14	Area fiorentina	50,78	35 Area grossetana	40,12
15	Val di Cecina interno	50,46	36 Area Massa Carrara	38,60
16	Valdarno aretino	50,45	37 Val di Serchio	38,02
17	Chianti senese	49,56	38 Area lucchese	37,40
18	Val di Cecina costa	49,09	39 Lunigiana	37,23
19	Area senese	48,16	40 Costa d'argento	34,72
20	Area pisana	47,77	41 Versilia	34,00
21	Colline metallifere	47,72	42 Arcipelago toscano	31,06
<b>TOSCANA</b>		<b>46,82</b>		

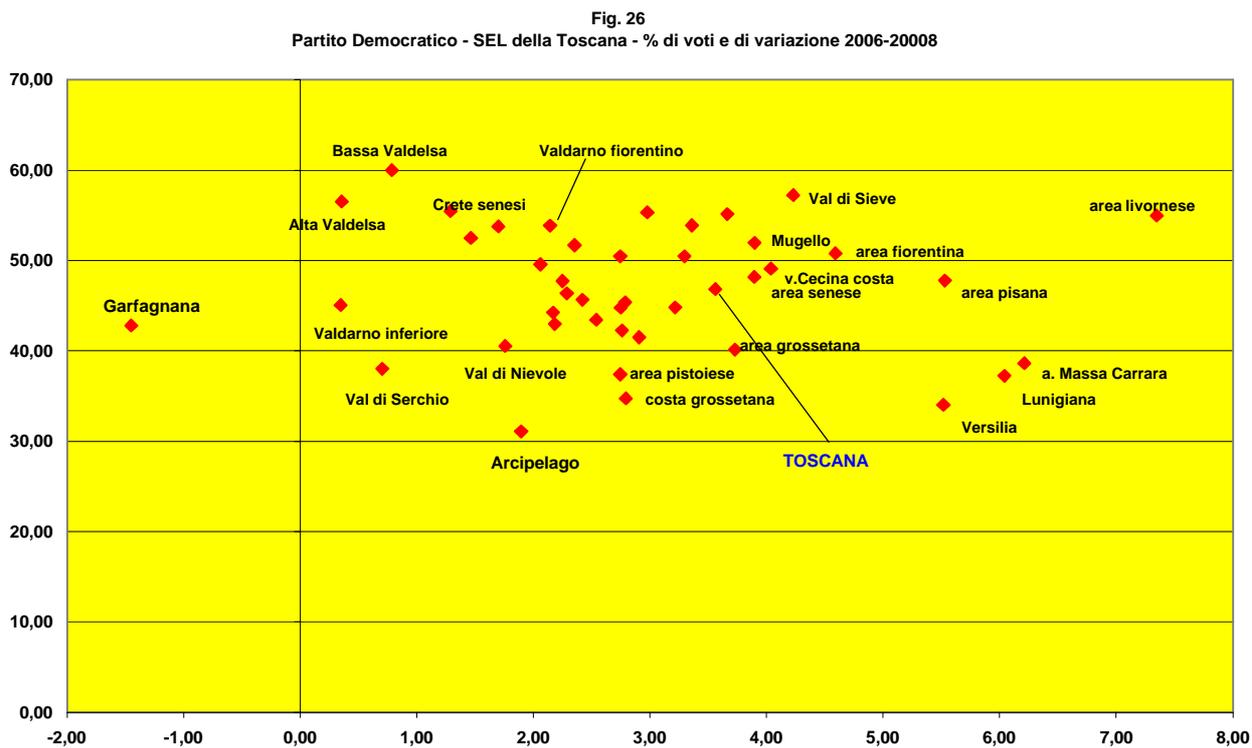
Il quadro che emerge dalle variazioni (tabella 21), rispetto al voto all'Ulivo nel 2006, presenta invece alcune novità:

**Tabella 21 – Partito Democratico – Graduatoria variazioni % 2008-2006**

Graduatoria Var. %		PD 2008		
1	Area livornese	7,35	22 Area lucchese	2,75
2	Area Massa Carrara	6,21	23 Valdarno aretino	2,74
3	Lunigiana	6,04	24 Amiata Grossetana	2,54
4	Area pisana	5,53	25 Valdera	2,42
5	Versilia	5,52	26 Valdarno fiorentino	2,35
6	Area fiorentina	4,59	27 Area pratese	2,29
7	Val di Sieve	4,23	28 Colline metallifere	2,25
8	Val di Cecina costa	4,04	29 Montagna pistoiese	2,18
9	Mugello	3,90	30 Val di Chiana aretina	2,17
10	Area senese	3,89	31 Val di Chiana senese	2,14
11	Area grossetana	3,73	32 Chianti senese	2,06
12	Val di Cornia	3,66	33 Arcipelago toscano	1,89
	<b>TOSCANA</b>	<b>3,56</b>	34 Val di Nievole	1,76
13	Chianti fiorentino	3,36	35 Area empolese	1,70
14	Val di Cecina interno	3,30	36 Val di Merse	1,46
15	Val tiberina	3,22	37 Crete senesi	1,29
16	Amiata Valdorcia	2,98	38 Bassa Valdelsa	0,79
17	Area aretina	2,91	39 Val di Serchio	0,71
18	Costa d'argento	2,79	40 Alta Valdelsa	0,36
19	Casentino	2,79	41 Valdarno inferiore	0,35
20	Colline dell'Albegna	2,76	42 Garfagnana	-1,45
21	Area pistoiese	2,75		

Sono soprattutto i sistemi urbani a segnare le avanzate più consistenti per il PD e ciò naturalmente incide sulla media regionale: sono infatti solo 12 su 42 i SEL con una variazione superiore a quella media regionale e, tra questi, troviamo le aree di sei capoluoghi di provincia: Livorno, Massa Carrara, Pisa, Firenze, Siena e Grosseto. Bassa ed Alta Valdelsa, zone “rosse” di antico radicamento della sinistra, mostrano invece qualche segno di difficoltà: è possibile ipotizzare, anche in questo caso, una sorta di incertezza e di disorientamento in alcuni segmenti dell’elettorato, di fronte alle novità dell’offerta politica.

La **fig. 26** visualizza il quadro delle percentuali ottenute dal Pd e delle variazioni nei diversi sistemi locali



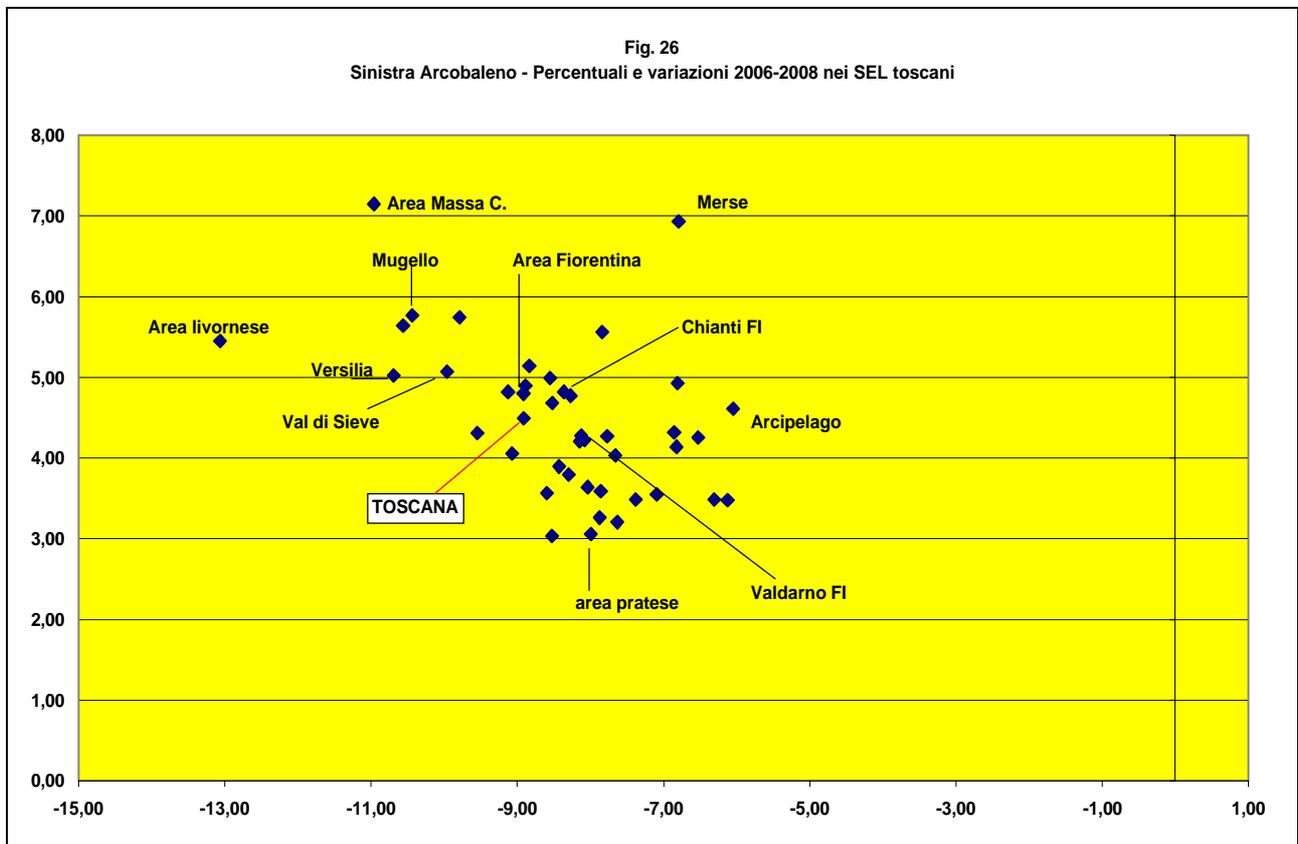
**LA SINISTRA ARCOBALENO**, del cui risultato abbiamo già esaminato le caratteristiche, presenta il quadro descritto nelle tabelle 22 e 23 (graduatoria delle percentuali ottenute e delle variazioni):

**Tabella 22**

<b>Graduatoria % di voti nei SEL - Sinistra Arcobaleno</b>					
1	Area Massa Carrara	7,15	22	Amiata Grossetana	4,28
2	Val di Merse	6,93	23	Bassa Valdelsa	4,27
3	Mugello	5,77	24	Area senese	4,25
4	Val di Cecina interno	5,74	25	Val di Chiana senese	4,22
5	Area pisana	5,64	26	Valdarno fiorentino	4,21
6	Montagna pistoiese	5,56	27	Alta Valdelsa	4,14
7	Area livornese	5,45	28	Valdera	4,06
8	Val di Cornia	5,14	29	Valdarno inferiore	4,03
9	Val di Sieve	5,07	30	Valdarno aretino	3,90
10	Versilia	5,02	31	Casentino	3,80
11	Area empolese	4,99	32	Val tiberina	3,64
12	Crete senesi	4,93	33	Val di Nievole	3,59
13	Amiata Valdorcia	4,90	34	Lunigiana	3,56
14	Val di Cecina costa	4,82	35	Val di Serchio	3,55
15	Chianti fiorentino	4,82	36	Costa d'argento	3,49
16	Area fiorentina	4,80	37	Area grossetana	3,49
17	Colline metallifere	4,77	38	Garfagnana	3,48
18	Colline dell'Albegna	4,68	39	Area lucchese	3,26
19	Arcipelago toscano	4,61	40	Val di Chiana aretina	3,20
	<b>TOSCANA</b>	<b>4,49</b>	41	Area pratese	3,06
20	Chianti senese	4,32	42	Area aretina	3,04
21	Area pistoiese	4,31			

**Tabella 23**

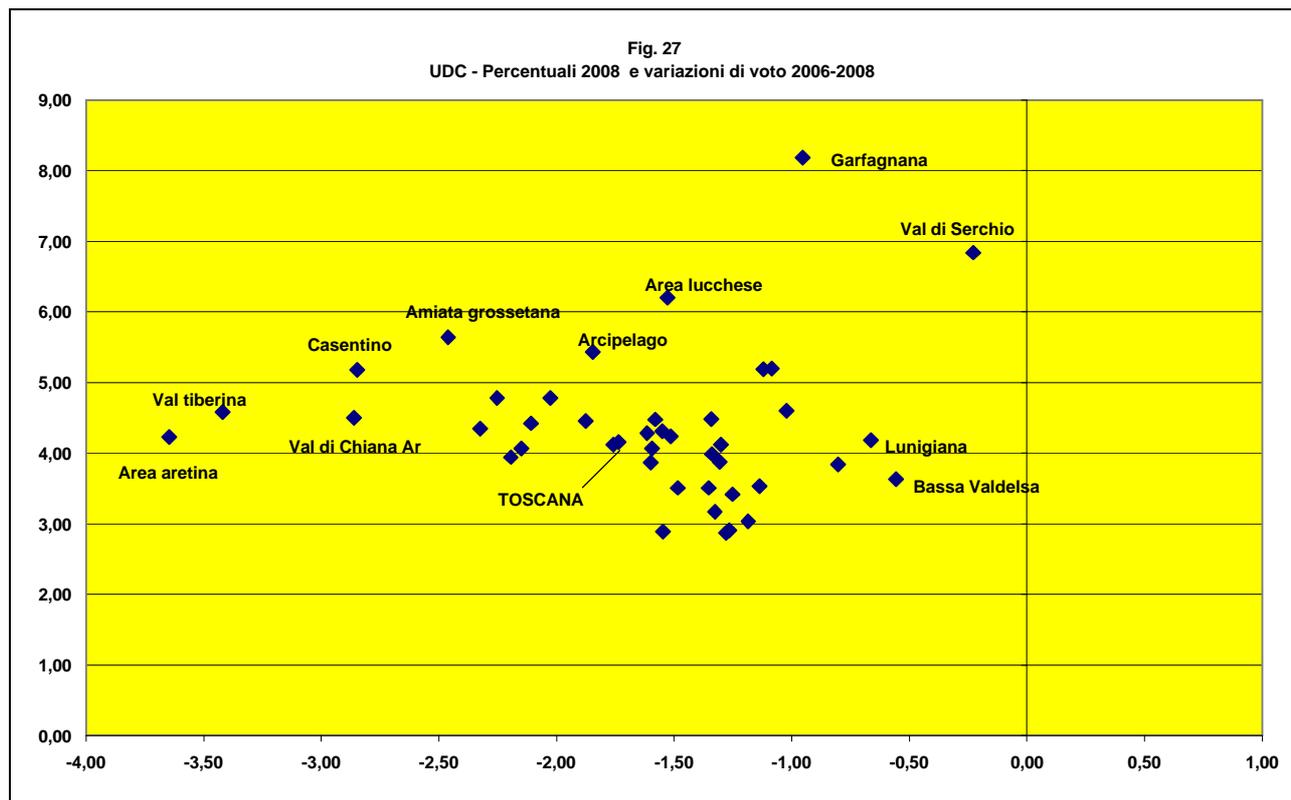
<b>Graduatoria Var. % SINISTRA ARCOBALENO</b>			
Arcipelago toscano	-6,05	Casentino	-8,30
Garfagnana	-6,12	Chianti fiorentino	-8,36
Costa d'argento	-6,31	Valdarno aretino	-8,43
Area senese	-6,53	Colline dell'Albegna	-8,52
Val di Merse	-6,79	Area aretina	-8,52
Crete senesi	-6,81	Area empolese	-8,55
Alta Valdelsa	-6,82	Lunigiana	-8,59
Chianti senese	-6,85	Val di Cornia	-8,84
Val di Serchio	-7,09	Amiata Valdorcia	-8,89
Area grossetana	-7,38	<b>TOSCANA</b>	<b>-8,91</b>
Val di Chiana aretina	-7,63	Area fiorentina	-8,91
Valdarno inferiore	-7,65	Valdera	-9,07
Bassa Valdelsa	-7,77	Val di Cecina costa	-9,13
Montagna pistoiese	-7,84	Area pistoiese	-9,54
Val di Nievole	-7,86	Val di Cecina interno	-9,79
Area lucchese	-7,87	Val di Sieve	-9,96
Area pratese	-7,99	Mugello	-10,43
Val tiberina	-8,04	Area pisana	-10,56
Val di Chiana senese	-8,08	Versilia	-10,69
Amiata Grossetana	-8,12	Area Massa Carrara	-10,96
Valdarno fiorentino	-8,14	Area livornese	-13,06
Colline metallifere	-8,27		



Vale per la SA, simmetricamente, quanto già visto per il PD: sono soprattutto alcuni grandi aree urbane, e in particolare Firenze e Livorno, a pesare sul dato medio regionale (-8,9%), ma incidono negativamente anche il “crollo” in alcune tradizionali roccaforti, come quella della Versilia, o in aree come il Mugello o la Val di Sieve, in cui Rifondazione Comunista, sin dalle elezioni del 1992-1994 aveva costruito alcuni tra i suoi più forti insediamenti in Toscana. L’area di Massa Carrara, nonostante un calo di ben 11 punti, rimane la zona con il miglior risultato ( e, probabilmente, ha inciso qui la contemporaneità con le elezioni provinciali e le elezioni comunali a Massa, che hanno consentito una maggiore diffusione e conoscenza del nuovo simbolo).

## L'UNIONE DI CENTRO

L'Udc (fig. 27 e tab. 24) presenta un quadro in cui tutte le aree della regione segnano una flessione (media regionale -1,74%), ma sono soprattutto tutti i sistemi locali della provincia di Arezzo a registrare le flessioni più marcate, in particolare l'area urbana aretina e la Val Tiberina. Le flessioni più contenute sono in Val di Serchio, Bassa Valdelsa e Lunigiana. La percentuale migliore è ottenuta in Garfagnana (8,19 %).



**Tabella 24 – UDC – Percentuali di voto e variazioni 2006-2008 nei SEL toscani**

	UDC 2008	UDC 2006	var. %		UDC 2008	UDC 2006	var. %
Alta Valdelsa	3,84	4,65	-0,80	Crete senesi	3,51	4,86	-1,35
Amiata Valdorcia	4,12	5,42	-1,30	Garfagnana	8,19	9,14	-0,95
Amiata Grossetana	5,64	8,11	-2,46	Lunigiana	4,19	4,85	-0,66
Arcipelago toscano	5,43	7,28	-1,85	Montagna pistoiese	4,60	5,62	-1,02
Area aretina	4,23	7,88	-3,65	Mugello	4,24	5,76	-1,51
Area grossetana	4,48	6,06	-1,58	Valdera	4,48	5,82	-1,34
Area livornese	2,87	4,15	-1,28	Val di Cecina costa	3,42	4,67	-1,25
Area lucchese	6,20	7,73	-1,53	Val di Cecina interno	5,19	6,28	-1,09
Area pisana	3,87	5,46	-1,60	Val di Chiana aretina	4,50	7,36	-2,86
Area empoiese	3,87	5,18	-1,31	Val di Chiana senese	3,53	4,67	-1,14
Area fiorentina	4,07	6,21	-2,15	Val di Cornia	2,89	4,43	-1,55
Area Massa Carrara	3,17	4,50	-1,33	Val di Merse	3,03	4,22	-1,18
Area pistoiese	4,31	5,86	-1,55	Val di Nievole	3,51	4,99	-1,49
Area pratese	4,12	5,88	-1,76	Val di Sieve	3,99	5,33	-1,34
Area senese	4,78	6,81	-2,03	Val tiberina	4,58	8,00	-3,42
Bassa Valdelsa	3,64	4,19	-0,56	Valdarno aretino	4,78	7,03	-2,25
Casentino	5,18	8,03	-2,85	Valdarno fiorentino	4,42	6,53	-2,11
Chianti fiorentino	4,45	6,33	-1,88	Valdarno inferiore	4,07	5,66	-1,59
Chianti senese	4,35	6,67	-2,32	Val di Serchio	6,84	7,07	-0,23
Colline dell'Albegna	5,19	6,31	-1,12	Versilia	3,94	6,14	-2,19
Colline metallifere	2,91	4,17	-1,26				
Costa d'argento	4,28	5,89	-1,61	<b>TOSCANA</b>	<b>4,16</b>	<b>5,89</b>	<b>-1,74</b>

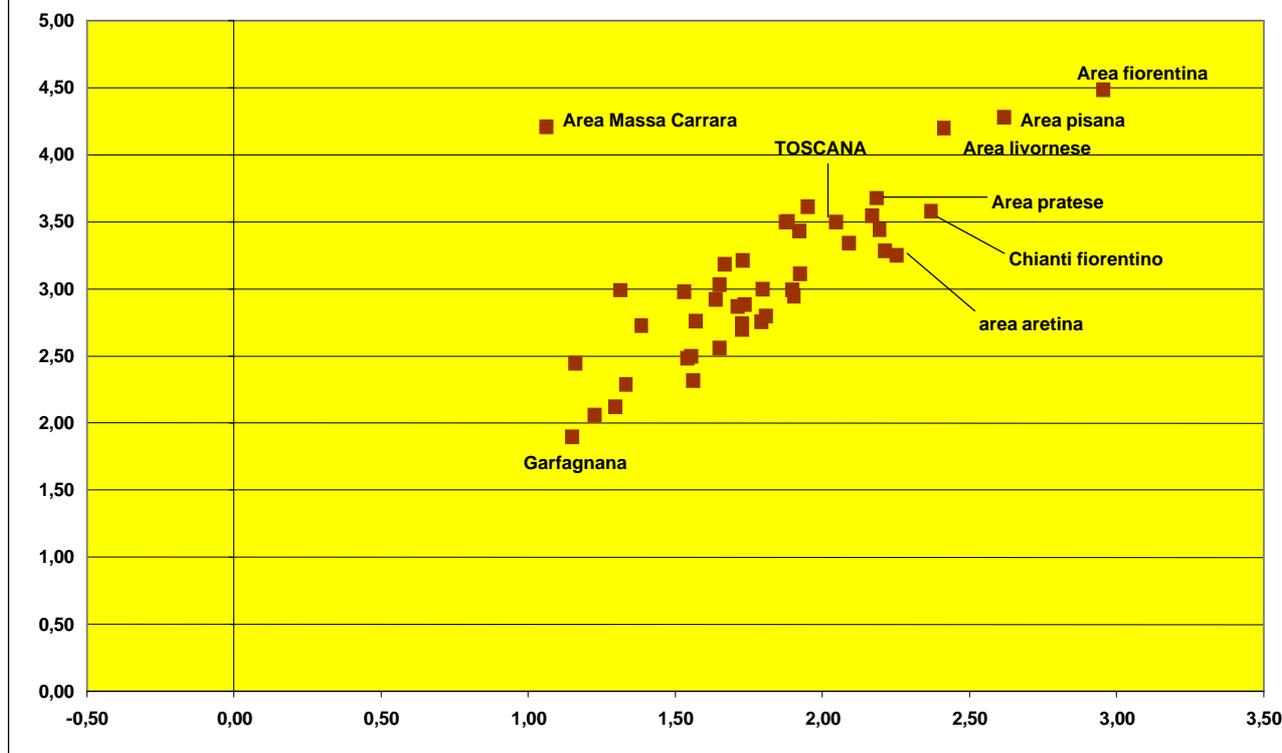
## ITALIA DEI VALORI

**L'ITALIA DEI VALORI (tab. 25)** presenta un voto dalle spiccate caratteristiche "urbane": sia le migliori percentuali, che i maggiori guadagni percentuali, si verificano nelle maggiori aree urbane della regione: un segno del voto di "opinione" che la lista ha catturato e anche di una probabile quota di "voto utile" che la lista ha conquistato "da sinistra", offrendo un'opzione intermedia a quegli elettori propensi a sostenere la candidatura di Veltroni, ma non a votare per il PD.

**Tabella 25 – Italia dei valori – Percentuale e variazioni di voto nei SEL toscani**

	IDV 2008	IDV 2006	var. %		IDV 2008	IDV 2006	var. %
Alta Valdelsa	2,94	1,04	1,90	Crete senesi	2,29	0,95	1,33
Amiata Valdorcia	2,12	0,82	1,30	Garfagnana	1,90	0,75	1,15
Amiata Grossetana	2,32	0,75	1,56	Lunigiana	2,99	1,68	1,31
Arcipelago toscano	2,44	1,28	1,16	Montagna pistoiese	2,74	1,01	1,73
Area aretina	3,25	1,00	2,25	Mugello	2,80	0,99	1,81
Area grossetana	3,03	1,38	1,65	Valdera	3,00	1,20	1,80
Area livornese	4,20	1,79	2,41	Val di Cecina costa	3,21	1,48	1,73
Area lucchese	3,61	1,66	1,95	Val di Cecina interno	3,18	1,52	1,67
Area pisana	4,28	1,66	2,62	Val di Chiana aretina	2,06	0,83	1,23
Area empoiese	3,34	1,25	2,09	Val di Chiana senese	2,48	0,94	1,54
Area fiorentina	4,48	1,53	2,96	Val di Cornia	2,88	1,15	1,74
Area Massa Carrara	4,21	3,14	1,06	Val di Merse	3,44	1,24	2,19
Area pistoiese	3,50	1,62	1,88	Val di Nievole	2,98	1,45	1,53
Area pratese	3,68	1,49	2,19	Val di Sieve	3,28	1,07	2,21
Area senese	3,43	1,51	1,92	Val tiberina	2,70	0,97	1,73
Bassa Valdelsa	2,75	0,96	1,79	Valdarno aretino	2,87	1,15	1,71
Casentino	2,56	0,91	1,65	Valdarno fiorentino	3,11	1,19	1,92
Chianti fiorentino	3,58	1,21	2,37	Valdarno inferiore	2,76	1,19	1,57
Chianti senese	3,54	1,37	2,17	Val di Serchio	2,72	1,34	1,39
Colline dell'Albegna	2,50	0,94	1,55	Versilia	3,50	1,62	1,88
Colline metallifere	2,99	1,09	1,90				
Costa d'argento	2,92	1,29	1,64	<b>TOSCANA</b>	<b>3,50</b>	<b>1,45</b>	<b>2,05</b>

FIG. 28  
ITALIA DEI VALORI - Percentuale di voto 2008 e variazione % 2006-2008



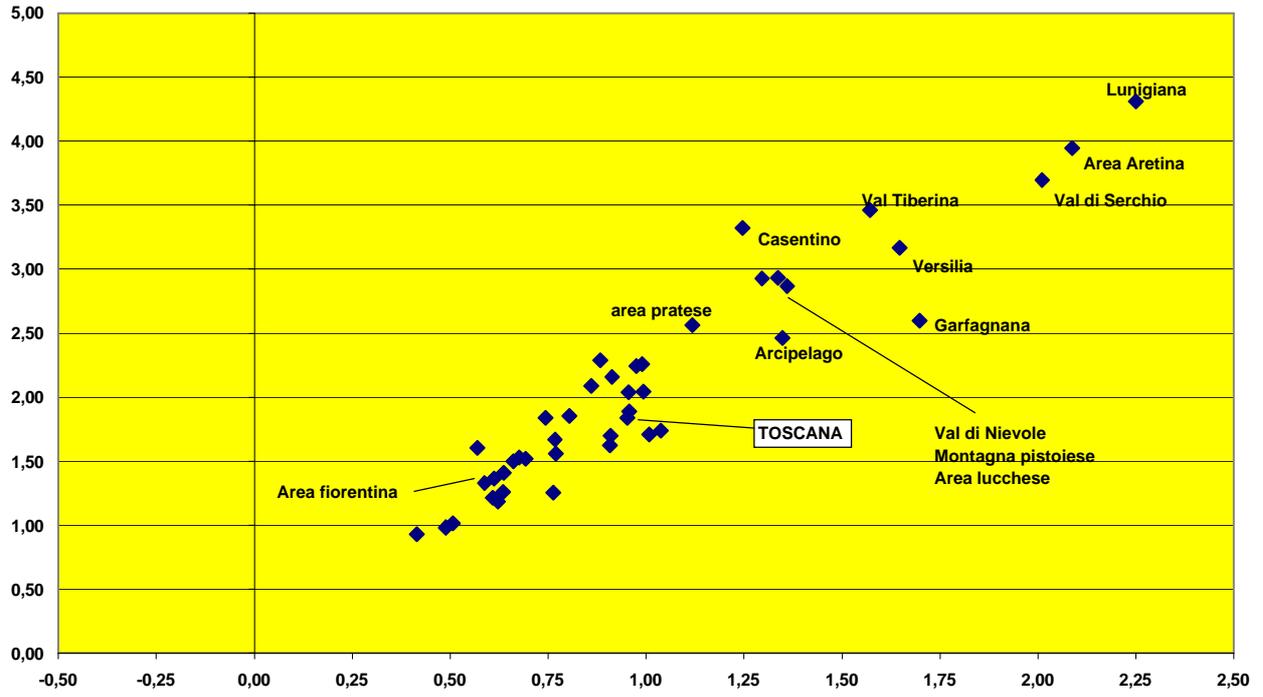
## LA LEGA NORD

**LA LEGA NORD** (Fig. 28 e tab. 26) presenta in Toscana una geografia del voto molto particolare: sono soprattutto le aree di “confine” quelle più “esposte” all’influenza che la Lega esercita al di là degli Appennini. L’unica importante eccezione è costituita dall’area urbana aretina, dove la LN sfiora il 4% e cresce di oltre due punti; mentre l’unica area “appenninica” in cui la Lega viene “contenuta” è quella del Mugello.

Tabella 26 – Lega Nord – Percentuali di voto e variazioni nei SEL toscani

	LEGA NORD 2008	LEGA NORD 2006	VAR. %		LEGA NORD 2008	LEGA NORD 2006	VAR. %
Alta Valdelsa	1,84	1,10	0,74	Crete senesi	1,41	0,77	0,64
Amiata Valdorcia	1,01	0,51	0,51	Garfagnana	2,60	0,90	1,70
Amiata Grossetana	1,71	0,70	1,01	Lunigiana	4,31	2,06	2,25
Arcipelago toscano	2,46	1,12	1,35	Montagna pistoiese	2,93	1,59	1,34
Area aretina	3,95	1,86	2,09	Mugello	1,84	0,89	0,95
Area grossetana	1,74	0,70	1,04	Valdera	2,09	1,23	0,86
Area livornese	1,21	0,60	0,61	Val di Cecina costa	1,67	0,90	0,77
Area lucchese	2,93	1,63	1,30	Val di Cecina interno	1,53	0,85	0,68
Area pisana	1,60	1,04	0,57	Val di Chiana aretina	2,29	1,40	0,88
Area empolese	1,56	0,79	0,77	Val di Chiana senese	1,50	0,84	0,66
Area fiorentina	1,33	0,74	0,59	Val di Cornia	0,98	0,49	0,49
Area Massa Carrara	2,26	1,27	0,99	Val di Merse	1,62	0,71	0,91
Area pistoiese	2,16	1,24	0,91	Val di Nievole	2,87	1,51	1,36
Area pratese	2,56	1,44	1,12	Val di Sieve	1,18	0,56	0,62
Area senese	1,89	0,93	0,96	Val tiberina	3,46	1,89	1,57
Bassa Valdelsa	1,85	1,05	0,80	Valdarno aretino	2,04	1,05	0,99
Casentino	3,32	2,08	1,25	Valdarno fiorentino	1,52	0,83	0,69
Chianti fiorentino	1,26	0,63	0,63	Valdarno inferiore	2,24	1,27	0,97
Chianti senese	1,70	0,79	0,91	Val di Serchio	3,69	1,68	2,01
Colline dell'Albegna	0,93	0,52	0,41	Versilia	3,17	1,52	1,65
Colline metallifere	1,36	0,75	0,61				
Costa d'argento	1,25	0,49	0,76	<b>TOSCANA</b>	<b>2,04</b>	<b>1,08</b>	<b>0,96</b>

Fig. 28  
LEGA NORD - Percentuali e variazioni 2006-08 nei SEL toscani



## IL VOTO IN TOSCANA: TIPOLOGIE SOCIO-ECONOMICHE DEI SISTEMI LOCALI E COMPORTAMENTI ELETTORALI

E' possibile, infine, analizzare il voto in Toscana attraverso l'aggregazione dei 42 sistemi economici locali in sei gruppi relativamente omogenei dal punto di vista dei profili sociali ed economici. La tabella seguente illustra questa particolare classificazione.<sup>10</sup>

<b>CLASSIFICAZIONE SEL</b>	
<b>AREE INDUSTRIALI</b>	<b>AREE TURISTICO-RURALI</b>
Alta Val d'Elsa Area empoese Bassa Val d'Elsa Val d'Era Val di Cornia Val di Nievole Val di Sieve Valdarno aretino Valdarno fiorentino Valdarno Inferiore Valle del Serchio	Amiata - Val d'Orcia Amiata Grossetano Casentino Chianti fiorentino Chianti senese Colline dell'Albegna Crete Senesi Garfagnana Lunigiana Val di Cecina Interno Val di Merse
<b>AREE TURISTICHE</b>	<b>AREE URBANE</b>
Arcipelago Costa d'Argento Montagna Pistoiese Versilia	Area Aretina Area Grossetana Area Lucchese Massa-Carrara Area Pisana Area urbana pistoiese Area Urbana senese
<b>AREE TURISTICO-INDUSTRIALI-RURALI</b>	<b>GRANDI AREE URBANE</b>
Colline Metallifere Mugello Val di Cecina costa Val di Chiana Aretina Val di Chiana Senese Val Tiberina	Area Livornese Area Pratese Area fiorentina

La **tabella 27** presenta il quadro della forza elettorale e delle variazioni di ciascuna forza politica e delle aree elettorali nel loro complesso, per ciascuno delle sei diverse tipologie dei SEL.

<sup>10</sup> Naturalmente, tentativi di classificazione di questo tipo presentano sempre un certo margine di arbitrarietà: se alcune aree non presentano particolari problemi e i confini della loro definizione e appartenenza appaiono sufficientemente netti, la collocazione di questo o quel sistema locale nell'una o nell'altra categoria non sempre può fondarsi su criteri netti e indiscutibili. Così, se appaiono ben definiti i SEL a prevalente "economia turistica" e quelli legati alle "aree urbane" o alla "grandi aree urbane", e lo stesso può dirsi per le aree "turistico-rurali", - più sfumati possono essere considerati i confini tra alcune aree che abbiamo definito "industriali" e altre in cui la presenza di una rilevante componente turistica e/o rurale, rende più incerto un esclusivo profilo "industriale". Una questione a parte concerne Prato: il sistema locale pratese coincide con la provincia di Prato e con l'intero distretto industriale: quindi, lo si poteva classificare anche tra le aree "industriali". Abbiamo preferito unificarlo alle "grandi aree urbane" di Livorno e Firenze. Tuttavia, una diversa collocazione del sistema pratese, alla luce di una verifica compiuta, non avrebbe sostanzialmente modificato i risultati delle aggregazioni del voto che presentiamo nella tabella 27.

TABELLA 27

SISTEMI ECONOMICI LOCALI DELLA TOSCANA - per tipologie economiche e sociali

## RISULTATI 2006-2008 - AREA ELETTORALE DELLA SINISTRA E DEL CENTROSINISTRA

	PD / ULIVO			SINISTRA ARC.			IDV			Rnp / PS			SC	PCL	TOT. CENTROSINISTRA		
	2006	2008	var. %	2006	2008	var. %	2006	2008	var. %	2006	2008	var. %	2008	2008	2006	2008	var. %
GRANDI AREE URBANE	45,97	50,52	4,55	13,97	4,51	-9,46	1,57	4,25	2,68	2,49	0,98	-1,51	0,58	0,75	64,00	61,59	-2,41
AREE URBANE	38,47	42,53	4,06	13,68	4,58	-9,10	1,75	3,70	1,95	2,59	1,20	-1,39	0,62	0,79	56,49	53,43	-3,06
AREE TURISTICO-RURALI	44,41	47,36	2,95	12,62	4,51	-8,11	1,16	2,82	1,66	2,66	1,75	-0,91	0,70	0,87	60,85	58,01	-2,84
AREE TURISTICO-INDUSTR.-RURALI	46,17	49,18	3,01	13,24	4,52	-8,72	1,08	2,73	1,65	2,27	1,35	-0,92	0,65	0,94	62,76	59,37	-3,39
AREE TURISTICHE	29,92	34,35	4,43	14,06	4,77	-9,29	1,49	3,23	1,74	2,49	0,75	-1,74	0,50	0,78	47,96	44,38	-3,58
AREE INDUSTRIALI	47,87	49,80	1,93	12,53	4,26	-8,27	1,20	3,00	1,80	1,99	0,99	-1,00	0,63	0,89	63,59	59,57	-4,02

## RISULTATI 2006-2008 - UDC

	UDC		
	2006	2008	var. %
GRANDI AREE URBANE	5,76	3,86	-1,90
AREE URBANE	6,24	4,40	-1,84
AREE TURISTICO-RURALI	6,36	4,85	-1,51
AREE TURISTICO-INDUSTR.-RURALI	5,54	3,81	-1,73
AREE TURISTICHE	6,20	4,22	-1,98
AREE INDUSTRIALI	5,50	4,08	-1,42

## RISULTATI 2006-2008 - AREA ELETTORALE DEL CENTRODESTRA E DELLA DESTRA

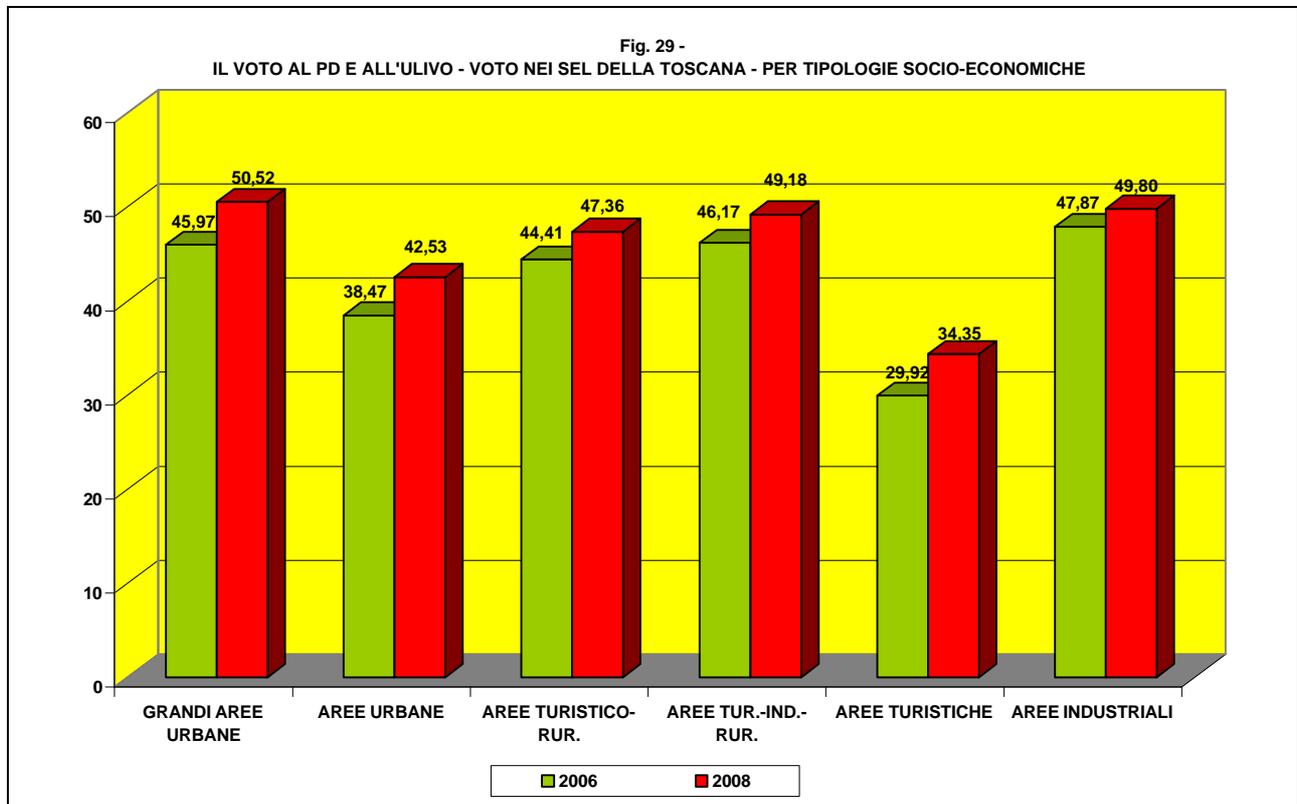
	PDL/ FI + AN + al.			LEGA NORD			La Destra / FT			TOT. CENTRODESTRA		
	2006	2008	var. %	2006	2008	var. %	2006	2008	var. %	2006	2008	var. %
GRANDI AREE URBANE	27,78	28,49	0,71	0,88	1,59	0,71	0,42	2,54	2,12	29,08	32,62	3,54
AREE URBANE	34,04	34,33	0,29	1,27	2,36	1,09	0,63	3,43	2,80	35,94	40,12	4,18
AREE TURISTICO-RURALI	29,24	30,33	1,09	1,09	2,20	1,11	0,67	2,72	2,05	31,00	35,25	4,25
AREE TURISTICO-INDUSTR.-RURALI	29,09	30,15	1,06	1,04	1,90	0,86	0,60	2,83	2,23	30,73	34,88	4,15
AREE TURISTICHE	42,18	43,37	1,19	1,32	2,77	1,45	1,00	3,37	2,37	44,50	49,51	5,01
AREE INDUSTRIALI	28,27	29,74	1,47	1,06	1,98	0,92	0,49	2,63	2,14	29,82	34,35	4,53

Se si considerano le aree elettorali nel loro complesso (ricordiamo come, mediamente, - vedi tabella 5 -, il calo percentuale dell'area elettorale del centrosinistra in Toscana sia quantificabile intorno al 3%), dalla distinzione tra le diverse tipologie socio-economiche dei sistemi locali emerge come le flessioni più accentuate siano quelle nei sistemi a prevalente economia turistica e in quelli con più spiccate caratteristiche industriali; mentre nelle aree urbane, specie quelle maggiori, la flessione è molto più contenuta.

E' soprattutto il voto al PD (**fig. 29**), ovviamente, a determinare questo diverso esito: il PD cresce nelle grandi aree urbane del 4,5% (Firenze, Livorno e Prato) e del 4,1% in quelle urbane (gli altri 7 capoluoghi di provincia); cresce molto anche nelle aree turistiche, ma qui non riesce a compensare il crollo della Sinistra Arcobaleno (soprattutto in Versilia). Sono soprattutto le aree industriali a segnalare un dato negativo: una crescita modesta del PD, che si somma ad una forte flessione della SA ed anche ad una crescita dell'IdV inferiore rispetto ad altre aree. Se nel 2006 erano appunto le aree industriali a segnare il miglior risultato per l'Ulivo (47,9%), ora sono le grandi aree urbane a segnare il migliore risultato (50,5%)

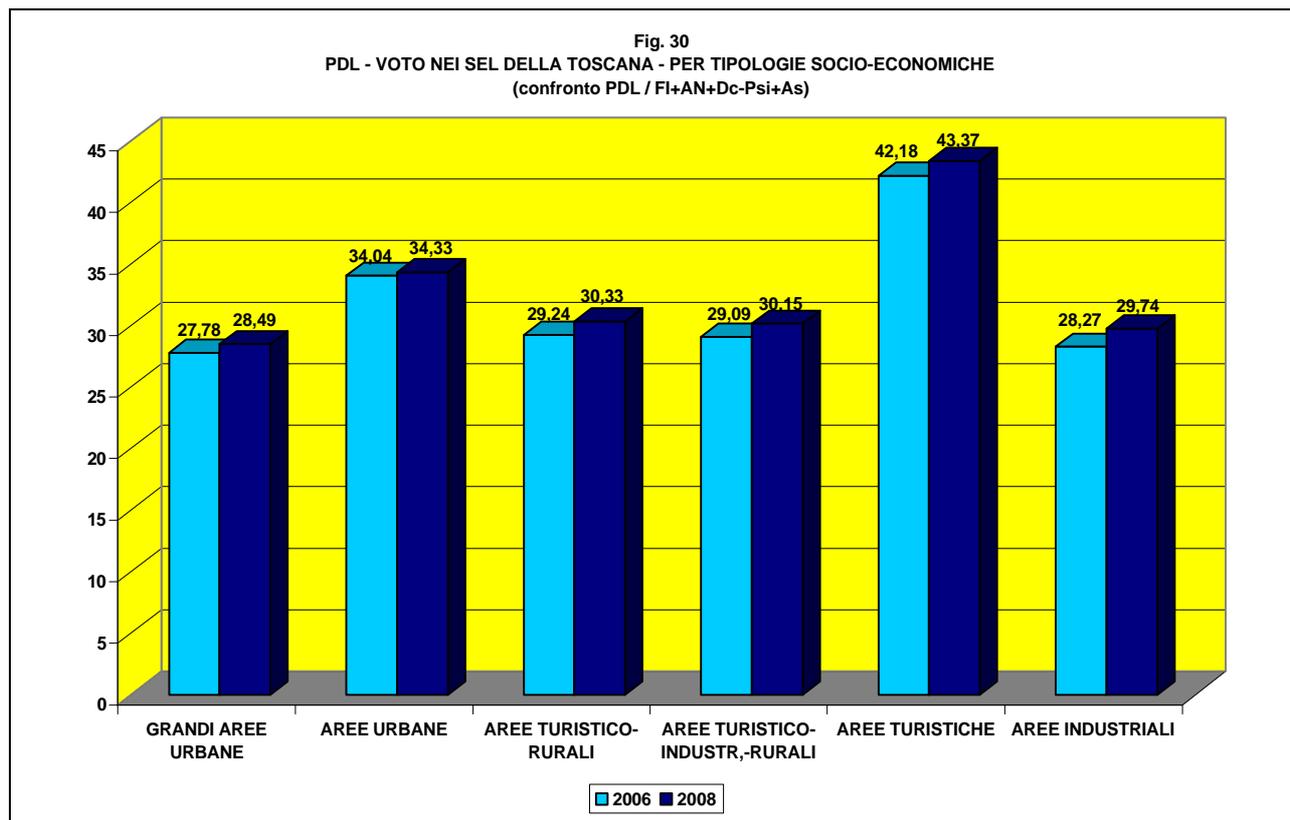
La Sinistra Arcobaleno (media regionale – 8.9%) perde consensi in misura ancora più accentuata nelle grandi aree urbane e nelle aree turistiche.

L'Italia dei valori ottiene i migliori risultati nelle aree urbane, mentre il Partito Socialista ottiene il miglior risultato nelle aree "turistico-rurali".



L'area elettorale del centrodestra, comprendendo in essa anche "la Destra", si giova anche di un afflusso di voti dall'UDC e cresce soprattutto nelle aree turistiche, dove consolida una propria egemonia, già delineatasi a partire dalle elezioni del 1994.

Il PDL, da solo, (fig. 30),, ottiene la crescita più significativa proprio nelle aree industriali (+1,5%), mentre segna solo una leggerissima avanzata nelle aree urbane (+0,3%) e nelle tre grandi aree urbane (+0,7%); ma proprio il risultato della Lega Nord e de "la Destra" lasciano intuire come sia stato rilevante il flusso di voti al PDL proveniente direttamente dalla ex-area dell'Unione.



Le figg. 31-32-33 permettono, infine, di visualizzare i rapporti di forza tra le varie elettorali, le variazioni percentuali e il risultato dei due maggiori partiti, nei diversi tipi di sistemi locali.

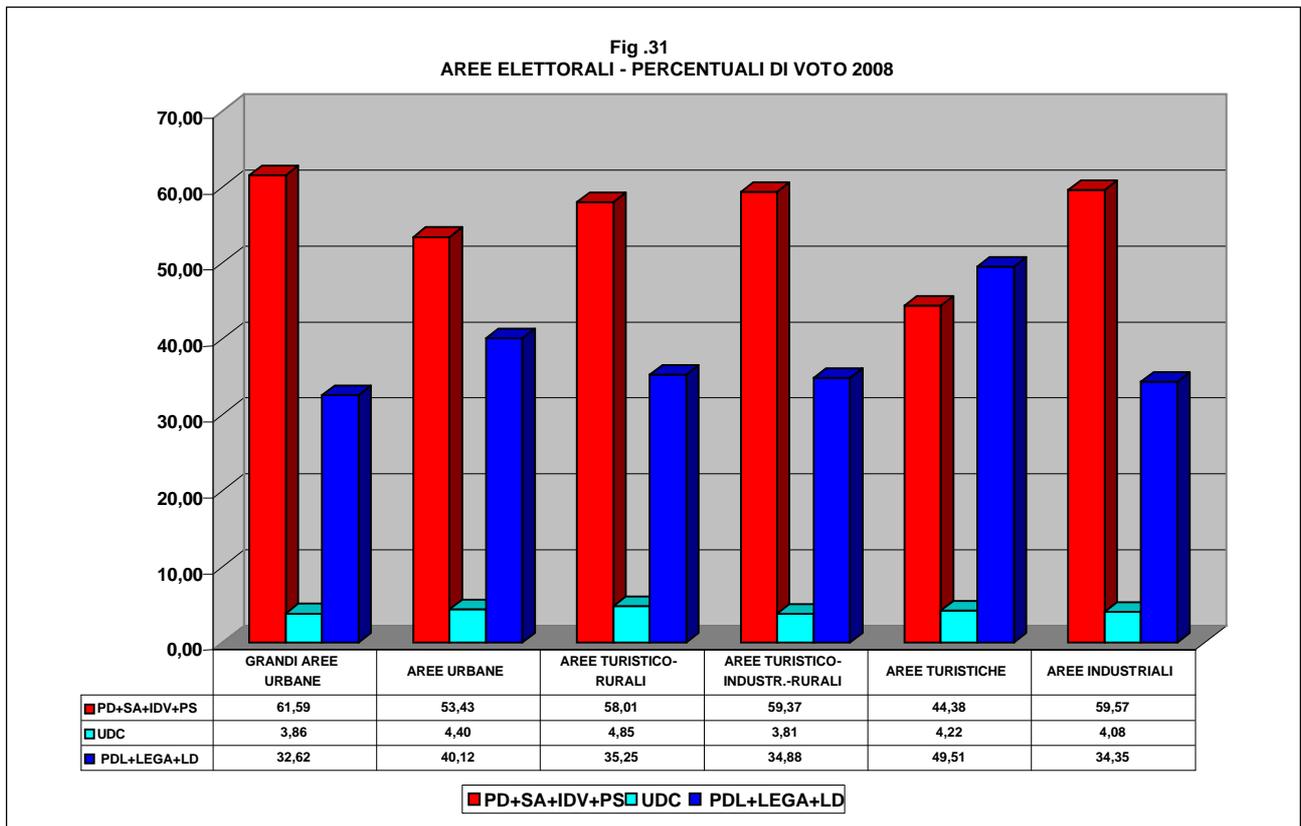


Fig. 32  
AREE ELETTORALI - VARIAZIONI % 2006-2008

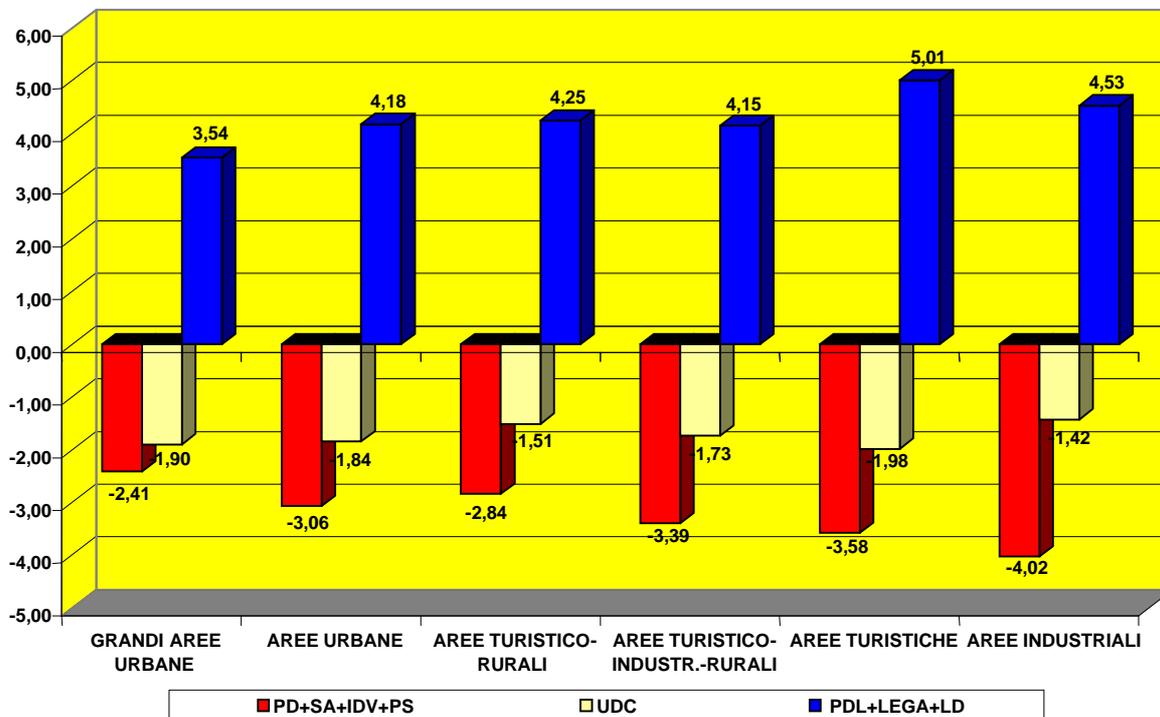


Fig. 33  
PD e PDL - PERCENTUALI DI VOTO 2008

